



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) STATUTI

Statuto del Comune di Brescia

Modifiche apportate con deliberazione del Consiglio comunale del 5 aprile 2013 n. 38/32327 PG 6

B) GARE

Amministrazione regionale

Decreto dirigente struttura 4 aprile 2013 - n. 2887

Direzione centrale Organizzazione, personale e sistema informativo - Approvazione degli avvisi di preinformazione inerenti gli appalti di forniture e servizi da esperirsi mediante procedura di gara ad evidenza pubblica - anno 2013 8

Comune di Bresso (MI)

Avviso esplorativo per manifestazione di interesse per l'acquisto di immobile di proprietà comunale ex Palazzina Polizia Locale - via Simone De Gatti. 11

Comune di Mozzo e Curno (BG)

Esito procedura aperta servizio igiene urbana ed ambientale Comuni di Mozzo e Curno - quinquennio 2013/2018. 11

Comune di Mairano (BS)

Asta pubblica per la vendita lotti edificabili a destinazione residenziale di proprietà comunale 11

Comune di Pioltello (MI)

Avviso d'asta per alienazione immobili di proprietà comunale 12

Comune di Samarate (VA)

Avviso per estratto asta pubblica per la cessione della titolarità della farmacia comunale di San Macario - Lotto 2 - 3° avviso 12

Comunità Montana della Valchiavenna - Chiavenna (SO)

Bando di asta pubblica per la vendita dell'edificio denominato Casa in località centro in comune di San Giacomo Filippo, di proprietà della Comunità Montana della Valchiavenna - 2° esperimento di gara 12

Comunità Montana della Valchiavenna - Chiavenna (SO)

Bando di asta pubblica per la vendita dell'edificio denominato Rifugio Castellaccio sito in comune di Madesimo località Stuetta, di proprietà della Comunità Montana della Valchiavenna - 2° esperimento di gara 12

C) CONCORSI

Azienda ospedaliera Guido Salvini - Garbagnate Milanese (MI)

Bando di concorso pubblico per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico di pediatria da assegnare alla terapia intensiva neonatale 13

Azienda ospedaliera San Gerardo - Monza

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, a rapporto esclusivo, area medica e delle specialità mediche, disciplina di gastroenterologia 16

Azienda ospedaliera San Gerardo - Monza

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, a rapporto esclusivo, area di sanità pubblica, disciplina di medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro. 18

Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta - Milano

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di neurofisiopatologia - categoria D - fascia iniziale da assegnare all'u.o. neurofisiopatologia ed epilettologia diagnostica 20

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

D) ESPROPRI

Province

Provincia di Mantova

Atto dirigenziale n. 64/4 del 23 aprile 2013. Decreto di imposizione di servitù di elettrodotto amovibile e di servitù di passaggio in favore di Enel Distribuzione s.p.a. ex artt. 23 e 52-octies del d.p.r. 327/2001, sulle aree necessarie per la realizzazione di nuova linea elettrica in cavo interrato MT 15 KW in comune di Roverbella (MN) 21

Comuni

Comune di Broni (PV)

Determinazione n. 211 del 31 dicembre 2012. Decreto di esproprio. OPCM 28 maggio 2008, n. 3675. Disposizioni urgenti di protezione civile. Lavori di ripristino danni al territorio a seguito degli eventi calamitosi del 31 agosto 2007. Opere di difesa idrogeologica e realizzazione canale di Gronda. CUP G53B09000200001 - CIG 240280161B 24

Altri

Associazione Irrigazione Est Sesia - Consorzio di irrigazione e bonifica - Novara

Repertorio n. 1 del 15 aprile 2013. Espropriazione per causa di pubblica utilità. Manutenzione straordinaria della rete irrigua in regione Lombardia - Cavo Nicorvo nei comuni di Robbio e Castelnovetto. Progetto approvato e lavori dichiarati urgenti e indifferibili, con decreto della Regione Lombardia n. 1304 in data 15 febbraio 2011. Provvedimento di pagamento diretto (ex art. 20 comma 6 e 8 e art. 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.) 26

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 01 agosto 2007

Estratto del decreto di espropriazione n. 182 dell'11 aprile 2013. Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione del collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP F11B06000270007. Tratta VA1 - Immobili siti nel territorio del Comune di Lozza - Provincia di Varese - NP 1 - 79 27

Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. - Direzione territoriale produzione di Milano - Consorzio Cepav Due - San Donato Milanese (MI)

Decreto di esproprio n. 005/2013 del 19 febbraio 2013 (art. 23 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.). Linea AV/AC Milano-Verona lotto funzionale Treviglio-Brescia. CUP J41C0700000001. AQ01A1 27

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Ordine di pagamento delle indennità accettate (art. 26, comma 1 e 1-bis , d.p.r. 327/01), prof. SDP-U-1304-114-SE-MMA del 17 aprile 2013. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9 28

E) VARIE

Amministrazione regionale

Comunicato regionale del 23 aprile 2013 - N. 52

Presidenza - Sede territoriale di Bergamo - Istanza di rinnovo concessione presentata dalla società Uniacqua s.p.a. di grande derivazione di acqua pubblica dalle sorgenti denominate «Algua» nei comuni di Algua (BG) e Bracca (BG) assentita con d.d. n. 498 del 24 gennaio 2008 alla società BAS Srl s.p.a. e successivamente volturata con decreto di cambio titolarità n. 2781 del 2 aprile 2013 a favore della suddetta società Uniacqua s.p.a. 30

Provincia di Bergamo

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rilascio di concessione alla signora Garavelli Maria Chiara finalizzata alla derivazione di acque sotterranee per uso scambio termico in impianto a pompa di calore 31

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rilascio di concessione alla società G.M.P.s.p.a. finalizzata alla derivazione di acque sotterranee per uso scambio termico in impianto a pompa di calore 31

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rilascio di concessione alla signora Calabria Valentina finalizzata alla derivazione di acque sotterranee per uso scambio termico in impianto a pompa di calore. 31

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Concessione acque sotterranee per uso scambio termico in impianto a pompa di calore in comune di Grumello del Monte (BG) - Immobiliare Fontana Santa s.r.l. 31

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rilascio di concessione alla società MH Gestioni s.r.l. finalizzata alla derivazione di acque sotterranee per uso innaffiamento aree verdi 31

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Domanda di concessione del Comune di Solto Collina per utilizzare acque sotterranee per uso potabile dalla sorgente Grioni, in comune di Endine Gaiano (BG) 31

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rilascio di concessione alla società Foppa Fustelle s.r.l. finalizzata alla derivazione di acque sotterranee per uso scambio termico in impianto a pompa di calore 31

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Concessione di derivazione di acque superficiali dal fiume Brembo per lo sfruttamento del Deflusso Minimo Vitale (DMV) sullo sbarramento dell'impianto Fonderia, nei comuni di Villa d'Almè (BG) e Ubiale Clanezzo (BG), finalizzata all'uso idroelettrico, presentata dalla società Iniziative Bresciane s.p.a. (Pratica n. 155/09) 32

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rinnovo di concessione di derivazione di acque superficiali dai torrenti Stabina e Cassiglio, nei comuni di Cassiglio, Santa Brigida e Olmo al Brembo (BG), finalizzata all'uso idroelettrico, presentata dalla società Italgem s.p.a. (Pratica n. 030/11 - ex 155/B) 32

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rinnovo di concessione di derivazione di acque superficiali dal torrente Acqualina e tributari minori (Valle dei Faggi, Val Rossa, Val d'Adro, Sorgive di Zulino) nel comune di Ardesio (BG) finalizzata all'uso idroelettrico, presentata dalla società Miralago Energia s.r.l. (Pratica n. 087/12) 32

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rinnovo di concessione di derivazione di acque superficiali dal torrente Acqualina e dai tributari minori Valgranda e Vallone nel comune di Ardesio (BG) finalizzata all'uso idroelettrico, presentata dalla società Miralago Energia s.r.l. (Pratica n. 088/12) 32

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rinnovo di concessione di derivazione di acque superficiali dai torrenti Acqualina e Rio Vandeul nel comune di Ardesio (BG) finalizzata all'uso idroelettrico, presentata dalla società Miralago Energia s.r.l. (Pratica n. 112/12) 32

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Domanda di concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal torrente Val Salmurano in comune di Ornica (BG) presentata dalla società C.A.R.T. s.p.a. - Impianto Val Salmurano (Pratica n. 035/13) 33

Comune di Brianzo (BG)

Avviso di rettifica per errori materiali relativi al piano di governo del territorio (PGT) 33

Comune di Curno (BG)

Avvenuta approvazione del piano di governo del territorio (PGT) 33

Comune di Seriate (BG)

Avviso di avvenuta approvazione piano di governo del territorio (PGT) 33

Provincia di Brescia**Provincia di Brescia**

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Richiesta presentata dalla società Bernardi Hydro & Fish s.a.s. intesa ad ottenere la concessione trentennale per la derivazione d'acqua pubblica dal torrente Nozza, in comune di Casto (BS), per uso idroelettrico 34

Provincia di Como**Provincia di Como**

Domanda derivazione d'acqua da lago in comune di Griante per uso innaffiamento aree a verde presentata dalla ditta Mirabella s.n.c. 35

Provincia di Cremona**Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona**

Accordo di programma tra Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, Padania Acque s.p.a. ed il Comune di Pozzaglio. Intervento denominato: Comune di Pozzaglio - Estensione del servizio acquedottistico in località Brazzuoli, Villanova Alghisi e Scuola 36

Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona

Accordo di programma tra Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, Padania Acque s.p.a. ed il Comune di Pieve San Giacomo. Intervento denominato: Comune di Pieve San Giacomo - Estensione del servizio acquedottistico in località Torre Bertieri - Sivella - Ca' De Varani - Ognissanti 37

Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona

Accordo di programma tra Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, Padania Acque s.p.a. ed il Comune di Sospiro. Intervento denominato: Comune di Sospiro - Estensione del servizio acquedottistico in località Tidolo 39

Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona

Accordo di programma tra Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, Padania Acque s.p.a. ed i Comuni di Stagno Lombardo e Bonemerse. Intervento denominato: Comune di Stagno Lombardo - Estensione del servizio acquedottistico in località Forcello 40

Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona

Accordo di programma tra Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, Padania Acque s.p.a. ed il Comune di Gombito per l'attuazione di interventi relativi a opere di acquedotto, fognatura e depurazione. Intervento denominato: revisione potabilizzatore 42

Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona

Accordo di programma tra ufficio d'ambito della Provincia di Cremona, Padania Acque s.p.a. ed il Comune di San Daniele Po. Intervento denominato: Comune di San Daniele Po - Estensione del servizio acquedottistico in località Isola Pescaroli 43

Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona

Accordo di programma tra Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, Padania Acque s.p.a. ed i comuni di Pieranica e Quintano per l'attuazione di interventi relativi a opere di acquedotto, fognatura e depurazione. Intervento denominato: potabilizzatore a Pieranica e Quintano 45

Provincia di Lecco**Provincia di Lecco**

Settore Ambiente ed ecologia - Ufficio Acque e derivazioni - Concessione di derivazione acqua ad uso industriale dal pozzo sito al mappale n. 1438 del Comune di Lecco. Rinnovo in sanatoria con modalità operativa semplificata ai sensi della d.g.r. n. 4623 del 28 dicembre 2012 - Idrolario s.r.l. (R.r. n. 2 del 24 marzo 2006) 47

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

Comune di Montecchia (LC)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. 47

Provincia di Lodi

Provincia di Lodi

Dipartimento IV Politiche culturali, sociali, sviluppo economico e formativo, tutela ambientale - U.o. Acqua, aria ed energia - Concessioni per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irriguo in comune di Meleti. Richiedente: Azienda agricola Galloni Giovanni 48

Provincia di Mantova

Provincia di Mantova

Esito verifica di assoggettabilità alla VIA - Ditta Capiluppi Lorenzo s.n.c. di Capiluppi Claudio & C. 49

Comune di Asola (MN)

Avviso di adozione e di deposito degli atti relativi alla variante al piano di governo del territorio (PGT) con valutazione ambientale strategica (VAS) 49

Comune di San Benedetto Po (MN)

Avviso di adozione e di deposito degli atti costituenti il piano di zonizzazione elettromagnetica, ai sensi l. 36/2001 e l.r. 36/2001 49

Provincia di Milano

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Torricella s.r.l. uso pompa di calore in comune di Abbiategrasso 50

Provincia di Milano

Settore Rifiuti e bonifiche - Ditta Seleplast s.r.l. con sede legale ed insediamento in Pieve Emanuele (MI) via Longa n. 17. Richiesta di autorizzazione relativamente alla realizzazione e alla gestione di un impianto di trattamento, recupero e valorizzazione di rifiuti plastici (R3, R12, R13), ex art. 208 del d.lgs. 152/06. Esito della verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. 50

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee presentata dalla Fimotex s.r.l. in comune di Castano Primo 50

Comune di Dairago (MI)

Avviso dell'avvio del procedimento di redazione della variante al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12. 50

Provincia di Monza e della Brianza

Comune di Meda (MB)

Avviso di approvazione e deposito degli atti costituenti il piano di classificazione acustica 51

Comune di Sulbiate (MB)

Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del piano di zonizzazione acustica 51

Provincia di Pavia

Provincia di Pavia

Settore Tutela ambientale - Concessione n. 37/2013 - Concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Erbognone in località Travacchino Gattinera del Comune di Ferrera Erbognone alla EDVA s.r.l. (PIVA 02266000187), con sede legale in Vigevano, via Carducci 11 52

Provincia di Pavia

Settore Tutela ambientale - Concessione n. 38/2013 - Concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Erbognone in località confluenza Agogna del Comune di Ferrera Erbognone alla EDVA s.r.l. (PIVA 02266000187), con sede legale in Vigevano, via Carducci, 11 52

Provincia di Pavia

Settore Tutela ambientale - Concessione n. 42/2013 - Concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Agogna in comune di Lomello all'azienda agricola dott. Federico Radice Fossati (PIVA 00459500187), con sede legale in Mezzana Bigli, via Teresa Casati, 3 53

Comune di Belgioioso (PV)

Approvazione rettifica errore materiale art. 14 delle definizioni generali del piano di governo del territorio (PGT) approvato dal Comune relativa alle distanze dai confini 53

Comune di Calvignano (PV)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) 54

Comune di Sizzano (PV)

Bando per la selezione pubblica riservata per assegnazione e cessione di aree per l'edilizia economico popolare 54

Provincia di Sondrio

Comune di Madesimo (SO)

Approvazione e deposito atti relativi alla classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della l.r. n. 13 del 10 agosto 2001 55

Comune di Val Masino (SO)

Avviso di deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) 55

Provincia di Varese**Comune di Induno Olona (VA)**

Avviso di adozione e deposito degli atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) 56

Altri**Lodigiana Maceri s.r.l. - Marudo (LO)**

Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Lodi 57

A) STATUTI

Statuto del Comune di Brescia

Modifiche apportate con deliberazione del Consiglio comunale del 5 aprile 2013 n. 38/32327 PG

Nell'INDICE

- l'art. 30 del CAPO II del TITOLO II - è stato sostituito dal seguente:

Art. 30 - Composizione e nomina della giunta

- la denominazione del CAPO III del TITOLO II è stata modificata come segue

CAPO III - CONSULTE TERRITORIALI DI PARTECIPAZIONE

- all'interno del predetto CAPO III sono stati abrogati gli articoli da 42 a 48 (pur mantenendone l'indicazione con la dicitura «abrogato») ed è stato modificato l'art. 41 come segue:

Art. 41 - Consulte territoriali

- all'interno del TITOLO III, l'intero CAPO VI - DIFENSORE CIVICO - è stato abrogato a seguito dell'art. 2, comma 186, della L. 191/2009

- l'art. 91 del TITOLO VI - DISPOSIZIONI TRANSITORIE - è stato abrogato

Nel testo dello Statuto sono apportate le seguenti modifiche:

- nell'art. 2, comma 3, il punto 3.12 è stato sostituito dal seguente:

3.12 promuove la partecipazione dei propri cittadini su base territoriale;

- nell'art. 3, comma 1, il punto d. è stato sostituito dal seguente:

d. riconosce importante il contributo degli organismi di partecipazione.

- il comma 1 dell'art. 5 è stato sostituito dal seguente:

1. Sono organismi di partecipazione le consulte territoriali.

- il comma 1 dell'art. 15 è stato sostituito dal seguente:

1. Le sedute del consiglio sono valide se intervengono almeno la metà più uno dei componenti il consiglio, computando a tal fine il sindaco, mentre in seconda convocazione, da tenersi in altro giorno, la seduta è valida secondo quanto stabilito nel regolamento.

- il comma 8 dell'art. 20 è stato sostituito dal seguente:

8. Alle sedute delle commissioni possono essere invitati, o sentiti su loro richiesta, allo scopo di acquisire elementi di informazione e di valutazione, consiglieri comunali, rappresentanti del comune in altri enti ed amministrazioni, esponenti delle consulte territoriali, nonché rappresentanti di enti, associazioni e categorie in ragione della loro rappresentatività e competenza specifica.

- all'art. 20 è stato aggiunto il seguente comma 10:

10. La conferenza dei capigruppo svolge le funzioni proprie di una commissione consiliare permanente per le attività non riconducibili alle altre commissioni permanenti.

- il comma 1 dell'art. 30 è stato sostituito dal seguente:

1. La giunta è composta dal sindaco, che la presiede, e dagli assessori che egli nomina entro il numero massimo consentito dalla legge. Salva diversa disposizione di legge, il numero degli assessori non può essere inferiore a quattro.

- il comma 1 dell'art. 40 è stato sostituito dal seguente:

1. Nelle nomine e designazioni di cui ai precedenti articoli 25, 30, 38 e 39, per assicurare condizioni di pari opportunità fra uomo e donna a sensi del d.lgs. 198/2006, è fatto obbligo della presenza di entrambi i sessi.

- tutti gli articoli del CAPO III che muta nome - dall'art. 41 all'art. 48 compresi - sono abrogati e sostituiti da un unico articolo 41 formulato come segue, con la precisazione che per gli articoli da 42 a 48 rimane l'indicazione con la dicitura «abrogato»:

CAPO III - CONSULTE TERRITORIALI PER LA PARTECIPAZIONE

ART. 41 - Consulte territoriali.

1. Il Comune, in applicazione del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione ed al principio di partecipazione di cui all'art. 8 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per favorire la partecipazione civica e la consultazione su materie di interesse locale, può istituire Consulte, articolate su base territoriale.

2. Gli ambiti territoriali di riferimento di ciascuna Consulta sono quelli risultanti dalla delimitazione territoriale prevista dalla deliberazione istitutiva delle medesime

3. Le modalità istitutive, la nomina dei componenti, il funzionamento delle Consulte nonché le singole materie di proposta e/o di consultazione delle stesse sono disciplinati da apposito Regolamento.

- il comma 1 dell'art. 49 è stato sostituito dal seguente:

1. Il comune riconosce nelle Consulte territoriali, nel concorso degli enti pubblici, dei sindacati, del movimento cooperativo, delle altre organizzazioni sociali e di tutti i cittadini il fondamento della permanente partecipazione democratica all'attuazione degli interessi generali della collettività locale.

- il comma 2 dell'art. 51 è stato sostituito dal seguente:

2. La consultazione è indetta dal consiglio con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri del consiglio stesso, su proposta della giunta o di sette componenti il consiglio.

- il comma 2 dell'art. 59 è stato sostituito dal seguente:

2. E' indetto referendum quando sia deliberato dal consiglio a maggioranza assoluta dei suoi componenti o diecimila elettori del comune, con firme da raccogliere entro otto mesi dalla data del provvedimento di ammissione della proposta di referendum da parte del comitato di valutazione. In quest'ultima fattispecie la proposta di referendum deve essere sottoscritta da non meno di mille elettori del comune.

- il comma 1 dell'art. 60 è stato sostituito dal seguente:

1. Il referendum consultivo è effettuato una volta l'anno per tutte le fattispecie previste, non può aver luogo in coincidenza con operazioni elettorali provinciali, comunali e nei centoottanta giorni precedenti o successivi alla scadenza del mandato amministrativo. Il comune cura la divulgazione dell'indizione del referendum, del contenuto e portata delle materie sottoposte a referendum, attraverso idonee forme di pubblicità.

- il CAPO VI - DIFENSORE CIVICO - del TITOLO III, comprensivo degli articoli da 65 a 70, è stato abrogato, pur rimanendo l'indicazione con la dicitura «ABROGATO»

- il comma 1 dell'art. 78 è stato sostituito dal seguente:

1. Nei casi e modi previsti dalla legge, è possibile costituire contratti di lavoro a tempo determinato per il conferimento di funzioni dirigenziali o di alta specializzazione, anche al di fuori delle previsioni della dotazione organica, fermo restando il godimento dei requisiti previsti dalla qualifica da ricoprire.

- il comma 1 dell'art. 79 è stato sostituito dal seguente:

1. Nei casi e nei modi previsti dalla legge è possibile ricorrere a incarichi di collaborazione esterna.

- i commi 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 dell'art. 81 sono stati abrogati e sostituiti dall'unico comma 1 che segue:

1. Il Comune, nell'ambito delle proprie competenze, provvede alla gestione, anche in forma associata, dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale, secondo le modalità prescritte dalla legge.

- all'art. 89 i commi 2 e 6 sono stati abrogati ed i commi 3 e 5 sono stati modificati; pertanto la formulazione finale di tale art. 89 è la seguente:

Art. 89 - Revisione economico-finanziaria

1. La revisione economico-finanziaria è demandata ad un collegio di revisori composto da tre membri scelti, secondo i criteri stabiliti dalla legge.

2. ABROGATO

3. I revisori sono revocabili nei casi e con le modalità stabilite dalla legge.

4. I revisori cessano dall'incarico per:

- scadenza del mandato;
- dimissioni volontarie;
- impossibilità derivante da qualsivoglia causa a svolgere l'incarico per un periodo superiore a sei mesi.

5. Valgono per i revisori le norme di ineleggibilità ed incompatibilità stabilite dalla legge.

6. ABROGATO

7. Il regolamento di contabilità indica le funzioni affidate al collegio dei revisori in aggiunta a quelle stabilite dalla legge.

- l'art. 91 è stato abrogato, pur rimanendo l'indicazione con la dicitura «ABROGATO»

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

B) GARE

Amministrazione regionale

D.d.s. 4 aprile 2013 - n. 2887**Direzione centrale Organizzazione, personale e sistema informativo - Approvazione degli avvisi di preinformazione inerenti gli appalti di forniture e servizi da esperirsi mediante procedura di gara ad evidenza pubblica - anno 2013**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ACQUISTI CONTRATTI E PATRIMONIO

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. IX/ 4658 del 9 gennaio 2013, con la quale è stata approvata la programmazione relativa all'attività contrattuale, per l'acquisizione di beni e servizi, per l'anno 2013, come dai relativi allegati contenenti rispettivamente le stime inerenti:

- gli appalti da realizzarsi mediante l'indizione di procedure ad evidenza pubblica di importo pari o superiore alla soglia comunitaria ex art. 28 del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. (euro 200.000,00- IVA esclusa), nonché di importo inferiore alla medesima soglia -allegati nn. 1 e 2;
- gli appalti da realizzarsi mediante ricorso alle procedure negoziate ex art. 57 del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. -allegato n. 3;
- gli acquisti di beni e servizi, di importo pari o superiore ai 40.000,00 Euro (IVA esclusa), sino all'importo inferiore alla soglia comunitaria (pari a euro 200.000,00- IVA esclusa), da effettuarsi mediante procedure di cottimo fiduciario, come disciplinate dalla d.g.r. n. IX/ 2534/ 2011 - allegato n. 4;

Richiamato, altresì, il punto 2 del deliberato della summenzionata d.g.r. n. IX/4658/2013 che domanda a successivo atto della Struttura «Acquisti, Contratti e Patrimonio» - U.O. «Patrimonio e Acquisti» della Direzione centrale «Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo» l'approvazione e la pubblicazione dei relativi avvisi di preinformazione riferiti al volume degli appalti di forniture e servizi da aggiudicare mediante esperimento di procedure ad evidenza pubblica, ai sensi degli articoli 63 e 124 d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto delle previsioni contenute negli allegati sub. 1 e sub. 2 della medesima d.g.r. n. IX/ 4658/2013 secondo le modalità prescritte dal Regolamento (CE) n. 1564 del 7 settembre 2005, che consente, per ogni appalto, l'individuazione di fasce di valore economico;

Considerati gli avvisi di preinformazione inerenti il volume degli appalti di forniture e servizi da aggiudicare mediante esperimento di procedure ad evidenza pubblica, (allegati sub. 1 e sub. 2) e ritenuto di approvare gli stessi nelle versioni utili per la relativa pubblicazione rispettivamente sui seguenti organi:

- Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (forniture- Allegato A); servizi- Allegato B) ex art. 63 d.lgs. n. 163/2006, relativamente agli appalti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria;
- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, profilo del committente, Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, siti informatici ex art. 66, comma 7, d.lgs. n. 163/2006 (forniture- Allegato C); servizi - Allegato D), relativamente agli appalti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, nonché (per i servizi) anche agli appalti di importo inferiore alla medesima soglia,

incaricando il funzionario delegato dei Servizi Centrali della Struttura «Ragioneria e Bilancio» del pagamento della spesa per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, con successiva rendicontazione ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di contabilità 2 aprile 2001 n. 1 e successive modificazioni e con imputazione della somma anticipata al capitolo corrispondente al 3639 del Bilancio 2013;

Vista la l.r. 20/2008 e successive modificazioni e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI e X legislatura

DECRETA

1. di approvare gli avvisi di preinformazione riferiti al volume degli appalti di forniture e servizi da aggiudicare mediante esperimento di procedure di evidenza pubblica - allegati sub. 1 e sub. 2 alla deliberazione di Giunta regionale n. IX/ 4658 del 9 gennaio 2013, secondo le modalità prescritte dal regolamento (CE) n. 1564 del 7 settembre 2005, che consente, per ogni appalto, l'individuazione di fasce di valore economico, nelle versioni utili per la relativa pubblicazione sui seguenti organi:

- Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (forniture- Allegato A); servizi- Allegato B) ex art. 63 d.lgs. n. 163/2006,

relativamente agli appalti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria;

- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, profilo del committente, Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, siti informatici ex art. 66, comma 7, d.lgs. n. 163/2006 (forniture- Allegato C; servizi Allegato D), relativamente agli appalti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, nonché (per i servizi) anche agli appalti di importo inferiore alla medesima soglia;

2. di incaricare il funzionario delegato dei Servizi Centrali della Struttura «Ragioneria e Bilancio» del pagamento della spesa per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, con successiva rendicontazione ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di contabilità 2 aprile 2001 n. 1 e successive modificazioni e con imputazione della somma anticipata al capitolo corrispondente al 3639 del Bilancio 2013.

Il dirigente della struttura acquisti contratti e patrimonio
Michele Colosimo

ALLEGATO

AVVISO DI PREINFORMAZIONE SULLE GARE D'APPALTO DA ESPERIRSI MEDIANTE PROCEDURA DI GARA AD EVIDENZA PUBBLICA (FORNITURE) - ANNO 2013.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Giunta regionale della Lombardia - Piazza Città di Lombardia n. 1 - 20124 Milano - Italia - Punti di contatto: Domenica Cerito - Telefono: 026765.2421-6329 - Fax 026765.4424 Posta elettronica: contratti@regione.lombardia.it - Profilo di committente (URL): www.regione.lombardia.it

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività: Autorità regionale; Servizi generali delle amministrazioni pubbliche.

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici? NO

SEZIONE II.B: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Fornitura dei prodotti di cancelleria per uffici regionali.

II.2) Tipo di appalto e luogo di consegna, o di esecuzione: Categoria Forniture, Regione

II.3) Breve descrizione della natura e dell'entità oppure del valore delle forniture o dei servizi: appalto annuale - Valore stimato IVA esclusa €. 150.000,00 - Divisione in lotti NO

II.4) CPV (vocabolario comune per gli appalti): 30190000

II.7) Informazioni complementari

Procedura subordinata alla normativa vigente di riferimento in tema di razionalizzazione degli acquisti e della spesa pubblica.

SEZIONE II.B: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Fornitura carta per fotocopie uffici regionali.

II.2) Tipo di appalto e luogo di consegna, o di esecuzione: Categoria Forniture, Regione

II.3) Breve descrizione della natura e dell'entità oppure del valore delle forniture o dei servizi: appalto annuale- Valore stimato IVA esclusa €. 160.000,00 - Divisione in lotti NO

II.4) CPV (vocabolario comune per gli appalti): 30197643

II.6) Informazioni complementari

Procedura subordinata alla normativa vigente di riferimento in tema di razionalizzazione degli acquisti e della spesa pubblica.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) informazioni complementari

Nel singolo bando sarà specificato se l'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari.

Il presente avviso non è vincolante all'esperimento delle gare elencate. Si informa che le gare elencate potranno eventualmente essere indette dall'Agenzia Regionale Centrale Acquisti (A.R.C.A.) (link: www.arca.regione.lombardia.it).

VI.4) Data di spedizione del presente avviso: 4 aprile 2013

Il dirigente della struttura acquisti contratti e patrimonio
Michele Colosimo

ALLEGATO

AVVISO DI PREINFORMAZIONE SULLE GARE D'APPALTO DA ESPERIRSI MEDIANTE PROCEDURA DI GARA AD EVIDENZA PUBBLICA (SERVIZI)- ANNO 2013.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Giunta regionale della Lombardia - Piazza Città di Lombardia n. 1 - 20124 Milano - Italia - Punt di contatto: Domenica Certo - Telefono: 02/6765.2421-6329 - Fax 026765.4424 Posta elettronica: contratti@regione.lombardia.it - Profilo di committente (URL): www.regione.lombardia.it

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività: Autorità regionale; Servizi generali delle amministrazioni pubbliche.

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici? NO

SEZIONE II.B: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto a favore del personale della Giunta regionale.

II.2) Tipo di appalto e luogo di consegna, o di esecuzione: Categoria Servizi n. 27, Lombardia

II.3) Breve descrizione della natura e dell'entità oppure del valore delle forniture o dei servizi: appalto biennale - Valore stimato IVA esclusa € 14.003.798,40 - Divisione in lotti NO

II.4) CPV (vocabolario comune per gli appalti): 75131100

II.7) Informazioni complementari

Procedura subordinata alla normativa vigente di riferimento in tema di razionalizzazione degli acquisti e della spesa pubblica.

SEZIONE II.B: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Servizio triennale per le coperture assicurative della Giunta regionale.

II.2) Tipo di appalto e luogo di consegna, o di esecuzione: Categoria Servizi n. 6, Mondo intero

II.3) Breve descrizione della natura e dell'entità oppure del valore delle forniture o dei servizi: appalto triennale - Valore stimato IVA esclusa € 13.500.000,00 - Divisione in lotti NO

II.4) CPV (vocabolario comune per gli appalti): 66510000

II.7) Informazioni complementari

Procedura subordinata alla normativa vigente di riferimento in tema di razionalizzazione degli acquisti e della spesa pubblica.

SEZIONE II.B: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Servizi postali per l'affrancatura diretta con affrancatrice di proprietà posta ordinaria e racc./ass./notifiche, stampa mailing, prodotti PCIM impresa: servizio di Corriere espresso e ordinario, servizio postale attualmente utilizzato per le aree di Milano, Monza, Lodi e rispettive province.

II.2) Tipo di appalto e luogo di consegna, o di esecuzione: Categoria Servizi n. 5, Lombardia

II.3) Breve descrizione della natura e dell'entità oppure del valore delle forniture o dei servizi: appalto triennale rinnovabile - Valore stimato IVA esclusa € 390.000,00 - Divisione in lotti NO

II.4) CPV (vocabolario comune per gli appalti): 64100000

II.7) Informazioni complementari

Procedura subordinata alla normativa vigente di riferimento in tema di razionalizzazione degli acquisti e della spesa pubblica.

SEZIONE II.B: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Servizio di svolgimento degli audit delle operazioni, nell'ambito dei programmi cofinanziati con il fondo strutturale FESR, POR Competitività e Occupazione e PO Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera, ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/2006, art. 62, paragrafo 1, lettera b) e del Reg.(CE) n. 1828/2006, art. 16.

II.2) Tipo di appalto e luogo di consegna, o di esecuzione: Categoria Servizi n. 27, Lombardia

II.3) Breve descrizione della natura e dell'entità oppure del valore delle forniture o dei servizi: appalto triennale - Valore stimato IVA esclusa € 300.000,00 - Divisione in lotti NO

II.4) CPV (vocabolario comune per gli appalti): 79210000

II.7) Informazioni complementari

Procedura subordinata alla normativa vigente di riferimento in tema di razionalizzazione degli acquisti e della spesa pubblica.

SEZIONE II.B: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Servizio di assistenza tecnica a supporto delle attività di controllo interno (internal auditing) dell'Organismo Pagatore della Regione Lombardia (OPL), ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 1290/2005 e dell'art. 1 del Reg. (CE) n. 885 del 2006.

II.2) Tipo di appalto e luogo di consegna, o di esecuzione: Categoria Servizi n. 11, Lombardia

II.3) Breve descrizione della natura e dell'entità oppure del valore delle forniture o dei servizi: appalto triennale - Valore stimato IVA esclusa € 350.000,00 - Divisione in lotti NO

II.4) CPV (vocabolario comune per gli appalti): 79212200

II.7) Informazioni complementari

Procedura subordinata alla normativa vigente di riferimento in tema di razionalizzazione degli acquisti e della spesa pubblica.

SEZIONE II.B: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Servizi postali connessi all'attività tributaria di Regione Lombardia per gli anni 2013, 2014 e 2015.

II.2) Tipo di appalto e luogo di consegna, o di esecuzione: Categoria Servizi n. 5, Lombardia

II.3) Breve descrizione della natura e dell'entità oppure del valore delle forniture o dei servizi: appalto triennale - Valore stimato IVA esclusa € 14.600.000,00 - Divisione in lotti NO

II.4) CPV (vocabolario comune per gli appalti): 64100000

II.7) Informazioni complementari

Procedura subordinata alla normativa vigente di riferimento in tema di razionalizzazione degli acquisti e della spesa pubblica.

SEZIONE II.B: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Mutui o altre forme di indebitamento per la copertura del disavanzo complessivo al 31 dicembre 2013.

II.2) Tipo di appalto e luogo di consegna, o di esecuzione: Categoria Servizi n. 6, Lombardia

II.3) Breve descrizione della natura e dell'entità oppure del valore delle forniture o dei servizi: durata massima 30 anni a partire dalla data di inizio di ammortamento del finanziamento - Importo entro il valore massimo che sarà definito dalla legge di bilancio 2013/2015 - Divisione in lotti NO

II.4) CPV (vocabolario comune per gli appalti): 66110000

II.6) Informazioni complementari

Procedura subordinata alla normativa vigente di riferimento in tema di razionalizzazione degli acquisti e della spesa pubblica.

SEZIONE II.B: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Mutui o altre forme di indebitamento con ammortamento a carico dello Stato.

II.2) Tipo di appalto e luogo di consegna, o di esecuzione: Categoria Servizi n. 6, Lombardia

II.3) Breve descrizione della natura e dell'entità oppure del valore delle forniture o dei servizi: durata contrattuale e importo ed eventuale suddivisione in lotti: potranno essere definiti solo a seguito di provvedimento ministeriale.

II.4) CPV (vocabolario comune per gli appalti): 66110000

II.6) Informazioni complementari

Procedura subordinata alla normativa vigente di riferimento in tema di razionalizzazione degli acquisti e della spesa pubblica.

SEZIONE II.B: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Mutui o altre forme di indebitamento per rinegoziazione del debito esistente al 31 dicembre 2012.

II.2) Tipo di appalto e luogo di consegna, o di esecuzione: Categoria Servizi n. 6, Lombardia

II.3) Breve descrizione della natura e dell'entità oppure del valore delle forniture o dei servizi: durata massima 30 anni (sulla base dei calcoli di convenienza) a partire dalla data di inizio di ammortamento del finanziamento - Valore stimato IVA esclusa fino ad un massimo di € 2.227.679.568,32 più eventuale penale determinabile solo al momento della rinegoziazione - Divisione in lotti NO

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

Il.4) CPV (vocabolario comune per gli appalti): 66110000

Il.6) Informazioni complementari

Procedura subordinata alla normativa vigente di riferimento in tema di razionalizzazione degli acquisti e della spesa pubblica.

SEZIONE II.B: OGGETTO DELL'APPALTO

Il.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Servizio di call center integrato di Regione Lombardia.

Il.2) Tipo di appalto e luogo di consegna, o di esecuzione: Categoria Servizi n. 11, Lombardia

Il.3) Breve descrizione della natura e dell'entità oppure del valore delle forniture o dei servizi: appalto triennale- Valore IVA esclusa € 1.600.000,00 - Divisione in lotti NO

Il.4) CPV (vocabolario comune per gli appalti): 79400000

Il.7) Informazioni complementari

Procedura subordinata alla normativa vigente di riferimento in tema di razionalizzazione degli acquisti e della spesa pubblica. L'importo potrà essere rideterminato a causa di nuove esigenze organizzative delle Direzioni generali.

SEZIONE II.B: OGGETTO DELL'APPALTO

Il.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Servizio per la creazione di una rete per la gestione del fenomeno dei beni confiscati, alla luce delle normative nazionali e regionali (L. 136/2010 «Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia»; l.r. 19/2011 «Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità»).

Il.2) Tipo di appalto e luogo di consegna, o di esecuzione: Categoria Servizi n. 23, Lombardia

Il.3) Breve descrizione della natura e dell'entità oppure del valore delle forniture o dei servizi: appalto della durata di 18 mesi - Valore stimato IVA esclusa € 800.000,00 - Divisione in lotti NO

Il.4) CPV (vocabolario comune per gli appalti): 75240000

Il.7) Informazioni complementari

Procedura subordinata alla normativa vigente di riferimento in tema di razionalizzazione degli acquisti e della spesa pubblica.

SEZIONE II.B: OGGETTO DELL'APPALTO

Il.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Servizio di assistenza tecnica per la predisposizione dei documenti necessari all'avvio della nuova programmazione PO FESR Regione Lombardia 2014/2020.

Il.2) Tipo di appalto e luogo di consegna, o di esecuzione: Categoria Servizi n. 11, Lombardia

Il.3) Breve descrizione della natura e dell'entità oppure del valore delle forniture o dei servizi: appalto biennale - Valore stimato IVA esclusa € 400.000,00 - Divisione in lotti NO

Il.4) CPV (vocabolario comune per gli appalti): 73000000

Il.7) Informazioni complementari

Procedura subordinata alla normativa vigente di riferimento in tema di razionalizzazione degli acquisti e della spesa pubblica.

SEZIONE II.B: OGGETTO DELL'APPALTO

Il.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Servizio di valutazione ex ante del PO FESR Regione Lombardia 2014/2020, di cui all'art. 48 della proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2011) 615, del 14 marzo 2012.

Il.2) Tipo di appalto e luogo di consegna, o di esecuzione: Categoria Servizi n. 11, Lombardia

Il.3) Breve descrizione della natura e dell'entità oppure del valore delle forniture o dei servizi: appalto biennale- Valore stimato IVA esclusa € 200.000,00 - Divisione in lotti NO

Il.4) CPV (vocabolario comune per gli appalti): 73000000

Il.7) Informazioni complementari

Procedura subordinata alla normativa vigente di riferimento in tema di razionalizzazione degli acquisti e della spesa pubblica.

SEZIONE II.B: OGGETTO DELL'APPALTO

Il.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Incarico di gestione per l'erogazione di beni e servizi riguardanti la realizzazione ed il funzionamento di un format collaborativo tra la P.A. e le imprese ed i centri di ricerca.

Il.2) Tipo di appalto e luogo di consegna, o di esecuzione: Categoria Servizi n. 11, Lombardia

Il.3) Breve descrizione della natura e dell'entità oppure del valore delle forniture o dei servizi: appalto della durata di due anni e mezzo - Valore stimato IVA esclusa € 3.500.000,00 - Divisione in lotti NO

Il.4) CPV (vocabolario comune per gli appalti): 79000000

Il.7) Informazioni complementari

Procedura subordinata alla normativa vigente di riferimento in tema di razionalizzazione degli acquisti e della spesa pubblica.

SEZIONE II.B: OGGETTO DELL'APPALTO

Il.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Servizio di progettazione, edizione, stampa e distribuzione dell'house organ della Direzione Generale Agricoltura «Lombardia Verde».

Il.2) Tipo di appalto e luogo di consegna, o di esecuzione: Categoria Servizi n. 15, Lombardia

Il.3) Breve descrizione della natura e dell'entità oppure del valore delle forniture o dei servizi: appalto biennale - Valore IVA esclusa € 520.000,00 - Divisione in lotti NO

Il.4) CPV (vocabolario comune per gli appalti): 22200000

Il.6) Informazioni complementari

Procedura subordinata alla normativa vigente di riferimento in tema di razionalizzazione degli acquisti e della spesa pubblica.

SEZIONE II.B: OGGETTO DELL'APPALTO

Il.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Servizio di lavoro aereo di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi ed altri interventi di Protezione Civile, trasporto di materiali e persone nel territorio regionale della Lombardia.

Il.2) Tipo di appalto e luogo di consegna, o di esecuzione: Categoria Servizi n. 3, Lombardia

Il.3) Breve descrizione della natura e dell'entità oppure del valore delle forniture o dei servizi: appalto quadriennale - Valore IVA esclusa € 5.000.000,00 - Divisione in lotti NO

Il.4) CPV (vocabolario comune per gli appalti): 60440000

Il.6) Informazioni complementari

Procedura subordinata alla normativa vigente di riferimento in tema di razionalizzazione degli acquisti e della spesa pubblica.

SEZIONE II.B: OGGETTO DELL'APPALTO

Il.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Servizio di Assistenza Esperta Esterna alla realizzazione del Progetto RURBANCE «Rural-Urban inclusive governance strategies an tools for sustainable development of deeply transforming Alpine territories» (Strategie e strumenti di governance inclusiva del rapporto aree urbane/aree rurali per lo sviluppo sostenibile dei territori vallivi soggetti a profonde trasformazioni) approvato sul programma Spazio Alpino, ID n. 2-4-1-IT.

Il.2) Tipo di appalto e luogo di consegna, o di esecuzione: Categoria Servizi n. 27, Lombardia

Il.3) Breve descrizione della natura e dell'entità oppure del valore delle forniture o dei servizi: appalto triennale - Valore stimato IVA esclusa € 165.290,00 - Divisione in lotti NO

Il.4) CPV (vocabolario comune per gli appalti): 75131100

Il.7) Informazioni complementari

Procedura subordinata alla normativa vigente di riferimento in tema di razionalizzazione degli acquisti e della spesa pubblica.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) informazioni complementari

Nel singolo bando sarà specificato se l'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari.

Il presente avviso non è vincolante all'esperimento delle gare elencate. Si informa che le gare elencate potranno eventualmente essere indette anche dall'Agenzia Regionale Centrale Acquisti (A.R.C.A.) (link: www.arca.regione.lombardia.it).

VI.4) Data di spedizione del presente avviso: 4 aprile 2013

Il dirigente della struttura acquisti contratti e patrimonio
Michele Colosimo

Comune di Bresso (MI)
Avviso esplorativo per manifestazione di interesse per
l'acquisto di immobile di proprietà comunale ex Palazzina
Polizia Locale - via Simone De Gatti

IL DIRIGENTE DELL'AREA PIANIFICAZIONE
 E GESTIONE DEL TERRITORIO
 RENDE NOTO

che in attuazione del piano delle alienazioni triennio 2012 - 2014 del Comune di Bresso, predisposto ai sensi dell'art. 58 del decreto legge n. 112 in data 25 giugno 2008 convertito nella legge 133/2008, ed approvato quale allegato alla deliberazione di c.c. n. 53 del 21 maggio 2012 di approvazione del bilancio di previsione 2012 è prevista l'alienazione della palazzina di via Simone De Gatti, ex sede del Comando di Polizia Locale;

Premesso:

- che con deliberazione di c.c. n. 28 del 23 aprile 2012 è stata approvata definitivamente la variante parziale al PGT per l'alienazione dell'immobile in oggetto, pubblicata su BURL n. 32 del 8 agosto 2012;
- che dal 5 settembre 2012 al 5 ottobre 2012 è stato pubblicato all'albo pretorio comunale avviso pubblico per la vendita all'asta del bene in questione, dandone opportuna pubblicità sul sito internet del Comune www.bresso.net, sull'albo pretorio dei Comuni limitrofi e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);
- che dal 7 novembre 2012 al 10 dicembre 2012 è stato nuovamente pubblicato l'avviso pubblico per la vendita all'asta del bene, con le medesime modalità sopracitate, estendendo la pubblicità mediante pubblicazione sulla rete Internet su www.asteonline.it;
- che entrambe le suddette procedure ad evidenza pubblica sono andate deserte;

che il Comune di Bresso intende pertanto riproporre la vendita dei sotto elencati cespiti e con il presente avviso intende sollecitare manifestazioni di interesse da parte di soggetti potenzialmente interessati all'acquisto e disponibili a negoziare l'acquisto con la Pubblica Amministrazione o, in alternativa, a presentare eventuali proposte di piani/programmi urbanistici complessi che prevedono la compartecipazione comunale mediante l'insediamento di tale immobile comunale:

BENI OGGETTO DELLA PROCEDURA

DESCRIZIONE E DATI CATASTALI

Catasto fabbricati Fg. 2 mapp.li 71 - 496
 Categoria A/10
 Classe 3
 Consistenza 26,5 vani
 Rendita 8.827,54 Euro

CONSISTENZA ATTUALE:

Piano Seminterrato (h.3/3.30)	superficie:	204,01 mq
Piano Terra (h.3.18)	superficie:	204,01 mq
Piano Primo (h.2.90)	superficie:	204,01 mq
Piano Secondo (h.2.7)	superficie:	71,86 mq

Totale SLP residenziale realizzabile (PT-P1-P2)	612,03 mq
Superficie Autorimessa (PS)	132,15 mq
Locali tecnici, deposito (PS)	71,86 mq

VALORE DELL'IMMOBILE € 800.000,00
 come da perizia estimativa agli atti dell'ufficio

**MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA
 MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

Le dichiarazioni di interesse, in plico chiuso, recante sull'esterno il mittente e la dicitura: «manifestazione preliminare di interesse per l'acquisto di bene immobile di proprietà del comune di Bresso, ex palazzina polizia locale - via Simone de Gatti», dovranno essere indirizzate al comune di Bresso, via Roma n. 25, e dovranno pervenire all'ufficio protocollo, entro le ore 12.00 del giorno 27 maggio 2013 e dovranno contenere:

- Indicazione del soggetto interessato;
- Documenti giustificativi dei poteri del sottoscrittore della dichiarazione.

La dichiarazione deve essere sottoscritta dal soggetto richiedente e/o legale rappresentante a pena di esclusione della procedura.

ALTRE INFORMAZIONI

- La presentazione delle dichiarazioni di interesse non farà sorgere alcun diritto, azione, ragione o situazione di vantaggio o di aspettativa in favore dei dichiaranti; né farà sorgere alcun impegno circa la concreta presentazione di un'offerta economica per l'acquisto.

- Il Comune di Bresso, scaduto il termine di cui sopra, procederà a esaminare le manifestazioni di interesse e a trasmettere agli interessati una lettera invito recante le modalità con cui presentare l'offerta.

Nel caso pervenga una sola manifestazione di interesse valida, ci si riserva la facoltà di procedere a trattativa diretta per la vendita, senza comunque essere in alcun modo vincolato nei confronti del dichiarante;

Il presente avviso costituisce un invito a manifestare interesse e non un invito ad offrire, né un'offerta al pubblico ex art. 1336 cod. civ.

Per visionare la documentazione relativa al bene, planimetrie, per sopralluoghi e per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Pianificazione del Territorio nei giorni di ricevimento dello Sportello Unico Edilizia.

Responsabile del procedimento: arch. Massimo Marzolla, Dirigente dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio, tel. 02/61455506 - fax 02/61455516 - mail massimo.marzolla@bresso.net

Il presente bando è reperibile sul sito Internet comunale www.bresso.net

Bresso, 23 aprile 2013

Il dirigente dell'area pianificazione e gestione del territori
 Massimo Marzolla

Comune di Mozzo e Curno (BG)
Esito procedura aperta servizio igiene urbana ed ambientale
Comuni di Mozzo e Curno - quinquennio 2013/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 RENDE NOTO CHE

a seguito delle operazioni di gara mediante procedura aperta è risultata definitivamente aggiudicataria dell'appalto per la «Gestione comune dei servizi igiene urbana ed ambientale Comuni Mozzo e Curno quinquennio 2013 - 2018» l'Associazione temporanea di imprese (A.T.I.) Servizi Comunali s.p.a. di Sarnico ed Ecosviluppo Cooperativa Sociale Onlus di Stezzano, con punteggio 82,23/100.

Il responsabile del procedimento
 Rudi Brenna

Comune di Mairano (BS)
Asta pubblica per la vendita lotti edificabili a destinazione
residenziale di proprietà comunale

Ente: Comune di Mairano Piazza G. Marconi n. 6 - Area tecnica - 25030 Mairano - Tel. 030.975122 - Fax 030.9975032.

Oggetto dell'asta: vendita di lotti edificabili di proprietà comunale a destinazione residenziale, ubicati nel Comparto «D» di via Papa Giovanni Paolo II.

Prezzo a base d'asta: € 150,00/mq.

Metodo di aggiudicazione: asta pubblica mediante unico e definitivo incanto con il metodo dell'offerta segreta, con l'aggiudicazione al concorrente che avrà offerto il maggior aumento sul prezzo a base d'asta (art. 73 lettera c e art. 76 Regio Decreto 827/1924).

Termine e modalità di presentazione delle offerte: le offerte dovranno pervenire al protocollo del comune entro le ore 12,30 del giorno martedì 28 maggio 2013.

Data dell'asta pubblica: mercoledì 29 maggio 2013 alle ore 15.00.

Il bando integrale è pubblicato sul sito del comune all'indirizzo: www.comune.mairano.bs.it

Informazioni possono essere richieste all'ente appaltante di cui al punto 1), presso il quale sono depositati la documentazione tecnica e il bando integrale di gara, negli orari di apertura al pubblico dell'ufficio tecnico.

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

Le informazioni possono essere richieste anche via mail all'indirizzo: info@comune.mairano.bs.it; cristian.calzi@comune.mairano.bs.it.

Il responsabile dell'area tecnica
Margherita Seccamani

Comune di Pioltello (MI)
Avviso d'asta per alienazione immobili di proprietà comunale

Il giorno 15 maggio 2013 alle ore 10.30 presso la sede comunale - via Carlo Cattaneo 1 - Sala Giunta, si procederà alla vendita mediante asta pubblica dei seguenti beni costituenti patrimonio immobiliare del Comune di Pioltello:

Lotto n. 1 - Area di via don Amati - Fg. 11 mapp. 664 parte - Prezzo a base d'asta a € 5.363,00

Lotto n. 2 - Area di via San Francesco - ambito di trasformazione denominato AdT 4 a destinazione principale produttiva - Prezzo a base d'asta a € 1.621.301,00

Lotto n. 3 - Area via Roma/Strada Padana Superiore - Prezzo a base d'asta a € 94.500,00

Lotto n. 4 - Area fondiaria edificabile a destinazione residenziale ubicata nel quartiere di Limite via Lombardia - Prezzo a base d'asta a € 326.160,00

Lotto n. 5 - Area di via San Francesco/Pola - ambito di trasformazione denominato AdT 6 a destinazione principale residenziale - Prezzo a base d'asta a € 803.300,00

Lotto n. 6 - Area di via S. Francesco/Grandi - ambito per aree e servizi di interesse pubblico pav 7 (ex cis 16) - Prezzo a base d'asta a € 265.000,00

L'asta si terrà con le modalità di cui all'art. 73 lett. C) del r.d. 827/1924.

Sono ammesse esclusivamente offerte in aumento o almeno pari al prezzo a base d'asta. Il contratto verrà aggiudicato all'offerta più vantaggiosa e il cui prezzo sia migliore rispetto a quello a base d'asta.

Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro e non oltre le ore 12.45 del 14 maggio 2013.

La descrizione dell'immobile, le modalità di partecipazione e le condizioni di vendita sono specificate nel disciplinare d'asta e suoi allegati, consultabili presso l'Ufficio Tecnico - 1° piano e sul sito internet www.comune.pioltello.mi.it

Responsabile del procedimento è l'arch. Paolo Margutti.

Per ulteriori informazioni: tel. 02.92366402

Il dirigente
Paolo Margutti

Comune di Samarate (VA)
Avviso per estratto asta pubblica per la cessione della titolarità della farmacia comunale di San Macario - Lotto 2 - 3° avviso

L'Amministrazione comunale di Samarate, in prosecuzione della procedura relativa alla cessione dell'intero plesso aziendale afferente al servizio Farmacie, composto da due farmacie, indice 3° asta pubblica per la cessione della titolarità della farmacia comunale di San Macario - Lotto 2.

Criterio aggiudicazione: offerte segrete in aumento, con aumento minimo di € 10.000,00 e suoi multipli, sull'importo a base d'asta di € 1.010.700,00.

L'aggiudicazione definitiva è condizionata all'esercizio del diritto di prelazione da parte dei dipendenti aventi diritto.

Presentazione offerte: entro ore 11.00 del 20 maggio 2013.

Apertura offerte: ore 12.00 del 20 maggio 2013.

Responsabile Procedimento: dott. Paolo Pastori.

Informazioni: 0331 221460, e-mail: nadia.locarno@samarate.net.

Samarate, 19 aprile 2013

Il coordinatore area risorse logistica part. com.li
Paolo Pastori

Comunità Montana della Valchiavenna - Chiavenna (SO)
Bando di asta pubblica per la vendita dell'edificio denominato Casa in località centro in comune di San Giacomo Filippo, di proprietà della Comunità Montana della Valchiavenna - 2° esperimento di gara

SI RENDE NOTO

che, in attuazione della delibera G.E. n. 176 del 5 settembre 2012, il giorno 23 maggio 2013 alle ore 9:00, presso la Comunità Montana della Valchiavenna, con sede in Chiavenna in via C. Lena Perpentì, 8/10, avrà luogo l'asta pubblica, per la vendita dell'immobile denominato «Casa in località Centro» in comune di San Giacomo Filippo, catastalmente censito al foglio n. 39 particelle n. 45 sub. 9 e n. 699.

Immobile non soggetto a certificazione energetica. Le offerte devono pervenire nelle modalità previste dal disciplinare entro il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 22 maggio 2013. Il disciplinare di gara è scaricabile dal sito www.cmvalchiavenna.gov.it.

L'asta si terrà per mezzo di offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base di gara, ai sensi degli articoli 73 lettera «c» e 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Importo a base d'asta: 52.452,00 €. La vendita è effettuata a corpo.

Tutta la documentazione è depositata presso l'Ufficio Tecnico della Comunità Montana della Valchiavenna con sede in via C. Lena Perpentì n. 8/10 - Chiavenna (SO) ed è consultabile da Lunedì a Venerdì: dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

Per sopralluogo presso l'immobile o per informazioni, i concorrenti possono contattare l'Ufficio Tecnico al seguente numero telefonico 0343/33795 o fax 0343/34334.

Chiavenna, 17 aprile 2013

Il responsabile del servizio
Floriano Faccenda

Comunità Montana della Valchiavenna - Chiavenna (SO)
Bando di asta pubblica per la vendita dell'edificio denominato Rifugio Castellaccio sito in comune di Madesimo località Stuetta, di proprietà della Comunità Montana della Valchiavenna - 2° esperimento di gara

SI RENDE NOTO

che, in attuazione della delibera G.E. n. 177 del 5 settembre 2012, il giorno 23 maggio 2013 alle ore 9:00, presso la sede della Comunità Montana della Valchiavenna, in via C. Lena Perpentì, 8/10 - Chiavenna (SO), avrà luogo l'asta pubblica, per la vendita dell'immobile denominato «Rifugio Castellaccio» sito in comune di Madesimo, loc. Stuetta, catastalmente censito al foglio n. 17 mappale n. 22.

Immobile non soggetto a certificazione energetica. Le offerte devono pervenire nelle modalità previste dal disciplinare entro il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 22 maggio 2013. Il disciplinare di gara è scaricabile dal sito www.cmvalchiavenna.gov.it.

L'asta si terrà per mezzo di offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base di gara, ai sensi degli articoli 73 lettera «c» e 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Importo a base d'asta: 234.000,00 €. La vendita è effettuata a corpo.

Tutta la documentazione è depositata presso l'ufficio tecnico della Comunità Montana della Valchiavenna con sede in via C. Lena Perpentì n. 8/10 - Chiavenna (SO) ed è consultabile da Lunedì a Venerdì: dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Per sopralluogo presso l'immobile o per informazioni, i concorrenti possono contattare l'Ufficio Tecnico al seguente numero telefonico 0343/33795 o fax 0343/34334.

Chiavenna, 17 aprile 2013

Il responsabile del servizio
Floriano Faccenda

C) CONCORSI

Azienda ospedaliera Guido Salvini - Garbagnate Milanese (MI) Bando di concorso pubblico per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico di pediatria da assegnare alla terapia intensiva neonatale

In esecuzione della deliberazione n. 165/2013/DG del 4 aprile 2013 è indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di:

- n. 2 posti di Dirigente Medico di Pediatria, da assegnare alla Terapia Intensiva Neonatale - Area Medica e delle Specialità Mediche.

L'espletamento del presente concorso è subordinato all'esito della procedura di mobilità attivata da questa Azienda, secondo la disciplina introdotta con deliberazione n. 403 del 13 giugno 2011 nonché all'esito negativo degli adempimenti previsti dall'art. 34-bis del d.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

A detti posti è attribuito il trattamento economico previsto dalle norme contrattuali vigenti nel tempo.

Potranno accedere all'impiego, secondo la posizione messa a concorso, coloro i quali siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego:
 - l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
 - il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

- Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o, ai sensi dell'art. 56 - comma 1 - del d.p.r. n. 483/1997, in specializzazioni riconosciute equipollenti e affini dalle tabelle dei relativi Decreti Ministeriali in data 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni, ove esistenti. Il personale che - alla data 1 febbraio 1998 - risulta in posizione di ruolo presso altra Azienda Sanitaria nella disciplina a concorso è esonerato dal possesso di specialità come sopra richiesto;
- Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando.

Per l'ammissione al concorso gli interessati dovranno far pervenire la propria domanda di partecipazione - da formularsi secondo il modello allegato al presente bando - entro il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - all'Amministrazione dell'Azienda Ospedaliera «G. Salvini» di Garbagnate Milanese - viale Forlanini n. 121 (CAP 20024).

La domanda potrà essere presentata con le seguenti modalità:

- personalmente entro le ore 13,00 del giorno di scadenza suindicato all'Ufficio Protocollo (orario di apertura al pubblico: 9.00 - 13,00/14,00 - 16,30), pena la non ammissibilità.
- tramite servizio postale (si suggerisce, a tutela del candidato, raccomandata con ricevuta A.R.). La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda Ospedaliera declina ogni responsabilità per l'eventuale tardivo recapito da parte dell'Ufficio

Postale rispetto alla data di svolgimento degli esami, inclusi i tempi di preavviso.

- mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC concorsi@pec.aogarbagnate.lombardia.it.

Anche in tal caso, la domanda dovrà pervenire entro le ore 13,00 del giorno di scadenza suindicato, pena la non ammissibilità.

Per le domande inoltrate all'indirizzo PEC si precisa che:

- Non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica non certificata.
- L'indirizzo PEC del mittente deve essere riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato.
- Nell'oggetto della e-mail dovrà essere indicata la dicitura «CONCORSO PUBBLICO DIRIGENTE MEDICO DI PEDIATRIA».

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative al possesso dei requisiti specifici nonché agli altri titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Il curriculum non costituisce autocertificazione e, pertanto, quanto in esso dichiarato dev'essere documentato allegando le relative certificazioni utilizzando il modulo 1 allegato al presente bando.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nelle forme di cui al d.p.r. n. 445/2000, utilizzando l'unito modulo 1 a seconda della tipologia delle situazioni da dichiarare.

N.B.A' sensi dell'art. 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011, le certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni non possono essere prodotte agli organi della Pubblica Amministrazione o a privati gestori di pubblici servizi.

Conseguentemente le P.A. non possono più richiederle né accettarle.

In relazione a quanto sopra il candidato dovrà produrre, in luogo delle predette certificazioni, esclusivamente «dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di notorietà» di cui agli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000.

La domanda di partecipazione e la dichiarazione sostitutiva di cui all'unito modulo 1 non necessitano dell'autenticazione se sottoscritte dall'interessato avanti al funzionario addetto ovvero inviate unitamente a fotocopia di documento di riconoscimento.

Nella certificazione relativa ai servizi:

devono essere indicati analiticamente tutti gli elementi necessari all'esatta individuazione delle situazioni certificate; in particolare, relativamente ai servizi prestati presso enti pubblici o privati, occorre indicare analiticamente l'ente, la qualifica, l'impegnativa oraria ed i periodi nei quali si è prestato il relativo servizio; in mancanza di uno solo dei suddetti elementi il relativo servizio non sarà valutato; dovrà essere altresì attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio aggiuntivo di cui all'art. 27 - comma 7 del d.p.r. 483/1997 la dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al conseguimento della specializzazione (MODULO 1) deve contenere espressamente l'indicazione che il titolo è stato conseguito ai sensi del d.lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o del d.lgs. 17 agosto 1999 n. 368, in mancanza di tale espressa indicazione il diploma di specializzazione sarà considerato, conformemente a quanto disposto dal d.p.r. 483/1997, esclusivamente quale requisito d'ammissione e, pertanto, non potrà essere valutato;

Le pubblicazioni possono essere prodotte in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e certificazione (modulo 1) che ne attesti la conformità all'originale. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. È accettata anche l'allegazione delle pubblicazioni mediante supporto informatico, purché i file in esso contenuti riportino i lavori in forma scannerizzata e che lo stesso supporto sia accompagnato da contestuale dichiarazione (ai sensi degli artt. 46 - 47 e 76 del d.p.r. 445/2000) dalla

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

quale risulti che le pubblicazioni in esso contenute sono state redatte dal candidato e conformi all'originale in suo possesso.

Si ribadisce che tutti i titoli che non risulteranno documentati con le modalità sopra riportate non potranno essere oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

Alla domanda deve altresì essere unito:

- in triplice copia e in carta semplice, un ELENCO DEI DOCUMENTI, dei titoli e delle pubblicazioni presentate (si precisa, a tal proposito, che solo il foglio riportante l'elenco in argomento dev'essere prodotto in triplice copia, mentre la restante documentazione (ad esempio: corsi, pubblicazioni, etc. dev'essere prodotta in unica copia);
- MODULO DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 d.lgs. 196/03 (MODULO 2 allegato al presente bando).
- QUIETANZA comprovante l'avvenuto versamento della tassa di ammissione al concorso non rimborsabile di € 25,82# da effettuarsi, in alternativa:
 - a) direttamente presso l'Ufficio cassa Aziendale - Banca Popolare di Milano (Agenzia interna al P.O. di Garbagnate Milanese);
 - b) a mezzo c/c postale n. 16826208 intestato all'Azienda Ospedaliera «G. Salvini» di Garbagnate Milanese;
 - c) mediante bonifico bancario (IT 62Q05584 3313 0000000007072); con l'indicazione della causale «tassa di partecipazione al Concorso Pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico di Pediatria».
- Copia di un documento di identità.

Con la presentazione delle domande è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni del presente bando, di legge e di regolamento in vigore ed eventuali modificazioni che potranno essere disposte in futuro.

MODALITÀ DI CONVOCAZIONE

La/e data/e e la sede delle prove, nonché l'elenco dei candidati ammessi, saranno comunicati esclusivamente mediante pubblicazione nel sito internet aziendale www.aogarbagnate.lombardia.it - «sezione CONCORSI» non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove, senza ulteriore convocazione a domicilio. I candidati esclusi verranno avvisati con raccomandata A.R. o tramite PEC (per i candidati che avranno inoltrato domanda con tale modalità).

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni ed ore stabiliti, qualunque ne sia la causa, equivarrà a rinuncia al concorso.

Le prove d'esame sono le seguenti:

- a. PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla funzione messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b. PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della funzione messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- c. PROVA ORALE: sulle materie inerenti ai compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

L'Amministrazione, nella formulazione della graduatoria, terrà conto dei titoli che danno luogo a precedenza o a preferenza a parità di punteggio secondo la fattispecie di cui all'art. 5 del d.p.r. n. 487/1994 e s.m.i., sempre che siano stati dichiarati espressamente nella domanda di partecipazione al concorso e successivamente documentati in caso di assunzione.

La graduatoria sarà pubblicata nel sito aziendale e nel BURL della Regione Lombardia.

La pubblicazione sul sito sostituisce qualsiasi altra ulteriore comunicazione ai candidati idonei.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati - ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro - a presentare, anche nelle forme di cui al d.p.r. n. 445/2000, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, a pena di decadenza dei diritti conseguenti:

- a) documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti e dei titoli, procede alla stipula del contratto di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Amministrazione comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'accettazione della nomina e l'assunzione del servizio implicano l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Sanitarie.

Per quanto applicabile, sarà data attuazione alla L. n. 125/1991 in materia di pari opportunità.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando di concorso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le vigenti norme legislative ed in modo particolare il DPR 10 dicembre 1997 n. 483, nonché le vigenti disposizioni contrattuali.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 del d.p.r. 483/1997, si rende noto che i sorteggi dei componenti della Commissione Esaminatrice relativi al presente concorso avranno luogo presso l'U.S.C. Amministrazione e Sviluppo del Personale dell'AO «G. Salvini» - viale Forlanini n. 121 Garbagnate Milanese (MI) - alle ore 9,30 del decimo giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Qualora detto giorno sia sabato o festivo, la data del sorteggio è spostata al primo giorno successivo non festivo, medesima ora.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente bando di concorso a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera G. Salvini - viale Forlanini, 121 - Garbagnate Mil.se (telefono 02/994302515 - 02/994302755 - 02/994302756) dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30, sabato escluso.

Il testo integrale del presente bando è disponibile anche sul sito internet aziendale: <http://www.aogarbagnate.lombardia.it>.

Garbagnate Milanese, 2 maggio 2013

Il direttore generale
Ermenegildo Maltagliati

FACSIMILE DOMANDA (da redigere in carta semplice)

All'Amministrazione dell'Azienda Ospedaliera
"G. Salvini" di Garbagnate M.
Viale Forlanini, 121
20024 GARBAGNATE MILANESE

Il sottoscritto _____
chiede di poter partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti di Dirigente Medico di Pediatria, da assegnare alla Terapia Intensiva Neonatale – Area Medica e delle Specialità Mediche.

Ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere:

- essere nato a _____ il _____
e di risiedere a _____ in Via _____;
- essere cittadino italiano ovvero cittadinanza equivalente secondo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea di seguito riportata: _____;
- essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
ovvero di non essere iscritto o di essere stato cancellato dalle liste elettorali per i seguenti motivi _____;
- non aver riportato condanne penali, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
- essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;
- essere in possesso del diploma di laurea in _____
conseguita il _____ presso _____;
- essere in possesso del diploma di specializzazione in _____
conseguito presso _____ in data _____ (specificare se conseguita:
 ai sensi del D.Lgs. 257/91
 ai sensi del D.Lgs n. 368/99;
(barrare la casella corrispondente ai fini della valutazione del titolo ai sensi dell'art. 27 – comma 7 del D.P.R. 483/1997);
- che la scuola di specializzazione ha avuto la durata di anni _____;
- essere iscritto all'Ordine dei _____ della Provincia di _____;
- prestare oppure avere o non avere prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni (in caso di cessazione del rapporto di lavoro indicare la causa).

Chiede infine che ogni comunicazione inerente la presente domanda venga inviata al seguente indirizzo:
Via _____ CAP _____ CITTÀ' _____
Telefono _____.

Data _____ FIRMA _____

N.B. Alla domanda il candidato dovrà allegare:

- > In originale o copia autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, utilizzando l'unito modulo 1 a seconda della tipologia delle situazioni da dichiarare - tutte le certificazioni relative ai titoli che ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- > Curriculum formativo e professionale, datato e firmato
- > Elenco, in triplice copia ed in carta semplice, delle pubblicazioni e dei titoli presentati.
- > Modulo di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 D.lgs. 196/03 (MODULO 2 allegato al presente bando).
- > Quietanza comprovante l'avvenuto versamento della tassa di ammissione al concorso non rimborsabile di € 25,82#
- > Copia di un documento di identità.

MODULO 1
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI NOTORIETA'
(artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
residente a _____ in via _____ consapevole delle sanzioni penali
previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. n. 445/2000,
DICHIARA

- di essere in possesso del/i seguente/i titolo/i di studio:

conseguito presso _____ in data _____;

conseguito presso _____ in data _____;

conseguito presso _____ in data _____;

- essere in possesso del diploma di specializzazione in _____
conseguito presso _____ in data _____

- specificare se conseguita:
 ai sensi del D.Lgs. 257/91
 ai sensi del D.Lgs n. 368/99;
(barrare la casella corrispondente ai fini della valutazione del titolo ai sensi dell'art. 27 – comma 7 del D.P.R. 483/1997);

- che la scuola di specializzazione ha avuto la durata di anni _____;

- di essere iscritto all'Ordine dei _____ di _____;

- che le copie dei seguenti documenti uniti alla presente dichiarazione sono conformi agli originali:

- di avere prestato i seguenti servizi:

Amministrazione _____ Tipo di Rapporto* _____ Qualifica _____ Periodo di Servizio: dal _____ al _____ Impegnativa Oraria _____ Causa di Risoluzione del rapporto di lavoro _____
Amministrazione _____ Tipo di Rapporto* _____ Qualifica _____ Periodo di Servizio: dal _____ al _____ Impegnativa Oraria _____ Causa di Risoluzione del rapporto di lavoro _____

* indicare se a tempo determinato, indeterminato, libero/professionale, consulente o altro.

- altro:

(indicare analiticamente tutti gli elementi necessari all'esatta individuazione delle situazioni certificate).

luogo, data _____
firma per esteso del dichiarante _____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003: i dati sopraindicati verranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse al procedimento concorsuale.

MODULO 2

Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.Lgs. 196/03)

L'Azienda Ospedaliera "G. Salvini" di Garbagnate Milanese in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs n.196 del 30/06/03, La informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento delle procedure concorsuali/selettive.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici, comunque idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, ad opera di incaricati dell'Azienda Ospedaliera appositamente autorizzati, nel rispetto dell'ambito del trattamento stabilito in relazione alle proprie mansioni.

I dati personali relativi alla graduatoria (ad esempio: nominativo, posizione, punteggio) per la costituzione dell'eventuale rapporto di lavoro a tempo indeterminato, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sul BURL, nonché oggetto di comunicazione in Regione per consentire l'eventuale utilizzo della graduatoria.

Il Titolare del Trattamento è l'Azienda Ospedaliera "Guido Salvini", con sede legale in Viale Forlanini 121, 20024 Garbagnate Milanese (MI). Lei, in qualità di interessato al trattamento, potrà rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Responsabile dell'U.S.C. Amministrazione e Sviluppo del Personale dell'Azienda Ospedaliera in Viale Forlanini 121, 20024 Garbagnate Milanese, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, citiamo a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale" (lett. d, comma 1, art.4 del Codice in Materia di Protezione dei Dati Personali).

Garbagnate Milanese, _____ Firma per consenso _____

ESENTE DA BOLLO (DPR n. 342/54)

PUBBLICATO NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LOMBARDIA N. _____ DEL _____ E NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA N. _____ DEL _____.

SCADENZA: giorno

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

Azienda ospedaliera San Gerardo - Monza
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, a rapporto esclusivo, area medica e delle specialità mediche, disciplina di gastroenterologia

In esecuzione al provvedimento adottato dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera «San Gerardo di Monza», n. 229, del 16 aprile 2013, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per

- n. 1 posto di Dirigente Medico, a rapporto esclusivo, area medica e delle specialità mediche, disciplina di Gastroenterologia, da espletarsi in conformità alle norme contenute nel d.p.r. 10.12.97, n. 483 ed al presente bando.

Al posto è connesso il trattamento economico previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Dirigenza, area personale medico; al Dirigente già inquadrato ai sensi del contratto vigente, verrà mantenuta la componente fissa della retribuzione di posizione, oltre che la retribuzione individuale di anzianità già goduta nell'ente di provenienza.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi della Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- c) laurea in Medicina e Chirurgia;
- d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
- e) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso amministrazioni pubbliche.

DOMANDA DI AMMISSIONE:

La domanda di ammissione, redatta in carta semplice, deve pervenire all'Azienda Ospedaliera San Gerardo, via Pergolesi n. 33, 20900 Monza:

- presentata a mano, direttamente presso l'Ufficio Protocollo, Palazzina Villa Serena, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 16.00 (il giorno di scadenza fino alle ore 15.00);
- presentata al Settore Concorsi dell'U.O. Gestione delle Risorse Umane, Palazzina Villa Serena, dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
- spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

In caso di spedizione tramite il servizio postale, la busta chiusa, contenente la domanda di ammissione ed i documenti, deve riportare, sulla facciata, l'indicazione:

contiene domanda di concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico, per la U.O. di Gastroenterologia.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti o ritardi nella consegna della domanda anche quando la stessa risulti spedita prima della scadenza dei termini.

Nella domanda di ammissione i candidati debbono dichiarare utilizzando, preferibilmente, il facsimile di domanda, allegato al presente bando:

- cognome e nome;
- la data, il luogo di nascita ed il comune di residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; se appartenente alla Unione Europea, di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza ovvero i motivi di mancato godimento;

- di non aver, a tutt'oggi, riportato condanne penali (oppure specificare le condanne penali riportate);
- i titoli che comprovino il possesso dei requisiti specifici, di cui alle lett. c), d) ed e) del presente bando;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
- l'indirizzo al quale dovranno essere fatte le comunicazioni relative al concorso; i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Ente, che non assume alcuna responsabilità nel caso di loro irreperibilità presso l'indirizzo comunicato. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

Alla domanda debbono essere allegate le autocertificazioni relative alla sottoelencata documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai requisiti specifici, se tale dichiarazione non è contestuale alla domanda;
2. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
3. certificazioni relative ai titoli che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria; Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46, del d.p.r. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto;
4. le eventuali pubblicazioni edite a stampa vanno presentate in copia autocertificata;
5. curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato; ciò che il candidato dichiara nel curriculum formativo e professionale non può essere fatto valere come dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai requisiti specifici né relativa ai titoli autocertificati, ancorché venga presentato sotto forma di autocertificazione;
6. elenco, in duplice copia e in carta semplice, di tutti i titoli e documenti presentati;
7. la ricevuta del versamento di € 25,00 (non rimborsabili) sul c/c postale n. 15024201 intestato all'Azienda Ospedaliera via Pergolesi n. 33, Monza, ovvero quietanza rilasciata dalla tesoreria dell'Azienda - Banca Intesa, sportello interno alla sede ospedaliera di via Pergolesi n. 33 - Monza - comprovante il versamento del suddetto importo;

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per la partecipazione ad altro concorso bandito da questa Azienda.

Tutti gli stati, fatti e qualità personali non ricompresi nel punto 1 possono essere comprovati mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 47 e 38 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

I documenti allegati devono essere presentati in originale o in copia legale o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 445/2000. È ammessa la presentazione di copia di un atto, di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio e di servizio dichiarata conforme all'originale. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, non accompagnate dai documenti descritti nella dichiarazione.

Non saranno altresì considerate le dichiarazioni sostitutive di certificazione, relative a periodi di servizio, nelle quali non siano chiaramente specificati tutti quegli elementi necessari alla loro corretta valutazione ed alla verifica della veridicità delle dichiarazioni stesse (ente, periodo, profilo).

I servizi prestati presso le strutture private devono essere documentati presentando la copia autenticata della scheda professionale del lavoratore ovvero libretto formativo del cittadino (ex libretto di lavoro).

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità e l'autenticità delle dichiarazioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000 e s.m.i..

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, se non è resa davanti al funzionario incaricato, deve essere accompagnata dalla fotocopia di un documento valido.

Sono considerati privi di efficacia i documenti che perverranno dopo la scadenza del suddetto termine perentorio.

Cause di esclusione dal concorso:

- omissione anche parziale delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti generali e specifici;
- mancata sottoscrizione della domanda.

I candidati devono ritirare la documentazione predetta per la partecipazione al concorso in oggetto entro 90 giorni dall'approvazione della graduatoria. Trascorso tale termine l'Amministrazione non procederà alla conservazione della suddetta documentazione.

LE PROVE D'ESAME SONO LE SEGUENTI:

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data ed il luogo di svolgimento delle prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta, verranno pubblicati, ad ogni conseguente effetto legale (ex art. 32 legge 69/2009) sul sito aziendale www.hsgerardo.org, il giorno 17 giugno 2013.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di idoneo documento di riconoscimento.

La mancata presentazione agli esami, nei giorni ed ore stabiliti, qualunque sia la causa, equivarrà a rinuncia al concorso.

Ai sensi della Legge 10 aprile 1991, n. 125, e successive modificazioni, vengono garantite pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 61 del d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, così come modificato dall'art. 29, del d.lgs. 23 dicembre 1993, n. 546.

Le categorie riservatarie nonché i criteri di preferenza, a parità di merito e a parità di titoli, sono quelle indicate nell'art. 5 del d.p.r. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni.

I dati personali forniti dai candidati, ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati ai fini del procedimento per i quali sono acquisiti, ed utilizzati unicamente per tali finalità.

I candidati portatori di handicap, beneficiari delle disposizioni contenute nella L. 104/92, possono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle prove d'esame.

I concorrenti vincitori del concorso e, comunque, coloro che sono chiamati in servizio, a qualsiasi titolo, sono tenuti, ai fini dell'assunzione, alla presentazione dei documenti di cui all'art. 19, del d.p.r. 483/97.

L'Amministrazione, prima della nomina, a mezzo sanitari di sua fiducia accerta l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il concorso; il concorrente che non si presentasse o rifiutasse di sottoporsi a tale visita sarà considerato rinunziatario a tutti gli effetti, senza necessità di alcuna diffida o altra formalità.

In caso di rinuncia o mancata presa di servizio, successiva all'espletamento degli accertamenti sanitari, i costi degli accertamenti già eseguiti verranno addebitati ai soggetti interessati (€ 154,30 per le donne in età fertile ed € 138,30 per gli uomini e le donne in età non fertile).

L'assunzione si intenderà confermata dopo un periodo di prova di sei mesi di effettivo servizio dall'assunzione stessa, con esito positivo, ai sensi dell'art. 14, del Contratto Collettivo Nazionale della Dirigenza.

L'Amministrazione si riserva il diritto di prorogare, sospendere, modificare o annullare il presente concorso, nel rispetto delle norme di Legge.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Settore Concorsi dell'Unità Operativa Gestione delle Risorse Umane di questa Azienda Ospedaliera - via Pergolesi n. 33, Monza, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 (tel. 0392339857, 0392339530 oppure 0392339826).

Il testo del presente bando, unitamente ai fac-simile della domanda e delle dichiarazioni sostitutive, è disponibile sul sito dell'azienda ospedaliera www.hsgerardo.org.

Monza, 2 maggio 2013

Il direttore generale

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

Azienda ospedaliera San Gerardo - Monza
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, a rapporto esclusivo, area di sanità pubblica, disciplina di medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro

In esecuzione al provvedimento adottato dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera «San Gerardo di Monza», n. 229, del 16 aprile 2013, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per

- n. 1 posto di Dirigente Medico, a rapporto esclusivo, area di sanità pubblica, disciplina di Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, da espletarsi in conformità alle norme contenute nel d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 483 ed al presente bando.

Al posto è connesso il trattamento economico previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Dirigenza, area personale medico; al Dirigente già inquadrato ai sensi del contratto vigente, verrà mantenuta la componente fissa della retribuzione di posizione, oltre che la retribuzione individuale di anzianità già goduta nell'ente di provenienza.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi della Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- a) laurea in Medicina e Chirurgia;
- d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
- e) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso amministrazioni pubbliche.

DOMANDA DI AMMISSIONE:

La domanda di ammissione, redatta in carta semplice, deve pervenire all'Azienda Ospedaliera San Gerardo, via Pergolesi n. 33, 20900 Monza:

- presentata a mano, direttamente presso l'Ufficio Protocollo, Palazzina Villa Serena, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 16.00 (il giorno di scadenza fino alle ore 15.00);
- presentata al Settore Concorsi dell'U.O. Gestione delle Risorse Umane, Palazzina Villa Serena, dalle ore 9.00 alle ore 2.00;
- spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

In caso di spedizione tramite il servizio postale, la busta chiusa, contenente la domanda di ammissione ed i documenti, deve riportare, sulla facciata, l'indicazione:

contiene domanda di concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico, per la U.O. di Medicina del Lavoro.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti o ritardi nella consegna della domanda anche quando la stessa risulti spedita prima della scadenza dei termini.

Nella domanda di ammissione i candidati debbono dichiarare utilizzando, preferibilmente, il facsimile di domanda, allegato al presente bando:

- cognome e nome;
- la data, il luogo di nascita ed il comune di residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; se appartenente alla Unione Europea, di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza ovvero i motivi di mancato godimento;

- di non aver, a tutt'oggi, riportato condanne penali (oppure specificare le condanne penali riportate);
- i titoli che comprovino il possesso dei requisiti specifici, di cui alle lett. c), d) ed e) del presente bando;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
- l'indirizzo al quale dovranno essere fatte le comunicazioni relative al concorso; i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Ente, che non assume alcuna responsabilità nel caso di loro irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.
In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

Alla domanda debbono essere allegate le autocertificazioni relative alla sottoelencata documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai requisiti specifici, se tale dichiarazione non è contestuale alla domanda;
2. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
3. certificazioni relative ai titoli che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46, del d.p.r. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto;
4. le eventuali pubblicazioni edite a stampa vanno presentate in copia autocertificata;
5. curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato; ciò che il candidato dichiara nel curriculum formativo e professionale non può essere fatto valere come dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai requisiti specifici né relativa ai titoli autocertificati, ancorché venga presentato sotto forma di autocertificazione;
6. elenco, in duplice copia e in carta semplice, di tutti i titoli e documenti presentati;
7. la ricevuta del versamento di € 25,00 (non rimborsabili) sul c/c postale n. 15024201 intestato all'Azienda Ospedaliera via Pergolesi n. 33, Monza, ovvero quietanza rilasciata dalla tesoreria dell'Azienda - Banca Intesa, sportello interno alla sede ospedaliera di via Pergolesi n. 33 - Monza - comprovante il versamento del suddetto importo;

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per la partecipazione ad altro concorso bandito da questa Azienda.

Tutti gli stati, fatti e qualità personali non ricompresi nel punto 1 possono essere comprovati mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 47 e 38 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

I documenti allegati devono essere presentati in originale o in copia legale o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 445/2000. È ammessa la presentazione di copia di un atto, di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio e di servizio dichiarata conforme all'originale. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, non accompagnate dai documenti descritti nella dichiarazione.

Non saranno altresì considerate le dichiarazioni sostitutive di certificazione, relative a periodi di servizio, nelle quali non siano chiaramente specificati tutti quegli elementi necessari alla loro corretta valutazione ed alla verifica della veridicità delle dichiarazioni stesse (ente, periodo, profilo).

I servizi prestati presso le strutture private devono essere documentati presentando la copia autenticata della scheda professionale del lavoratore ovvero libretto formativo del cittadino (ex libretto di lavoro).

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità e l'autenticità delle dichiarazioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000 e s.m.i..

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, se non è resa davanti al funzionario incaricato, deve essere accompagnata dalla fotocopia di un documento valido.

Sono considerati privi di efficacia i documenti che perverranno dopo la scadenza del suddetto termine perentorio.

Cause di esclusione dal concorso:

- omissione anche parziale delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti generali e specifici;
- mancata sottoscrizione della domanda.

I candidati devono ritirare la documentazione predetta per la partecipazione al concorso in oggetto entro 90 giorni dall'approvazione della graduatoria. Trascorso tale termine l'Amministrazione non procederà alla conservazione della suddetta documentazione.

LE PROVE D'ESAME SONO LE SEGUENTI:

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data ed il luogo di svolgimento delle prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta, verranno pubblicati, ad ogni conseguente effetto legale (ex art. 32 legge 69/2009) sul sito aziendale www.hsgerardo.org, il giorno 17 giugno 2013.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di idoneo documento di riconoscimento.

La mancata presentazione agli esami, nei giorni ed ore stabiliti, qualunque sia la causa, equivarrà a rinuncia al concorso.

Ai sensi della Legge 10 aprile 1991, n. 125, e successive modificazioni, vengono garantite pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 61 del d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, così come modificato dall'art. 29, del d.lgs. 23 dicembre 1993, n. 546.

Le categorie riservatarie nonché i criteri di preferenza, a parità di merito e a parità di titoli, sono quelle indicate nell'art. 5 del d.p.r. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni.

I dati personali forniti dai candidati, ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati ai fini del procedimento per i quali sono acquisiti, ed utilizzati unicamente per tali finalità.

I candidati portatori di handicap, beneficiari delle disposizioni contenute nella L. 104/92, possono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle prove d'esame.

I concorrenti vincitori del concorso e, comunque, coloro che sono chiamati in servizio, a qualsiasi titolo, sono tenuti, ai fini dell'assunzione, alla presentazione dei documenti di cui all'art. 19, del d.p.r. 483/97.

L'Amministrazione, prima della nomina, a mezzo sanitari di sua fiducia accerta l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il concorso; il concorrente che non si presentasse o rifiutasse di sottoporsi a tale visita sarà considerato rinunziatario a tutti gli effetti, senza necessità di alcuna diffida o altra formalità.

In caso di rinuncia o mancata presa di servizio, successiva all'espletamento degli accertamenti sanitari, i costi degli accertamenti già eseguiti verranno addebitati ai soggetti interessati (€ 154,30 per le donne in età fertile ed € 138,30 per gli uomini e le donne in età non fertile).

L'assunzione si intenderà confermata dopo un periodo di prova di sei mesi di effettivo servizio dall'assunzione stessa, con esito positivo, ai sensi dell'art. 14, del Contratto Collettivo Nazionale della Dirigenza.

L'Amministrazione si riserva il diritto di prorogare, sospendere, modificare o annullare il presente concorso, nel rispetto delle norme di Legge.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Settore Concorsi dell'Unità Operativa Gestione delle Risorse Umane di questa Azienda Ospedaliera - via Pergolesi n. 33, Monza, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 (tel. 0392339857, 0392339530 oppure 0392339826).

Il testo del presente bando, unitamente ai fac-simile della domanda e delle dichiarazioni sostitutive, è disponibile sul sito dell'azienda ospedaliera www.hsgerardo.org.

Monza, 2 maggio 2013

Il direttore generale

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta - Milano
Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di
collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario
di neurofisiopatologia - categoria D - fascia iniziale da
assegnare all'U.O. neurofisiopatologia ed epilettologia
diagnostica

Si rende noto che in esecuzione del provvedimento n. 196 del 17 aprile 2013 è stato indetto il seguente concorso pubblico, per titoli ed esami, a

- n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Sanitario di Neurofisiopatologia – Categoria «D» – Fascia Iniziale da assegnare all'U.O. Neurofisiopatologia ed Epilettologia Diagnostica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti scade alle ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il bando integrale sarà reperibile sul sito della Fondazione: www.istituto-besta.it alla sezione: «Concorsi».

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U.O. Risorse Umane della Fondazione - ufficioconcorsi@istituto-besta.it - Tel. 02 2394.2305.

Milano, 2 maggio 2013

Il direttore u.o. risorse umane
Marco Losi

D) ESPROPRI

Province

Provincia di Mantova

Atto dirigenziale n. 64/4 del 23 aprile 2013. Decreto di imposizione di servitù di elettrodotto amovibile e di servitù di passaggio in favore di Enel Distribuzione s.p.a. ex artt. 23 e 52-octies del d.p.r. 327/2001, sulle aree necessarie per la realizzazione di nuova linea elettrica in cavo interrato MT 15 KW in comune di Roverbella (MN)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PATRIMONIO, PROVVEDITORATO, ECONOMATO, APPALTI E CONTRATTI

Premesso che:

- con Atto Dirigenziale n. 21/86 del 03 aprile 12 del dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Mantova è stata rilasciata alla ditta società Agricola Roverbella Energia s.r.l. l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili e rifiuti speciali non pericolosi;
- ai fini dell'allacciamento alla rete di Enel Distribuzione s.p.a. dell'impianto di produzione suddetto, la ditta Roverbella Energia Società Agricola s.r.l. con sede legale in Comune di Roverbella (MN), con domanda assunta al protocollo generale della Provincia al n. 37623/12 del 14 agosto 2012, successivamente integrata con nota n. 39746/12 P.G. del 5 settembre 2012, ha chiesto alla Provincia di Mantova il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto elettrico in cavo interrato MT 15 KV amovibile, nuova cabina elettrica di trasformazione MT/BT n. 54376 con relative opere accessorie nel comune di Roverbella, con la precisazione che la costruzione dell'impianto sarebbe stata a carico della richiedente Società Roverbella Energia s.r.l. mentre l'esercizio del medesimo a carico di Enel Distribuzione s.p.a.;
- con atto dirigenziale n. 21/274 in data 05 novembre 2012 del Dirigente del Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale, Autorità Portuale - Servizio Inquinamento e Piano Rifiuti, Energia della Provincia di Mantova, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, la ditta Roverbella Energia Società Agricola s.r.l., è stata autorizzata alla costruzione e posa delle opere elettriche in oggetto, mentre Enel Distribuzione s.p.a., cui compete in via esclusiva l'esercizio delle linee elettriche nell'area interessata, è stato autorizzato ad esercire le opere elettriche in oggetto;

Richiamato il proprio atto dirigenziale n. 64/20 del 8 novembre 2012, le cui motivazioni sono qui interamente richiamate, che ai sensi degli artt. 17 e 22 bis del d.p.r. n. 327/2001:

- ha disposto l'occupazione d'urgenza a favore di Roverbella Energia Società Agricola s.r.l. degli immobili necessari per la costruzione e posa dell'impianto elettrico in oggetto;
- ha disposto l'occupazione d'urgenza, a favore di ENEL Distribuzione s.p.a., degli immobili necessari per l'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto, preordinata al successivo asservimento per il medesimo fine;
- ha determinato in via provvisoria l'indennità di asservimento e di occupazione temporanea;

Dato atto che:

- il provvedimento sopra citato è stato regolarmente notificato ai proprietari interessati dal procedimento con nota raccomandata A.R. prot. 49362/12 del 8 novembre 2012;
- tutti i proprietari interessati hanno preso formale conoscenza dell'ammontare delle indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea loro offerte;
- in data 5 dicembre 2012 è stata effettuata, a norma dell'art. 24 comma 3 del d.p.r. n. 327/2001, l'immissione in possesso dei terreni suddetti, attraverso la redazione dei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso;
- le ditte interessate non hanno presentato, nel termine assegnato dalla legge, la dichiarazione di accettazione delle indennità spettanti, le quali si devono, pertanto, ritenere rifiutate;
- con atto dirigenziale n. 64/3 del 9 aprile 2013 è stato disposto il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità provvisorie non accettate;

Viste le contabili bancarie pervenute in data 18 aprile 2013 assunte al protocollo generale della Provincia P.G. n. 18377, relative ai depositi delle indennità non accettate effettuati dalla società Agricola Roverbella Energia s.r.l. a favore dei proprietari asservendi;

Preso atto che l'opera elettrica, autorizzata con i provvedimenti sopra richiamati, non è inamovibile e che pertanto:

- non si è resa necessaria l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- al costituendo diritto di servitù si applica l'art. 122 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i.;

Dato atto che con la compiuta costruzione dell'impianto elettrico in oggetto si è conclusa l'occupazione d'urgenza disposta dall'atto dirigenziale n. 64/20 del 8 novembre 2012 a favore di Roverbella Energia Società Agricola s.r.l.;

Ritenuto di procedere a norma dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001 alla adozione del decreto di asservimento dei terreni necessari per l'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto a favore di ENEL Distribuzione s.p.a.;

Atteso che il Responsabile del Servizio Patrimonio Appalti e Contratti Espropri attesta la regolarità istruttoria del procedimento di asservimento in oggetto;

Richiamati l'art. 107 del d.lgs. n. 267/2000, che ha attribuito ai dirigenti tutte le funzioni di gestione dell'attività amministrativa e l'art. 6, comma 7, del d.p.r. n. 327/2001, che attribuisce al Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni l'emanazione di ogni provvedimento conclusivo del procedimento o di singole fasi di esso;

Visti e richiamati

- il d.p.r. n. 327/2001;
- la delibera n. 281/05 dell'Autorità per il gas e l'energia elettrica «Condizioni per l'erogazione del servizio di connessione alle reti elettriche con tensione nominale superiore ad 1 kW i cui gestori hanno obbligo di connessione di terzi»;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- la l.r. Lombardia n. 52 del 16 agosto 1982, «Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150.000 volt» ed il R.D. 1775/33;
- la l.r. della Lombardia n. 1/2000, art. 3, comma 82;
- la l.r. della Lombardia n. 26/2003;
- la l.r. della Lombardia n. 3/2009;
- la delib. g.r. n. 7/5761 del 27 luglio 2001;

DECRETA

1) la costituzione di servitù coattiva di elettrodotto

È costituita a favore di ENEL Distribuzione s.p.a. con sede legale in via Ombrone 2, 00198 Roma C.F. e P.I. 05779711000, ai fini dell'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto, la servitù coattiva di elettrodotto sulle porzioni dei seguenti immobili posti in Comune di ROVERBELLA (MN) evidenziati in colore verde nella planimetria di cui all'allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente decreto:

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

n.	Ditta catastale	Identificazione catastale immobili				
		Fg.	Mapp.	Larghezza (misura media) m	Lunghezza m	Superficie asservita mq
1	Pasquali Erica nata a Villafranca di Verona (VR) il 18 febbraio 1977 c.f.:PSQRCE77B58L949C - proprietà 1/3 Pasquali Sara nata a Mantova il 22 luglio 1985 c.f.:PSQSR85L62E897L - proprietà 1/3 Pasquali Tania nata a Villafranca di Verona (VR) il 03 giugno 1978 c.f.: PSQTNA78H43L949U - proprietà 1/3	13	203	2,5	121	303
2	Pasquali Sara nata a Mantova il 22 luglio 1985 c.f.:PSQSR85L62E897L - proprietà 1/2 Pasquali Tania nata a Villafranca di Verona (VR) il 03 giugno 1978 c.f.: PSQTNA78H43L949U - proprietà 1/2	13	202	2,5	10,50	27
3	Pasquali Remo nato a Roverbella il 07 giugno 1963 c.f.:PSQRME63H07H604T - proprietà 1/1	13	260	4	5	20
4	Principe Andrea nato a Roverbella il 02 settembre 1928 c.f.: PRNNDR28P02H604Z - proprietario ½ Principe Giacomo nato a Roverbella il 12 giugno 1933 c.f.: PRNGCM33H12H604X - proprietario ½	13	65	1,4	136	191

La servitù coattiva di cui al presente punto viene costituita per l'esercizio dell'impianto elettrico costituito da:

- linea interrata MT 15 KW amovibile posta, tenuto conto dell'attuale stato dei luoghi, ad una profondità di mt. 1 circa dal piano campagna per una percorrenza totale di circa 140 metri;
- nuova cabina elettrica di trasformazione MT/BT n. 54376;
- alloggiamento di un dispositivo di sezionamento motorizzato da palo su sostegno esistente.

2) la costituzione di servitù coattiva di passaggio

È costituita a favore di Enel Distribuzione s.p.a., con sede legale in via Ombrone 2, 00198 Roma C.F. e P.IVA 05779711000, ai fini dell'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto, la servitù coattiva di passaggio sulle porzioni dei seguenti immobili posti in Comune di Roverbella (MN) evidenziati in colore arancio nella planimetria di cui all'allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente decreto:

n.	Ditta catastale	Identificazione catastale immobili asserviti				
		Fg.	Mapp.	Larghezza (misura media) m	Lunghezza m	Superficie asservita mq
1	Pasquali Remo nato a Roverbella il 07 giugno 1963 c.f.:PSQRME63H07H604T proprietà 1/1	13	260	2,5	124	310
2	Principe Andrea nato a Roverbella il 02 settembre 1928 c.f.: PRNNDR28P02H604Z - proprietario ½ Principe Giacomo nato a Roverbella il 12 giugno 1933 c.f.: PRNGCM33H12H604X - proprietario ½	13	65	1,4	124	174

3) Immissione in possesso

L'immissione in possesso dei beni indicati ai punti 1) e 2) del presente provvedimento è avvenuta in data 5 dicembre 2012 con le modalità di cui all'art. 24 del d.p.r. n. 327/2001, in esecuzione del decreto di occupazione emanato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22bis del d.p.r. n. 327/2001, con l'atto dirigenziale n. 64/20 del 08 novembre 2012 richiamato in premessa.

4) servitù di elettrodotto amovibile - condizioni di asservimento

La servitù di elettrodotto amovibile costituita al punto 1) del presente decreto comporta a favore di Enel Distribuzioni s.p.a. la facoltà di mantenere ed esercire la nuova linea elettrica interrata MT 15 KW amovibile per l'allacciamento della nuova cabina elettrica di trasformazione MT/ BT n. 54376 e di svolgere ogni attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico; la facoltà, inoltre, di accedere in ogni tempo alle opere ed agli impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi.

È posto a carico dei proprietari delle porzioni degli immobili asserviti:

- l'obbligo di non costruire sui medesimi immobili asserviti opere di qualsiasi genere, fatta salva la possibilità di eseguire le normali manutenzioni, senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso o l'esercizio della servitù.

Restano a carico dei proprietari degli immobili asserviti i tributi e gli altri oneri gravanti sugli immobili medesimi.

5) servitù di passaggio - condizioni di asservimento

La servitù di passaggio costituita al punto 2) del presente decreto comporta a carico degli immobili elencati nella tabella di cui al medesimo punto 2) ed a favore di Enel Distribuzione s.p.a. la facoltà di accedere in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi dell'impianto elettrico in oggetto.

È posto poi a carico dei proprietari delle porzioni degli immobili asserviti:

- l'obbligo di non costruire sui medesimi immobili asserviti opere di qualsiasi genere, fatta salva la possibilità di eseguire le normali manutenzioni;
- il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio all'esercizio dell'impianto e ai lavori di manutenzione, che costituisca pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso o l'esercizio della servitù

6) registrazione, trascrizione, pubblicazione e notifica del presente decreto

Il presente decreto è registrato e trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 23 del d.p.r. 327/2001.

La Provincia di Mantova provvederà alla pubblicazione per estratto del presente decreto sul BURL.

Una volta eseguite le formalità di registrazione, trascrizione e pubblicazione, il presente decreto sarà notificato a cura di ENEL Distribuzione s.p.a. ai proprietari sopra indicati nelle forme degli atti processuali civili.

7) le modalità e i termini per il ricorso

Contro il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, Sezione di Brescia, entro 60 giorni dalla data della sua notifica (Codice del processo amministrativo approvato con d.lgs. 2 luglio 2010 n. 104) o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data (d.p.r. 24 novembre 1971 n. 1199).

Mantova, 23 aprile 2013

Il dirigente del settore
Gloria Vanz

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

Comuni

Comune di Broni (PV)

Determinazione n. 211 del 31 dicembre 2012. Decreto di esproprio. OPCM 28 maggio 2008, n. 3675. Disposizioni urgenti di protezione civile. Lavori di ripristino danni al territorio a seguito degli eventi calamitosi del 31 agosto 2007. Opere di difesa idrogeologica e realizzazione canale di Gronda. CUP G53B09000200001 - CIG 240280161B

IL DIRETTORE OPERATIVO

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 79 del 25 settembre 2009 è stato approvato il progetto preliminare delle opere di difesa idrogeologica e realizzazione canale di gronda, redatto ai sensi dell'art. 93, comma 3, del d.lgs. n. 163/06 dai progettisti incaricati, costituente adozione della variante allo strumento urbanistico;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 100 del 23 dicembre 2009 è stata definitivamente approvata la variante urbanistica adottata con d.c.c. n. 79 del 25 settembre 2009;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 152 del 13 ottobre 2010, è stato approvato il progetto definitivo delle opere di difesa idrogeologica e realizzazione canale di gronda, redatto ai sensi dell'art. 93, comma 4, del d.lgs. n. 163/06 dai progettisti incaricati;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 68 del 11 maggio 2011 è stato approvato il progetto esecutivo delle opere di difesa idrogeologica e realizzazione canale di gronda, redatto ai sensi dell'art. 93, comma 5, del d.lgs. n. 163/06 dai progettisti incaricati;

Precisato che gli avvisi dell'avvio del procedimento di cui all'articolo 11 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 risultano inviati a coloro che risultano proprietari, secondo i registri catastali, dei beni interessati dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in data 31 luglio 2009 con prot. gen. n. 12975 e, per gli effetti connessi all'approvazione del progetto definitivo, in data 29 luglio 2010 con numeri di protocollo generale 12145, 12158 e 12159;

Atteso che con nota Prot. Gen. n. 16279 del 16 ottobre 2010 è stato comunicato a coloro che risultano proprietari, secondo i registri catastali, dei beni interessati dall'esproprio, che con deliberazione di Giunta comunale n. 152 del 13 ottobre 2010, è stato approvato il progetto definitivo delle opere di difesa idrogeologica mediante la realizzazione di un canale di gronda, e che:

- ai sensi dell'articolo 12 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 la dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta quando l'autorità espropriante approva a tale fine il progetto definitivo dell'opera pubblica;
- questo Comune (promotore dell'espropriazione) ha provveduto a compilare l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi proprietari, indicando le somme offerte per le espropriazioni;
- è divenuto efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità;

Viste:

- la determinazione del Settore Pianificazione e progettazione n. 108 del 12 maggio 2011 ad oggetto: «O.P.C.M. 28 maggio 2008, n. 3675. Disposizioni urgenti di protezione civile. Lavori di ripristino danni al territorio a seguito degli eventi calamitosi del 31 agosto 2007. Opere di difesa idrogeologica e realizzazione canale di gronda. Determinazione a contrattare - codice CUP G53B09000200001»;
- la determinazione del Settore Pianificazione e progettazione n. 120 del 13 giugno 2011 ad oggetto: «direzione, misura e contabilità lavori, certificato di regolare esecuzione, coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di ripristino danni al territorio a seguito degli eventi calamitosi del 31 agosto 2007 - opere di difesa idrogeologica e realizzazione canale di gronda. O.P.C.M. 28 maggio 2008, n. 3675 - CIG 24033646B5. Affidamento mediante contratto d'opera intellettuale in forma professionale all'ing. Giuseppe Barbero. Impegno di spesa»;
- la determinazione del direttore operativo n. 48 del 18 luglio 2011 ad oggetto: «O.P.C.M. 28 maggio 2008 n. 3675. Disposizioni urgenti di protezione civile. Lavori di ripristino danni al territorio a seguito degli eventi calamitosi del 31 agosto 2007. Opere di difesa idrogeologica e realizzazione canale di gronda. Aggiudicazione definitiva. Codice CUP G 53B09000200001 - CIG 240280161B.»;
- la determinazione del direttore operativo n. 56 del 1 agosto 2011 ad oggetto: «O.P.C.M. 28 maggio 2008, n. 3675. Disposizioni urgenti di Protezione civile. Lavori di ripristino danni al territorio a seguito degli eventi calamitosi del 31 agosto 2007. Opere di difesa idrogeologica realizzazione di un canale di gronda CUPG53B0900020000 - CIG 40228161B. Determinazione d'urgenza dell'indennità provvisoria di espropriazione», notificata nelle forme di legge ai proprietari dei terreni interessati;
- la determinazione del direttore operativo n. 57 del 1 agosto 2011 ad oggetto: «O.P.C.M. 28 maggio 2008, n. 3675. Disposizioni urgenti di protezione civile. Lavori di ripristino danni al territorio a seguito degli eventi calamitosi del 31 agosto 2007. Opere di difesa idrogeologica e realizzazione di un canale di gronda., Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio», notificata nelle forme di legge ai proprietari dei terreni interessati;

Dato atto che con i verbali di immissione in possesso redatti in data 23 agosto 2011, si è proceduto all'immissione in possesso dei terreni di proprietà privata interessati dai lavori di ripristino danni al territorio a seguito degli eventi calamitosi del 31 agosto 2007 e che in data 16 settembre 2011 sono stati compilati i relativi verbali di consistenza;

Dato atto che i lavori in oggetto sono terminati il 13 luglio 2012 come da certificato del Direttore dei Lavori Ing. Giuseppe Barbero trasmesso in data 21 luglio 2012 e acquisito al Prot. Gen.le n. 11347;

Richiamata la determinazione del direttore Operativo n. 59 del 18 aprile 2012 ad oggetto: «Esecuzione mediante contratto d'opera intellettuale disciplinato dall'art. 2230 del codice civile dio prestazione d'opera intellettuale resa in forma professionale per la redazione di tipo di frazionamento riguardante i terreni interessati dalle opere di difesa idrogeologica e realizzazione di un canale di gronda. Affidamento con offerta a corpo al Geom. Andrea Maggi. Impegno di spesa» in esecuzione della quale il professionista ha provveduto a depositare i tipi di frazionamenti riguardanti i terreni interessati dalle opere di difesa idrogeologica e realizzazione di un canale di gronda presso l'Amministrazione comunale e a trasmettere gli stessi all'Agenzia del Territorio con invio telematico acquisito in data 16 giugno 2012 al Prot. Gen.le n. 9542;

Visto l'articolo 23 comma 1 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 che titola «Contenuto ed effetti del decreto di esproprio»;

Viste le note di accettazione delle indennità provvisorie formalmente offerte a firma dei proprietari dei terreni interessati dai lavori di ripristino danni al territorio a seguito degli eventi calamitosi del 31 agosto 2007;

Richiamate:

- la determinazione del Direttore Operativo n. 124 del 14 novembre 2011 ad oggetto: «O.P.C.M. 28 maggio 2008, n. 3675. Disposizioni urgenti di Protezione Civile. Lavori di ripristino danni al territorio a seguito degli eventi calamitosi del 31 agosto 2007. Opere di difesa idrogeologica e realizzazione di un canale di gronda. CUP G 53B09000200001 - CIG 240280161B. Ricognizione dei soggetti che hanno comunicato di condividere la determinazione d'urgenza dell'indennità provvisoria di espropriazione e conseguente pagamento»;
- la determinazione del Direttore Operativo n. 41 del 19 marzo 2012 ad oggetto: «O.P.C.M. 28 Maggio 2008, n. 3675. Disposizioni urgenti di Protezione Civile. Lavori di ripristino danni al territorio a seguito degli eventi calamitosi del 31 agosto 2007. Opere di difesa idrogeologica e realizzazione di un canale di gronda. CUP G 53B09000200001 - CIG 240280161B. Ricognizione dei soggetti che hanno comunicato di condividere la determinazione d'urgenza dell'indennità provvisoria di espropriazione e conseguente pagamento»;

- la determinazione del Direttore Operativo n. 134 del 19 settembre 2012 ad oggetto: «O.P.C.M. 28 maggio 2008, n. 3675. Disposizioni urgenti di Protezione Civile. Lavori di ripristino danni al territorio a seguito degli eventi calamitosi del 31 agosto 2007. Opere di difesa idrogeologica e realizzazione di un canale di gronda. CUP G 53B09000200001 - CIG 240280161B. Ricognizione dei soggetti che hanno comunicato di condividere la determinazione d'urgenza dell'indennità provvisoria di espropriazione e conseguente pagamento»;
- la determinazione del Direttore Operativo n. 155 del 16 ottobre 2012 ad oggetto: «O.P.C.M. 28 maggio 2008, n. 3675. Disposizioni urgenti di Protezione Civile. Lavori di ripristino danni al territorio a seguito degli eventi calamitosi del 31 agosto 2007. Opere di difesa idrogeologica e realizzazione di un canale di gronda. CUP G 53B09000200001 - CIG 240280161B. Ricognizione dei soggetti che hanno comunicato di condividere la determinazione d'urgenza dell'indennità provvisoria di espropriazione e conseguente pagamento»;
- la determinazione del Direttore Operativo n. 160 del 31 ottobre 2012 ad oggetto: «O.P.C.M. 28 maggio 2008, n. 3675. Disposizioni urgenti di Protezione Civile. Lavori di ripristino danni al territorio a seguito degli eventi calamitosi del 31 agosto 2007. Opere di difesa idrogeologica e realizzazione di un canale di gronda. CUP G 53B09000200001 - CIG 240280161B. Ricognizione dei soggetti che hanno comunicato di condividere la determinazione d'urgenza dell'indennità provvisoria di espropriazione e conseguente pagamento»;
- la determinazione del Direttore Operativo n. 186 del 17 dicembre 2012 ad oggetto: «O.P.C.M. 28 maggio 2008, n. 3675. Disposizioni urgenti di Protezione Civile. Lavori di ripristino danni al territorio a seguito degli eventi calamitosi del 31 agosto 2007. Opere di difesa idrogeologica e realizzazione di un canale di gronda. CUP G 53B09000200001 - CIG 240280161B. Ricognizione dei soggetti che hanno comunicato di condividere la determinazione d'urgenza dell'indennità provvisoria di espropriazione e conseguente pagamento»;

Vista la determinazione del Direttore Operativo n. 210 del 31 dicembre 2012 ad oggetto: «O.P.C.M. 28 maggio 2008, n. 3675. Disposizioni urgenti di Protezione Civile. Lavori di ripristino danni al territorio a seguito degli eventi calamitosi del 31 agosto 2007. Opere di difesa idrogeologica e realizzazione di un canale di gronda. CUP G 53B09000200001 - CIG 240280161B. Determinazione dell'indennità definitiva di esproprio»;

Preso atto dell'indicazione dei proprietari, delle percentuali di possesso, degli estremi catastali, delle superfici interessate e delle relative indennità di espropriazione, dei terreni interessati dai lavori di ripristino danni al territorio a seguito degli eventi calamitosi del 31 agosto 2007 - opere di difesa idrogeologica e realizzazione canale di gronda - riportati nell'allegato A (*omissis*);

Atteso che il quadro economico di approvazione del Progetto Esecutivo di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 68 dell'11 maggio 2011 prevedeva la voce «Indennità di occupazione temporanea» pari ad € 10.000,00 di cui all'art. 49 del d.p.r. 327/2001, impegnata con determinazione del direttore operativo n. 57 del 1 agosto 2012, che non deve essere riconosciuta ad alcuno in quanto ai fini dell'esecuzione dei lavori previsti sono stati occupati solo i terreni espropriati riportati nell'allegato «A» (*omissis*);

Richiamato l'art. 107 del Decreto Legislativo 267/2000;

Visto il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 4 giugno 2012; Vista la Deliberazione di Giunta comunale n. 83 del 6 giugno 2012 e s.m.i. di attribuzione delle risorse e degli obiettivi ai responsabili dei servizi;

Visti i decreti del Sindaco n. 19 del 30 giugno 2006 e n. 46 del 30 dicembre 2006 di individuazione del dott. Massimo Mangiarotti Direttore Operativo al quale compete l'adozione degli atti di gestione amministrazione e contabile;

DECRETA

l'esproprio a favore del Comune di Broni decorrente dalla data di immissione nel possesso (23 agosto 2011), dei terreni di proprietà privata interessati dai lavori di ripristino danni al territorio a seguito degli eventi calamitosi del 31 agosto 2007 - opere di difesa idrogeologica e realizzazione canale di gronda -, di cui all'allegato «A» aggiornato con le particelle definitive del frazionamento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (*omissis*);

DETERMINA

di dare atto che «l'Indennità di occupazione temporanea» pari ad € 10.000,00 di cui all'art. 49 del d.p.r. 327/2001, impegnata con determinazione del direttore operativo n. 57 del 1 agosto 2011, non deve essere riconosciuta ad alcuno in quanto ai fini dell'esecuzione dei lavori previsti sono stati occupati solo i terreni espropriati riportati nell'allegato «A» (*omissis*) e pertanto confluisce nelle somme a disposizione della stazione appaltante;

DISPONE

- di acquisire al patrimonio indisponibile del Comune di Broni i terreni di proprietà privata interessati dalle opere di ripristino danni al territorio a seguito degli eventi calamitosi del 31 agosto 2007 - opere di difesa idrogeologica e realizzazione canale di gronda - come individuati nell'allegato «A» aggiornato con le particelle definitive del frazionamento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (*omissis*);
- la notifica del presente provvedimento a tutti i proprietari dei terreni di proprietà privata interessati dalle opere di ripristino danni al territorio a seguito degli eventi calamitosi del 31 agosto 2007 - opere di difesa idrogeologica e realizzazione canale di gronda - come individuati nell'allegato «A» aggiornato con le particelle definitive del frazionamento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (*omissis*);
- di registrare il presente provvedimento alla competente Agenzia delle Entrate a cura e spese del Comune di Broni;
- di volturare e trascrivere presso le competenti Agenzie delle Entrate e del Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare in termini di urgenza, a cura e spese del Comune di Broni affinché le risultanze degli atti e Registri Immobiliari catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato con il presente atto;
- che l'effetto traslativo del presente atto si produrrà automaticamente con il verificarsi della condizione potestativa di cui all'art. 23 del d.p.r. 327/2001 della notifica del medesimo ai sensi di Legge ai proprietari interessati;
- la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
- la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio per 60 giorni;

AVVERTE

Il presente decreto costituisce provvedimento definitivo e avverso di esso è ammesso nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Milano (legge 6 dicembre 1971 n. 1034), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199).

Data di emissione: 31 dicembre 2012

Il direttore operativo
Massimo Mangiarotti

Per la regolarità contabile

Broni, 31 dicembre 2012

Il direttore operativo
Massimo Mangiarotti

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

Altri

Associazione Irrigazione Est Sesia - Consorzio di irrigazione e bonifica - Novara
Repertorio n. 1 del 15 aprile 2013. Espropriazione per causa di pubblica utilità. Manutenzione straordinaria della rete irrigua in regione Lombardia - Cavo Nicorvo nei comuni di Robbio e Castelnovetto. Progetto approvato e lavori dichiarati urgenti e indifferibili, con decreto della Regione Lombardia n. 1304 in data 15 febbraio 2011. Provvedimento di pagamento diretto (ex art. 20 comma 6 e 8 e art. 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.)

IL DIRIGENTE PER LE ESPROPRIAZIONI, DELL'ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA – CONSORZIO DI IRRIGAZIONE E BONIFICA
 CON LE DELEGHE DI AUTORITÀ ESPROPRIANTE

Visto che l'area interessata dalle opere in oggetto risulta essere sottoposta a vincoli conformativi stabiliti dagli strumenti urbanistici vigenti e che con il Permesso di costruire n. 51/6037 rilasciato dal Comune di Robbio (PV) in data 28 giugno 2010, le opere in epigrafe sono risultate conformi a tali prescrizioni urbanistiche;

visto il progetto definitivo, relativo alla «Manutenzione straordinaria della rete irrigua in Lombardia – Cavo Nicorvo nei comuni di Robbio e Castelnovetto» redatto in data 10 aprile 2009 dall'Associazione Irrigazione Est Sesia, approvato con ordinanza dal Presidente dell'Associazione Irrigazione Est Sesia nella riunione del 21 aprile 2009;

visto il decreto 15 febbraio 2011 n. 1304 con il quale la Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica – ha approvato in linea tecnica ed economica il progetto definitivo delle opere in epigrafe e mediante il quale è stata dichiarata la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera;

visto il piano particellare di esproprio, con accluso elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con il predetto Decreto 15 febbraio 2011 n. 1304 della Regione Lombardia;

visti i verbali relativi alla cessione volontaria degli immobili, sottoscritti dagli aventi diritto, mediante i quali sono state accettate le indennità provvisorie offerte ed è stata eseguita l'immissione nel possesso degli immobili interessati dalle opere in epigrafe;

visto il «Tipo frazionamento» approvato dall'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Pavia in data 22 giugno 2012 al protocollo n. 2012/135881;

visti i documenti forniti dalle Ditte proprietarie e gli accertamenti effettuati da questa Autorità espropriante, ai fini della verifica dei titoli forniti e relativamente all'assenza di vincoli di terzi, eventualmente gravanti sugli immobili interessati dalle opere in epigrafe,

DISPONE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 6 e 8 e dell'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., il pagamento diretto dell'indennità di espropriazione a favore delle ditte concordatarie, di seguito enunciate.

IMMOBILI CENSITI AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI ROBBIO (PV)				
	Foglio	Particella	Acconto €	Saldo €
RAGAZZONE Francesca n. a Castelnovetto (PV) il 6 ottobre 1952 c.f.: RGZ FNC 52R46 C213R	10	664 (ex 23b)	-	115,90
RAGAZZONE Vittorino n. a Castelnovetto (PV) il 4 ottobre 1951 c.f.: RGZ VTR 51R04 C213F				
VACCARONE Giuseppina n. a Castello d'Agogna (PV) il 23 settembre 1931 c.f.: VCC GPP 31P63 C184G				
VACCARONE Giuseppina n. a Castello d'Agogna (PV) il 23 settembre 1931 c.f.: VCC GPP 31P63 C184G	10	664 (ex 23b)	-	115,90
ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA Consorzio di irrigazione e bonifica con sede in Novara c.f.: 80000210031 – p.i.: 00533360038	10	661 (ex 87b)	-	854,00
PESCAROLO Fulvio Giovanni n. a Robbio il 3 maggio 1954 c.f.: PSC FLV 54E03 H369A	10	657 (ex 17b)	-	24,40
LAZZARIN Paola n.a. Vercelli (VC) il 5 febbraio 1968 c.f.: LZZ PLA 68B45 L750P	10	657 (ex 17b)	-	24,40
MONTRUCCHIO Giuseppina n. a Costigliole d'Asti (AT) il 19 marzo 1928 c.f.: MNT GPP 28C59 D119I				
SPINA Luigi n. a Costigliole d'Asti (AT) il 02 maggio 1952 c.f.: SPN LGU 52E02 D119R	10	659 (ex 25b)	-	30,50
SPINA Franco n.a. Costigliole d'Asti (AT) il 04 ottobre 1953 c.f.: SPN FNC 53R04 D119C				
SPINA Mariangela n.a. Costigliole d'Asti (AT) il 12 giugno 1957 c.f.: SPN MNG 57H52 D119B				
MANZINO Paolo n. a Robbio (PV) il 10 ottobre 1947 c.f.: MNZ PLA 47R10 H369K	10	654 (ex 13b)	-	186,05

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 (trenta) giorni dalla sua pubblicazione, qualora non vi siano state opposizioni di terzi proposte nei modi e nei termini di legge.

Il dirigente per le espropriazioni
 Fulvio Bollini

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 01 agosto 2007
Estratto del decreto di espropriazione n. 182 dell'11 aprile 2013. Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione del collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP F11B06000270007. Tratta VA1 - Immobili siti nel territorio del Comune di Lozza - Provincia di Varese - NP 1 - 79

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A., CON SEDE LEGALE IN ASSAGO (MI),

OMISSIS

DECRETA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001, l'espropriazione a favore della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. con sede legale in via del Bosco Rinnovato n. 4/A, Assago (MI) - cod. fisc. 08558150150, nonché il trasferimento del diritto di proprietà delle aree e degli immobili di proprietà della signora Colombo Maria Rosa nata a Lozza (VA) il 7 novembre 1934 C.F. CLMMRS34S47E707Y censiti nel Catasto Terreni del Comune di Lozza:

<i>Ditta</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Qualità</i>	<i>Superficie Catastale</i>
COLOMBO MARIA ROSA nata a Lozza (VA) il 7 novembre 1934 C.F. CLMMRS34S47E707Y proprietà 1/1	9	792	Ente Urbano	00.09.50
	9	1005	Semin. Arbor.	00.03.40

con sovrastanti fabbricati così censiti nel Catasto Fabbricati del Comune di Lozza:

<i>Ditta</i>	<i>Foglio</i>	<i>Part. Ila</i>	<i>Sub</i>	<i>Caf.</i>	<i>Cl.</i>	<i>Cons.</i>	<i>Rendita</i>
COLOMBO MARIA ROSA nata a Lozza (VA) il 7 novembre 1934 C.F. CLMMRS34S47E707Y proprietà 1/1	3	792	5	A/2	4	9 vani	€ 581,08
	3	792	6	C/6	7	mq 26	€ 53,71
Indirizzo: Via Alessandro Volta n. 15 - piano T-1-2-S1							

Coerenze in contorno da nord in senso orario dei mappali 1005 e 792: mappali 797, 1582, 2216, 794, area incensita, 286 tutti del foglio fisico 3, foglio logico 9.

L'indennità di espropriazione corrisposta è pari ad € 551.828,16= (Euro cinquecentocinquantunomilaottocentoventotto/16).

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

DISPONE

Il presente decreto, esente dall'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, tab. B, art. 22, sarà notificato al proprietario espropriato nelle forme degli atti processuali civili dalla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda S.c.p.a..

Il presente Decreto sarà registrato, trascritto e volturato, nonché pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda S.c.p.a., nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione suddetta, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ricorso al competente T.A.R. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Assago, 11 aprile 2013

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il direttore tecnico
Giuliano Lorenzi

Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. - Direzione territoriale produzione di Milano - Consorzio Cepav Due - San Donato Milanese (MI)
Decreto di esproprio n. 005/2013 del 19 febbraio 2013 (art. 23 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.). Linea AV/AC Milano-Verona lotto funzionale Treviglio-Brescia. CUP J41C0700000001. AQ01A1

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE
(DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI DI MILANO)

OMISSIS

DECRETA

A favore della Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., con sede in Roma in Piazza della Croce Rossa n. 1, cod. fisc. 01585570581 l'espropriazione degli immobili censiti in catasto terreni di Bergamo, in comune di Casirate d'Adda, al foglio 6, mappale 450 ed al catasto fabbricati al foglio 6, particella 450, sub 2, 3, 4 e 5, per un importo totale dell'indennità provvisoria pari ad € 250.000,00 (Euro duecentocinquantamila/00).

Il presente decreto di espropriazione dispone il passaggio della proprietà degli immobili di cui agli allegati alla condizione sospensiva che lo stesso venga notificato alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili e salva l'esecuzione a cura del richiedente Consorzio Cepav Due, a norma dell'art. 24, comma 1, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., qualora gli immobili non risultino già nella totale e impregiudicata disponibilità del soggetto beneficiario dell'esproprio.

La ditta proprietaria è invitata a far conoscere, entro trenta (30) giorni dalla immissione in possesso, se condivide l'indennità di espropriazione di cui sopra. In caso affermativo, dovrà far pervenire documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene oggetto di esproprio.

In caso di non condivisione dell'indennità proposta, la Ditta proprietaria ha la facoltà di avvalersi della procedura ex Art. 21 d.p.r. 327/2001 e s.m.i. per la determinazione definitiva dell'indennità e potrà designare un tecnico di propria fiducia.

In caso di assenza della comunicazione da parte della Ditta proprietaria nei termini di cui sopra, l'indennità si intenderà non concordata ed il Consorzio Cepav Due, ai sensi e per gli effetti del comma dell'art. 22 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., provvederà ad interessare la Commissione provinciale, prevista dall'art. 41 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i..

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

OMISSIS

Avverso il presente Decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001 gli aventi diritto potranno ricorrere innanzi al TAR competente nel termine di sessanta (60) giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi (120) giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il dirigente per dell'ufficio territoriale per le espropriazioni
Umberto Lebruto

Il presidente del Consorzio Cepav Due
Uberti Roberto

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Ordine di pagamento delle indennità accettate (art. 26, comma 1 e 1-bis , d.p.r. 327/01), prof. SDP-U-1304-114-SE-MMA del 17 aprile 2013. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Vista la delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005), con cui è stato approvato il progetto preliminare dell'opera ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 del d.lgs. 190/2002, nonché ai sensi del d.p.r. n. 327/2001, s.m.i., anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 7 del Decreto legislativo n. 190 del 20 agosto 2002;

Vista la Convenzione Unica in data 1 agosto 2007 sottoscritta tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e Società di Progetto Brebemi s.p.a., in forza della quale la scrivente è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale tra le città di Brescia e Milano;

Considerato che in data 16 Ottobre 2009 tra Società di Progetto Brebemi s.p.a. con sede in Brescia, via Somalia 2/4 (C.F. PIVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Brescia 02508160989) e il Consorzio BBM con sede in Parma, Via Adorni n. 1 (C.F. - PIVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347) è stato sottoscritto il «Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione del Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano», in forza del quale il medesimo Consorzio è tenuto ad eseguire tutte le

attività ed i lavori occorrenti per la eliminazione delle interferenze da parte di enti, amministrazioni e gestori di pubblici servizi e nonché tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;

Vista la delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI SG n. 185 dell'11 agosto 2009), divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti, di approvazione del progetto definitivo, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, del citato Collegamento Autostradale;

Richiamato il provvedimento prof. CAL-200709-00004 del 20 luglio 2009 della Concedente Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. con la quale la stessa ha delegato a Società di Progetto s.p.a. - ai sensi dell'art. 6, comma 8 del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della menzionata Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Richiamato il «Protocollo d'intesa inerente le modalità e i criteri di esproprio connessi al Collegamento autostradale di connessione tra le città di Milano e Brescia» tra Regione Lombardia, Società CAL s.p.a., società di Progetto Brebemi s.p.a., confagricoltura Lombardia, Coldiretti Lombardia, CIA Lombardia e Unione Regionale Proprietà Fondiaria» perfezionato in data 6 ottobre 2009 e il «Verbale di Definizione dei Criteri Applicativi» dello stesso Protocollo d'Intesa sottoscritto dagli stessi enti in data 26 aprile 2010;

Visti i decreti di occupazione d'urgenza ex art. 22 bis del d.p.r. 327/01, come da prospetto allegato, con i quali è stata offerta l'indennità di espropriazione prevista nel progetto definitivo approvato dal CIPE;

Viste le istanze, come da prospetto allegato, con le quali il Consorzio BBM ha richiesto l'emissione dell'autorizzazione al pagamento diretto, corredate dal:

Verbale di accordo bonario con cui la Ditta proprietaria degli immobili siti nel Comune interessato ha condiviso l'indennità offerta, come richiamato nell'allegato prospetto;

documenti attestanti la piena e libera proprietà del bene ai sensi dell'art. 20, comma 6 del d.p.r. 327/01;

Viste le note, con la quali la Concedente CAL s.p.a. ha comunicato l'autorizzazione preventiva al pagamento, nei casi in cui ne ricorrano i presupposti ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato 1 alla Delega CAL-200709-00004 del 20 luglio 2009 sopra citata, degli importi corrispondenti all'indennità stimata e accettata dalle ditte concordatarie, evidenziata nel prospetto allegato;

Visti gli esiti favorevoli delle verifiche tecniche ed amministrative effettuate da Metro Engineering s.p.a. nell'ambito dei servizi di Alta Sorveglianza che svolge nei confronti di Brebemi S.p.a.;

Ritenuto che per quanto sopra si possa procedere al pagamento diretto delle indennità accettate secondo le modalità specificate nel seguente dispositivo;

Visti gli art. 20, comma 6, 8 e 26, commi 1 e 1 bis del d.p.r. 327/01;

DISPONE

al Consorzio BBM, in forza del Contratto di affidamento a contraente generale sopra citato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis comma 3, art. 49 e art. 20 comma 6 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, ad eseguire, entro il termine di legge, il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie, come da prospetto allegato.

1. Il pagamento del suddetto importo trova copertura finanziaria nella somma accantonata per acquisizione aree e immobili nel quadro economico di spesa dell'Allegato 9 del Contratto di Affidamento a Contraente Generale in data 16 ottobre 2009.

2. Resta inteso che il presente provvedimento non esclude né diminuisce le responsabilità del Contraente Generale, ai sensi di Contratto, in ordine alle valutazioni dallo stesso compiute ai fini della determinazione delle indennità. I maggiori oneri espropriativi, rispetto a quelli previsti nel Progetto Definitivo approvato dal CIPE, saranno pertanto riconosciuti al Consorzio BBM, ove giustificati dalla vigente normativa in materia espropriativa e, comunque, nei limiti e nella misura in cui saranno riconosciuti dalla Concedente CAL in sede di aggiornamento del Piano Economico Finanziario al termine del periodo regolatorio.

3. Degli avvenuti pagamenti, secondo le modalità ed entro i termini di legge, il Consorzio BBM esibirà a Brebemi s.p.a. appositi validi attestati.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

E) VARIE

Amministrazione regionale

Comunicato regionale del 23 aprile 2013 - N. 52

Presidenza - Sede territoriale di Bergamo - Istanza di rinnovo concessione presentata dalla società Uniacque s.p.a. di grande derivazione di acqua pubblica dalle sorgenti denominate «Algua» nei comuni di Algua (BG) e Bracca (BG) assentita con d.d. n. 498 del 24 gennaio 2008 alla società BAS SIl s.p.a. e successivamente volturata con decreto di cambio titolarità n. 2781 del 2 aprile 2013 a favore della suddetta società Uniacque s.p.a.

La Società UniAcque s.p.a. - P.IVA 03299640163 - con sede legale in Bergamo (BG) alla via E. Novelli n. 11, nella persona dell'ing. Fabio Vavassori, in qualità di Responsabile Area Ingegneria ed Ambiente, con domanda datata 14 marzo 2013, ha chiesto il rinnovo della concessione di grande derivazione di acqua pubblica dalle Sorgenti denominate «Algua», ubicate nei comuni di Algua (BG) e Bracca (BG), ad uso potabile, nella misura di moduli massimi 6 (600 l/s), e parzialmente ad uso idroelettrico, nella misura di moduli massimi 1.55 e medi 1.40, per produrre, sul salto di 59 metri, la potenza nominale media di 80.9 kW, senza variazioni rispetto a quanto già assentito alla Società BAS S.I.I. s.p.a. con d.d. n. 498 del 24 gennaio 2008 successivamente volturato alla suddetta Società UniAcque s.p.a. con decreto di cambio titolarità n. 2781 del 2 aprile 2013.

Cod. pratica: BG D/562.

Bergamo, 5 aprile 2013

Il dirigente della sede territoriale di Bergamo
Claudio Merati

Provincia di Bergamo

Provincia di Bergamo Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rilascio di concessione alla signora Garavelli Maria Chiara finalizzata alla derivazione di acque sotterranee per uso scambio termico in impianto a pompa di calore

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo rende noto che, con determinazione dirigenziale n. 578 del 15 marzo 2013, è stato concesso alla sig.ra Garavelli Maria Chiara, residente a Romano di Lombardia (BG) in via Palma il Giovane n. 11, di derivare acque sotterranee per un fabbisogno annuo pari a 11.925 m³/anno, con portata media di 0,40 l/s e massima di 2,03 l/s, per uso scambio termico in impianto a pompa di calore, da n. 1 pozzo ubicato sul mappale n. 703, foglio n. 15, del Comune Censuario di Romano di Lombardia (BG).

Tale concessione è stata assentita per anni 30 successivi e continui decorrenti dal 15 marzo 2013 e subordinatamente alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinare di concessione n. 528 del 12 ottobre 2012.

Bergamo, 16 aprile 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rilascio di concessione alla società G.M.P. s.p.a. finalizzata alla derivazione di acque sotterranee per uso scambio termico in impianto a pompa di calore

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo rende noto che, con determinazione dirigenziale n. 690 del 29 marzo 2013, è stato concesso alla società G.M.P. s.p.a. (C.F. / P.IVA 00854880167), con sede legale a Albano S. Alessandro (BG) in via Tonale n. 15, di derivare acque sotterranee per un fabbisogno annuo pari a 47.300 m³/anno, con portata media di 1,77 l/s e massima di 13,4 l/s, per uso scambio termico in impianto a pompa di calore, da n. 1 pozzo ubicato sul mappale n. 2797, foglio n. 9, del Comune Censuario di Caravaggio (BG).

Tale concessione è stata assentita per anni 30 successivi e continui decorrenti dal 29 marzo 2013 e subordinatamente alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinare di concessione n. 484 del 28 giugno 2012.

Bergamo, 16 aprile 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rilascio di concessione alla signora Calabria Valentina finalizzata alla derivazione di acque sotterranee per uso scambio termico in impianto a pompa di calore

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo rende noto che, con determinazione dirigenziale n. 692 del 29 marzo 2013, è stato concesso alla sig.ra Calabria Valentina, residente a Pontoglio (BS) in via Orizio n. 4, di derivare acque sotterranee per un fabbisogno annuo pari a 15.768 m³/anno, con portata media di 0,50 l/s e massima di 1,61 l/s, per uso scambio termico in impianto a pompa di calore, da n. 1 pozzo ubicato sul mappale n. 1758, foglio n. 10, del Comune Censuario di Costa di Mezzate (BG).

Tale concessione è stata assentita per anni 30 successivi e continui decorrenti dal 29 marzo 2013 e subordinatamente alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinare di concessione n. 513 del 5 settembre 2012.

Bergamo, 16 aprile 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Concessione acque sotterranee per uso scambio termico in impianto a pompa di calore in comune di Grumello del Monte (BG) - Immobiliare Fontana Santa s.r.l.

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo rende noto che, con determinazione dirigenziale n. 691 del 29 marzo 2013, è stato concesso alla società Immobiliare Fontana Santa s.r.l. (C.F. / P.IVA 03180670162), con sede legale a Chiuduno (BG) in via Suardo n. 3, di derivare acque sotterranee per un fabbisogno annuo pari a 47.300 m³/anno, con portata media di 1,50 l/s e massima di 3,50 l/s, per uso scambio termico in impianto a pompa di calore, da n. 1 pozzo ubicato sul mappale n. 1101, foglio n. 5, del Comune Censuario di Grumello del Monte (BG).

Tale concessione è stata assentita per anni 30 successivi e continui decorrenti dal 29 marzo 2013 e subordinatamente alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinare di concessione n. 457 del 15 maggio 2012.

Bergamo, 16 aprile 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rilascio di concessione alla società MH Gestioni s.r.l. finalizzata alla derivazione di acque sotterranee per uso innaffiamento aree verdi

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo rende noto che, con determinazione dirigenziale n. 688 del 29 marzo 2013, è stato concesso alla società MH Gestioni s.r.l. (C.F. / P.IVA 03610640165), con sede legale a Adrara S. Martino (BG) in via Papa Giovanni XXIII n. 22, di derivare acque sotterranee per un fabbisogno annuo pari a 3.400 m³/anno, con portata media di 0,26 l/s e massima di 2,00 l/s, per uso innaffiamento aree verdi, da n. 1 pozzo ubicato sul mappale n. 8822, foglio n. 14, del Comune Censuario di Grumello del Monte (BG).

Tale concessione è stata assentita per anni 30 successivi e continui decorrenti dal 29 marzo 2013 e subordinatamente alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinare di concessione n. 590 del 6 febbraio 2013.

Bergamo, 16 aprile 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Domanda di concessione del Comune di Solto Collina per utilizzare acque sotterranee per uso potabile dalla sorgente Grioni, in comune di Endine Gaiano (BG)

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento di concessione, rende noto che, in pendenza del relativo provvedimento istruttorio di concessione, intende procedere alla regolarizzazione della pratica n. 1126 riferita al Comune di Solto Collina, intesa ad ottenere la concessione alla derivazione di acque sotterranee per uso potabile acquedottistico dalla sorgente «Grioni» (portata media 4,5 l/s), ubicata in comune di Endine Gaiano (BG) in località Grioni.

Entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Utilizzo delle acque della Provincia di Bergamo o presso i Comuni di Solto Collina e di Endine Gaiano, la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 18 aprile 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rilascio di concessione alla società Foppa Fustelle s.r.l. finalizzata alla derivazione di acque sotterranee per uso scambio termico in impianto a pompa di calore

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo rende noto che, con determinazione dirigenziale

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

n. 689 del 29 marzo 2013, è stato concesso alla società Foppa Fustelle s.r.l. (C.F. / PIVA 02502560168), con sede legale a Caravaggio (BG) in viale Europa Unita n. 37, di derivare acque sotterranee per un fabbisogno annuo pari a 22.700 m³/anno, con portata media di 0,72 l/s e massima di 8,19 l/s, per uso scambio termico in impianto a pompa di calore, da n. 1 pozzo ubicato sul mappale n. 10939, foglio n. 920, del Comune Censuario di Caravaggio (BG).

Tale concessione è stata assentita per anni 30 successivi e continui decorrenti dal 29 marzo 2013 e subordinatamente alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinare di concessione n. 587 del 31 gennaio 2013.

Bergamo, 16 aprile 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Concessione di derivazione di acque superficiali dal fiume Brembo per lo sfruttamento del Deflusso Minimo Vitale (DMV) sullo sbarramento dell'impianto Fonderia, nei comuni di Villa d'Almè (BG) e Ubiale Clanezzo (BG), finalizzata all'uso idroelettrico, presentata dalla società Iniziative Bresciane s.p.a. (Pratica n. 155/09)

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo rende noto che, con determinazione dirigenziale n. 767 del 10 aprile 2013, è stata rilasciata alla società Iniziative Bresciane s.p.a., con sede legale a Breno (BS) in piazza Vittoria n. 19 (C.F. 03000680177 e PIVA 01846560983), la concessione di derivazione di acque superficiali dal fiume Brembo per lo sfruttamento del Deflusso Minimo Vitale (DMV) sullo sbarramento dell'impianto Fonderia, per una portata massima e media di 2.450 l/s, per produrre la potenza nominale media complessiva di kW 84,07, con salto di 3,50 m e restituzione dell'acqua nel fiume Brembo, ai piedi della traversa stessa, alla quota di 256,00 m s.l.m. (impianto DMV Fonderia - pratica n. 155/09).

La concessione ha durata fissata in anni trenta successivi e continui a decorrere dalla data dell'autorizzazione e subordinatamente alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinare di Concessione n. 588 del 1 febbraio 2013, che prevede tra l'altro, la garanzia del funzionamento della scala di risalita dei pesci mediante il rilascio di una portata pari a 370 l/s e il rilascio aggiuntivo di una portata pari a 130 l/s dalla paratoia posta in prossimità della stessa con funzione di richiamo della fauna ittica.

L'impianto ricade nella tipologia prevista dall'art. 3.6 della d.g.r. n. 6232/2007 «Derivazioni non soggette all'obbligo di rilascio del DMV», poiché attraverso i rilasci sopra descritti sarà garantito il mantenimento del piede della traversa sempre bagnato.

Bergamo, 18 aprile 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rinnovo di concessione di derivazione di acque superficiali dai torrenti Stabina e Cassiglio, nei comuni di Cassiglio, Santa Brigida e Olmo al Brembo (BG), finalizzata all'uso idroelettrico, presentata dalla società Italgem s.p.a. (Pratica n. 030/11 - ex 155/B)

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo rende noto che, con determinazione dirigenziale n. 766 del 10 aprile 2013, è stato rilasciato alla società Italgem s.p.a., con sede legale a Bergamo in via G. Camozzi n. 124 (Codice Fiscale 09438800154 e Partita IVA 02605580162), il rinnovo della concessione di derivazione di acque superficiali dai torrenti Stabina e Cassiglio, nei comuni di Cassiglio (BG), Santa Brigida (BG) e Olmo al Brembo (BG), per una portata complessiva massima di 2.900 l/s e media di 1.659,43 l/s, per produrre la potenza nominale media complessiva di kW 2021,40, con salto di 98,07 m e restituzione dell'acqua nel fiume Brembo alla quota di 526,60 m s.l.m. (impianto Cassiglio - pratica n. 030/11 - ex 155/B).

La concessione ha durata fissata in anni trenta successivi e continui a decorrere dalla data di scadenza dell'originaria concessione (21 ottobre 2011) e subordinatamente alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinare di concessione n. 577 del 21 gennaio 2013, che prevede tra l'altro, ai sensi della normativa vigente, che dalle opere di presa sul tor-

rente Stabina la Società Concessionaria garantisca, in compensazione, il rilascio in continuo del deflusso minimo vitale (DMV) pari a 283,42 l/s.

Bergamo, 18 aprile 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rinnovo di concessione di derivazione di acque superficiali dal torrente Acqualina e tributari minori (Valle dei Faggi, Val Rossa, Val d'Adro, Sorgive di Zulino) nel comune di Ardesio (BG) finalizzata all'uso idroelettrico, presentata dalla società Miralago Energia s.r.l. (Pratica n. 087/12)

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo rende noto che, con determinazione dirigenziale n. 768 del 10 aprile 2013, è stato rilasciato alla società Miralago Energia s.r.l., con sede legale a Casnigo (BG) in via Agro Castello n. 3/5 (C.F. e PIVA 03578770160), il rinnovo della concessione di derivazione di acque superficiali dal torrente Acqualina e tributari minori (Valle dei Faggi, Val Rossa, Val d'Adro, Sorgive di Zulino), per una portata complessiva massima di 500 l/s e media di 232 l/s, per produrre la potenza nominale media complessiva di kW 982,13, con salto di 431,80 m e restituzione dell'acqua nel torrente Acqualina alla quota di 971,00 m s.l.m. (impianto Valcanale Alto - pratica n. 087/12).

La concessione ha durata fissata in anni trenta successivi e continui a decorrere dalla data di scadenza dell'originaria concessione (15 ottobre 2009) e subordinatamente alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinare di Concessione n. 505 del 13 agosto 2013, che prevede tra l'altro, ai sensi della normativa vigente, che dalle opere di presa sul torrente Acqualina la Società Concessionaria garantisca, in compensazione, il rilascio in continuo del Deflusso Minimo Vitale (DMV) pari a 33 l/s.

Bergamo, 18 aprile 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rinnovo di concessione di derivazione di acque superficiali dal torrente Acqualina e dai tributari minori Valgranda e Vallone nel comune di Ardesio (BG) finalizzata all'uso idroelettrico, presentata dalla società Miralago Energia s.r.l. (Pratica n. 088/12)

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo rende noto che, con determinazione dirigenziale n. 769 del 10 aprile 2013, è stato rilasciato alla società Miralago Energia s.r.l., con sede legale a Casnigo (BG) in via Agro Castello n. 3/5 (C.F. e PIVA 03578770160), il rinnovo della concessione di derivazione di acque superficiali dal torrente Acqualina e dai tributari minori Valgranda e Vallone, per una portata complessiva massima di 110 l/s e media di 82 l/s, per produrre la potenza nominale media complessiva di kW 117,37, con salto di 146 m e restituzione dell'acqua nel torrente Acqualina alla quota di 971,00 m s.l.m. (impianto Valcanale Basso - pratica n. 088/12).

La concessione ha durata fissata in anni trenta successivi e continui a decorrere dalla data di scadenza dell'originaria concessione (15 ottobre 2009) e subordinatamente alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinare di Concessione n. 600 del 4 marzo 2013, che prevede tra l'altro, ai sensi della normativa vigente, che dalle opere di presa sul torrente Acqualina, a quota 1100 m s.l.m., la società Concessionaria garantisca, in compensazione, il rilascio in continuo del Deflusso Minimo Vitale (DMV) pari a 65 l/s.

Bergamo, 18 aprile 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rinnovo di concessione di derivazione di acque superficiali dai torrenti Acqualina e Rio Vandeul nel comune di Ardesio (BG) finalizzata all'uso idroelettrico, presentata dalla società Miralago Energia s.r.l. (Pratica n. 112/12)

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo rende noto che, con determinazione dirigenziale n. 770 del 10 aprile 2013, è stato rilasciato alla società Miralago

Energia s.r.l., con sede legale a Casnigo (BG) in via Agro Castello n. 3/5 (C.F. e P.IVA 03578770160), il rinnovo della concessione di derivazione di acque superficiali dai torrenti Acqualina e Rio Vandeul, per una portata complessiva massima di 1000 l/s e media di 582 l/s, per produrre la potenza nominale media complessiva di kW 915,79, con salto di 160,5 m e restituzione dell'acqua nel torrente Acqualina alla quota di 809,40 m s.l.m. (impianti Albareti - pratica n. 112/12).

La concessione ha durata fissata in anni trenta successivi e continui a decorrere dalla data di scadenza dell'originaria concessione (15 ottobre 2009) e subordinatamente alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinare di Concessione n. 601 del 4 marzo 2013, che prevede tra l'altro, ai sensi della normativa vigente, che dalle opere di presa sul torrente Acqualina, la Società Concessionaria garantisca, in compensazione, il rilascio in continuo del Deflusso Minimo Vitale (D.M.V.) pari a 93 l/s.

Bergamo, 18 aprile 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Domanda di concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal torrente Val Salmurano in comune di Ornica (BG) presentata dalla società C.A.R.T. s.p.a. - Impianto Val Salmurano (Pratica n. 035/13)

Il dirigente del Servizio Utilizzo delle acque della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che il sig. Fortunato Rota, in qualità di legale rappresentante della società C.A.R.T. s.p.a. (PIVA e C.F. 13476900157), con sede legale a Orio al Serio (BG) in via Giovanni XXIII n. 1, ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 35539 del 4 aprile 2013, così come integrata e modificata con nota prot. prov. n. 37812 del 10 aprile 2013, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acque ad uso idroelettrico dal torrente Val Salmurano per un impianto ubicato in comune di Ornica (BG), per una portata massima di 32,6 l/s e media di 23,8 l/s e produrre sul salto di 214 m la potenza nominale media di kW 49,93. La restituzione delle acque turbinata è prevista nel medesimo torrente in comune di Ornica (BG) alla quota di 993,00 m s.l.m. (Impianto «Valsamurano» - pratica n. 035/13).

La medesima istanza reca la richiesta di riconoscimento di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

La domanda di concessione di cui alla presente risulta in concorrenza ai sensi del comma 4 dell'art. 11 del r.r. n. 2/2006 con l'istanza di concessione di cui alla pratica n. 103/09 presentata dalla società Ornica Sviluppo s.r.l., pubblicata sul BURL - Serie Inserzioni e Concorsi n. 39 del 30 settembre 2009, ad oggi in capo alla società I.C.E. s.r.l. a seguito di voltura disposta con d.d. n. 1850 del 17 luglio 2012.

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Decorso il periodo di cui sopra, chiunque abbia interesse può visionare, per i successivi 30 gg., presso gli uffici del Servizio Utilizzo delle acque della Provincia di Bergamo o presso il comune di Ornica (BG), la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 22 aprile 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Comune di Bianzano (BG)

Avviso di rettifica per errori materiali relativi al piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi dell'art. 13 comma 4 della l.r. 12/2005 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 13 comma 4 della l.r. n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i.

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale con la deliberazione n. 23 del 29 novembre 2012 ha aderito alle indicazioni impartite dal Dirigente della Direzione generale Territorio e Urbanistica, Tutela e Valorizzazione del Territorio, Pianificazione e Programmazione di Bacino e Locale della Giunta regionale della Lombardia in merito

al perfezionamento, per una maggior chiarezza interpretativa, degli atti amministrativi inerenti l'approvazione del PGT

La deliberazione è depositata in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune negli orari di apertura al pubblico.

Bianzano, 22 aprile 2013

Il responsabile del procedimento
Marilena Vitali

Comune di Curno (BG)

Avvenuta approvazione del piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Visto l'art. 13 comma 11 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i.;

Evidenziato che la Regione Lombardia con e-mail del 19 aprile 2013 pervenuta al protocollo dell'Ente, ha terminato con esito positivo la procedura di controllo ed acquisizione dei dati digitali del PGT;

AVVISA CHE

il Consiglio comunale con delibere n. 3 del 9 gennaio 2013, esecutive ai sensi di legge, ha definitivamente approvato il piano di governo del territorio del Comune di Curno;

PRECISA CHE

- gli atti costituenti il piano di governo del territorio del Comune di Curno, specificatamente elencati nella suddetta deliberazione, sono depositati in libera visione presso l'Ufficio Tecnico comunale di Curno e consultabile negli orari di apertura, nonché pubblicati sul sito ufficiale del Comune;

- gli atti assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Curno, 19 aprile 2013

La responsabile del settore pianificazione
e sviluppo del territorio
Mascia Vavassori

Comune di Seriate (BG)

Avviso di avvenuta approvazione piano di governo del territorio (PGT)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3

RENDE NOTO CHE

il Consiglio comunale con deliberazione n. 28 del 15 settembre 2012 ha esaminato le osservazioni ed ha approvato definitivamente il piano di governo del territorio (PGT)⁽¹⁾.

La deliberazione sopra citata ed i relativi elaborati ed allegati sono depositati in libera visione al pubblico presso lo Sportello unico edilizia, urbanistica ed attività produttive (SUE-SUAP) negli orari di apertura e sono pubblicati sul sito internet comunale www.comune.seriate.bg.it.

Il piano di governo del territorio assume efficacia dalla data della presente pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Seriate, 18 aprile 2013

Il dirigente del settore 3 gestione del territorio
Walter Imperatore

(1) In attuazione alla legge regionale n. 12 del 2005 e successive modificazioni ed integrazioni.

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

Provincia di Brescia

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Richiesta presentata dalla società Bernardi Hydro & Fish s.a.s. intesa ad ottenere la concessione trentennale per la derivazione d'acqua pubblica dal torrente Nozza, in comune di Casto (BS), per uso idroelettrico

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775;
- il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112;
- la l.r. 12 dicembre 2003 n. 26;
- il regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2;

AVVISA

che la società Bernardi Hydro & Fish di Bernardi Giovanni & C. s.a.s., P.IVA e C.F. 03227890989, con sede legale in via Firenze n. 9 a Bovezzo (BS) e con sede amministrativa in via Guglielmo Marconi a Casto (BS), ha presentato domanda in data 10 ottobre 2012, asseverata al PG di questa Provincia al n. 131837 del 11 ottobre 2012, intesa ad ottenere la concessione trentennale di derivazione d'acqua pubblica dal torrente Nozza, in comune di Casto (BS), per uso idroelettrico.

Si dà evidenza che con decreto della Regione Lombardia n. 25798 del 23 dicembre 2002 (All. A) è stata rilasciata la concessione in sanatoria alla società Rossetti Ernesto & C. s.n.c., per la derivazione di acqua pubblica dal torrente Nozza in Casto (BS), per uso ittiogenico, per la portata media di 30,00 l/s, e con affo di voltura n. 1288 del 9 aprile 2013 della Provincia di Brescia, la società in oggetto è subentrata nella titolarità della medesima concessione.

Di seguito in elenco le caratteristiche tecniche dell'impianto idroelettrico in argomento, e precisamente:

- portata media di 393,10 l/s, dei quali 30,00 l/s per uso ittiogenico;
- portata massima di 800,00 l/s;
- quota opera di presa a 442,00 m s.l.m.;
- quota opera dello sfioratore della vasca di carico a 441,80 m s.l.m.;
- quota opera di restituzione a 433,70 m s.l.m.;
- salto nominale di 8,10 m;
- potenza nominale di 31,21 KW.

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'istruttoria dell'istanza nonché il rilascio del provvedimento finale è di competenza della Provincia di Brescia - Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali, via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- lo stesso avviso è pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia, ed inviato anche al Comune di Casto (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURL, all'affissione all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quelle di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1. dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006 - n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore e presso il Comune, possibile negli orari di apertura al pubblico dei rispettivi Enti e per giorni 30, dal termine di pubblicazione al BURL, ovvero decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al BURL, nonché di presentare in tale periodo di tempo alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 19 aprile 2013

Il direttore del Settore Ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Como

Provincia di Como

Domanda derivazione d'acqua da lago in comune di Griante per uso innaffiamento aree a verde presentata dalla ditta Mirabella s.n.c.

La dott.sa Paola Bassoli, responsabile del Servizio Risorse territoriali, della Provincia di Como, autorità competente per l'istruttoria e il rilascio del provvedimento di concessione,

RENDE NOTO

che il sig. Galli Stefano, in qualità di legale rappresentante della ditta La Mirabella s.n.c., ha presentato domanda il 21 gennaio 2013, agli atti prof. n. 2613 del 21 gennaio 2013, per ottenere la concessione di derivazione di acqua da lago, su terreno di proprietà della Immobiliare Teodolinda s.r.l., distinto ai mappali n. 1508, 935 e 2129, fg. n. 5, in comune di Griante, ad uso innaffiamento aree a verde privato, per una portata media di 0,05 l/s (0,0005 moduli medi), portata massima di 1 l/s (0,01 moduli massimi) per un volume di 1.500 MC.

Le domande tecnicamente incompatibili con la presente, prodotte entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL, verranno considerate concorrenti.

Trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione, chiunque abbia interesse potrà visionare, previa richiesta scritta di accesso agli atti, la documentazione tecnica depositata presso la Provincia di Como - Servizio Risorse territoriali, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00, oppure presso il comune di Griante.

Entro i successivi trenta giorni dal termine di cui sopra, potranno essere presentate memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla Provincia o al Comune.

Como, 23 aprile 2013

Il responsabile del servizio
Paola Bassoli

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

Provincia di Cremona

**Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona
Accordo di programma tra Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, Padania Acque s.p.a. ed il Comune di Pozzaglio. Intervento denominato: Comune di Pozzaglio - Estensione del servizio acquedottistico in località Brazzuoli, Villanova Alghisi e Scuola**

Premesse

Visto il decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni recante «Testo unico degli Enti Locali»;

Visto, in particolare, l'art. 34 del d.lgs. 267/2000, ove, al comma 1, si prevede che, «per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedano, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera e sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento»;

Vista la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni recante «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59.)»;

Ricordato che:

- la legge 26 marzo 2010, n. 42, di conversione del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 4, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni, ha disposto, al comma 1 quinquies, dell'art. 1, la soppressione a far tempo dall'1 gennaio 2011 delle Autorità d'Ambito territoriale ottimale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, modificando in tal senso la Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il termine suddetto, con D.L. 225/2010, è stato poi prorogato al 31 marzo 2011, e, in seguito, il d.p.c.m. 25 marzo 2011, ha indicato il nuovo termine al 31 dicembre 2011 prorogato poi dal D.L. 216/2011 al 31 dicembre 2012;
- la Regione Lombardia ha comunque approvato la legge regionale 27 dicembre 2010, n. 21, recante «Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191» attribuendo le funzioni, svolte precedentemente dall'Autorità d'Ambito, alle Province, che le esercitano tramite l'Ufficio d'Ambito;
- la Provincia di Cremona, con deliberazione consiliare n. 40 assunta in data 21 marzo 2011, ha deliberato di costituire l'Azienda Speciale «Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona» per l'esercizio delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), in attuazione della l.r. 21/2010, approvando il relativo Statuto, ove si prevede, all'art. 4, che la suddetta «Azienda Speciale è costituita a tempo indeterminato, a far tempo dall'1 aprile 2011»;

Vista la direttiva comunitaria 83/98/CEE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 236, recante «Attuazione della direttiva comunitaria 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'articolo 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183»;

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, recante «Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano»;

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2002, n. 27, recante «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, recante attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.»

Visto l'art. 10 della Legge 15 dicembre 2011 n. 217 riportante modifiche al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31;

Visto il decreto del Ministero della Salute 6 aprile 2004, n. 174, recante «Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che

possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano»;

Vista la circolare n. 15/SAN/2004 della Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità, recante «Linee Guida per l'applicazione del Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.»;

Visto il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 recante «Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;

Vista l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Lombardia concernente la «Tutela della Acque e gestione integrata delle risorse idriche» il cui Accordo di Programma Quadro è stato sottoscritto il 23 dicembre 2002;

Considerato che, nel predetto Accordo di Programma Quadro tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione, viene stabilito quanto segue:

- che è urgente, ai fini dell'adeguamento agli obblighi comunitari, tutelare la qualità delle acque destinate al consumo umano con misure volte a superare la necessità di ricorrere alle deroghe ai parametri naturali, proteggere la qualità delle sorgenti e delle acque sotterranee che rappresentano il più importante patrimonio di acque destinate all'uso potabile e prevedere il controllo dell'inquinamento da fonti diffuse per consentire l'approvvigionamento di acque di qualità;
- è ritenuta urgente la tutela delle acque superficiali e sotterranee con l'eliminazione delle sostanze pericolose, con particolare riferimento alle 32 sostanze individuate nell'ambito di applicazione della direttiva quadro 2000/60/CE;
- che è necessario - anche in pendenza dell'individuazione degli interventi strutturali per il ripristino e la tutela delle acque superficiali e sotterranee, per l'attuazione del servizio idrico integrato, per l'approvvigionamento nei comparti civile, agricolo e industriale, per la realizzazione degli interventi di fognatura, collettamento e depurazione - provvedere al finanziamento e alla realizzazione di una serie di interventi negli stessi settori ritenuti urgenti ed indifferibili;
- che si intende perseguire l'accelerazione del processo di riforma del servizio idrico di cui al d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152 ed alla Legge 5 gennaio 1994, n. 36 (ora abrogati dal d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152) sia per assicurare all'utenza prestazioni conformi ad elevati standard qualitativi e quantitativi, sia per perseguire una efficace politica di tutela e gestione della risorsa idrica, garantendo al massimo le esigenze del consumatore, contemporaneamente alle esigenze di tutela ambientale e di salvaguardia delle risorse idriche;
- che si ritiene necessario che le Autorità d'Ambito attivino la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato nel rispetto della specifica disciplina di settore e della tutela della concorrenza;

Visto il decreto della Regione Lombardia - Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 4936 del 15 maggio 2008, con il quale sono stati individuati gli interventi «immediatamente cantierabili» relativi al 2° stralcio della 4ª fase dell'Accordo di Programma Quadro;

Visto il decreto della Regione Lombardia - Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 11574 del 05 novembre 2009, con il quale è stato individuato il «I° elenco interventi cantierabili» relativi al 2° stralcio della 4ª fase dell'Accordo di Programma Quadro;

Vista la d.g.r. n. IX/2937 del 25 gennaio 2012, con il quale è stato individuato il «III° elenco interventi cantierabili» relativi al 2° stralcio della 4ª fase dell'Accordo di Programma Quadro che contiene gli interventi richiesti dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona nella versione di cui alla nota trasmessa a Regione Lombardia prof. n. 2587 del 29 novembre 2011;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI STIPULA IL PRESENTE
ACCORDO DI PROGRAMMA

PER IL SETTORE DELLA «TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE
INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE»

TRA

L'UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI CREMONA, PADANIA ACQUE S.P.A. E IL COMUNE DI POZZAGLIO

Avente ad oggetto l'attuazione dell'intervento denominato: **COMUNE DI POZZAGLIO – ESTENSIONE DEL SERVIZIO ACQUEDOTTISTICO IN LOCALITÀ BRAZZUOLI, VILLANOVA ALGHISI E «SCUOLA»**

Compiti e Responsabilità delle parti

- L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, (di seguito Ufficio d'Ambito): Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma;
 - A Padania Acque s.p.a. quale Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'intervento, a cui spetta la progettazione e la realizzazione delle opere. Esso si impegna ad espletare tutte le attività connesse all'esecuzione delle opere, compresa l'eventuale acquisizione delle aree o la costituzione delle necessarie servitù, nel rispetto della tempistica assegnata.
- Le opere oggetto del presente Accordo sono acquisite al patrimonio di Padania Acque s.p.a. che deve mantenere la proprietà delle infrastrutture, in quanto, ai sensi dell'art. 143 del d.lgs. 152/2006, esse fanno parte del demanio, ai sensi degli artt. 822 e seguenti del Codice Civile e sono inalienabili. Ai sensi dell'art. 153, del d.lgs. 152/2006, tali opere, sono conferite al soggetto gestore del servizio idrico integrato, che subentra nei relativi obblighi.
- Il Comune di Pozzaglio è il soggetto interessato alla posa di impianti e/o reti nel territorio comunale.

Finanziamento delle opere

- Le modalità di erogazione dei fondi statali/regionali, inizialmente pari al 70% dell'importo di quadro economico dell'intervento, sono le seguenti:
 - a) il 45% della quota statale/regionale, così come indicata nell'Allegato B - Sez. 1, sarà erogato dall'Ufficio d'Ambito al Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento, in seguito alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma ed entro 60 giorni dal trasferimento all'Ufficio d'Ambito dei fondi da parte della Regione.
 - b) una ulteriore quota a copertura massima del 90% del contributo statale/regionale, rideterminato in seguito all'aggiudicazione dei lavori, verrà erogata in presenza di un avanzamento lavori pari al 60%. A tal scopo, il Soggetto beneficiario, trasmetterà all'Ufficio d'Ambito il nuovo Quadro Economico dell'intervento rideterminato in base all'aggiudicazione, firmato dal Responsabile Unico del Procedimento, con evidenziato l'importo del ribasso d'asta, nonché idonea dichiarazione comprovante il raggiungimento di almeno il 60% dei lavori, anch'essa sottoscritta Responsabile Unico del Procedimento. Il contributo verrà in seguito liquidato, da parte dell'Ufficio d'Ambito, entro 60 giorni dal trasferimento di questa quota da parte della Regione;
 - c) l'ulteriore quota a saldo della parte di contributo statale/regionale, verrà calcolata a seguito della rideterminazione del quadro economico conseguente all'ultimazione dei lavori; a tal scopo il Soggetto responsabile dell'attuazione, presenterà copia conforme del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e dichiarazione della spesa totale effettivamente sostenuta. L'erogazione di tale quota verrà effettuata entro 60 giorni dal trasferimento all'Ufficio d'Ambito stesso della corrispondente quota da parte della Regione.
- Le economie che si realizzeranno, saranno attribuite alla quota di finanziamento della Regione Lombardia o dello Stato. Dette economie resteranno pertanto nella disponibilità della Regione e/o dello Stato.

Adempimenti

1. I Comuni sottoscrittori concederanno a Padania Acque s.p.a. tutte le autorizzazioni di loro competenza, per l'eventuale posa in territorio comunale di parti dell'impianto, in esenzione da Tosap, Cosap o altro tributo/canone relativo all'uso di aree pubbliche, e si impegnano ad agevolare il rilascio di autorizzazioni da parte dei privati e di altre amministrazioni pubbliche, ove il tracciato delle condotte e gli altri impianti accessori interessassero opere o proprietà di questi ultimi (attraversamenti di strade statali, ferrovie, corsi d'acqua, ecc.), comprese le necessarie pratiche per esproprio ed imposizioni di servitù.
2. L'Ufficio d'Ambito, ente promotore del presente Accordo e finanziatore dell'opera, si riserva di provvedere alla pub-

blicazione del presente Accordo di Programma sul BURL nelle modalità previste dall'articolo 34, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per le finalità di cui al d.p.r. n. 327/2001 «Testo unico sulle espropriazioni», art. 12 lett. a), e del d.p.r. n. 380/2001, art. 7 comma 1, lett. a..

3. Le amministrazioni sottoscrittrici il presente Accordo di Programma procederanno ad approvare il progetto esecutivo dell'opera, per quanto di propria competenza. Ai sensi del d.p.r. n. 327/2001 «Testo unico sulle espropriazioni», art. 12 lett. a) l'approvazione del presente accordo di Accordo di Programma costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in oggetto. Ai sensi dell'art. 33 comma 3 del d.p.r. n. 380/2001, la deliberazione comunale di approvazione del progetto esecutivo, assistita dalla validazione del progetto ai sensi del d.p.r. 207/2010, sostituisce il permesso a costruire.

Si precisa che il testo integrale dell'Accordo di Programma, comprensivo dei relativi allegati, è pubblicato sul sito dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona al sito www.atocremona.it nella sezione «Accordi di Programma».

**Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona
Accordo di programma tra Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, Padania Acque s.p.a. ed il Comune di Pieve San Giacomo. Intervento denominato: Comune di Pieve San Giacomo - Estensione del servizio acquedottistico in località Torre Bertieri - Sivella - Ca' De Varani - Ognissanti**

Premesse

Visto il decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni recante «Testo unico degli Enti Locali»;

Visto, in particolare, l'art. 34 del d.lgs. 267/2000, ove, al comma 1, si prevede che, «per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedano, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera e sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento»;

Vista la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni recante «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59.)»;

Ricordato che:

- la legge 26 marzo 2010, n. 42, di conversione del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 4, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni, ha disposto, al comma 1 quinquies, dell'art. 1, la soppressione a far tempo dall'1 gennaio 2011 delle Autorità d'Ambito territoriale ottimale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, modificando in tal senso la Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il termine suddetto, con D.L. 225/2010, è stato poi prorogato al 31 marzo 2011, e, in seguito, il d.p.c.m. 25 marzo 2011, ha indicato il nuovo termine al 31 dicembre 2011 prorogato poi dal D.L. 216/2011 al 31 dicembre 2012;
- la Regione Lombardia ha comunque approvato la legge regionale 27 dicembre 2010, n. 21, recante «Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191» attribuendo le funzioni, svolte precedentemente dall'Autorità d'Ambito, alle Province, che le esercitano tramite l'Ufficio d'Ambito;
- la Provincia di Cremona, con deliberazione consiliare n. 40 assunta in data 21 marzo 2011, ha deliberato di costituire l'Azienda Speciale «Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona» per l'esercizio delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), in attuazione della l.r. 21/2010, approvando il relativo Statuto, ove si prevede, all'art. 4, che la suddetta «Azienda Speciale è costituita a tempo indeterminato, a far tempo dall'1 aprile 2011»;

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

Vista la direttiva comunitaria 83/98/CEE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 236, recante «Attuazione della direttiva comunitaria 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'articolo 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183»;

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, recante «Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano»;

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2002, n. 27, recante «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, recante attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.»

Visto l'art. 10 della Legge 15 dicembre 2011 n. 217 riportante modifiche al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31;

Visto il decreto del Ministero della Salute 6 aprile 2004, n. 174, recante «Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano»;

Vista la circolare n. 15/SAN/2004 della Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità, recante «Linee Guida per l'applicazione del Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.»;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 recante «Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;

Vista l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Lombardia concernente la «Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche» il cui Accordo di Programma Quadro è stato sottoscritto il 23 dicembre 2002;

Considerato che, nel predetto Accordo di Programma Quadro tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione, viene stabilito quanto segue:

- che è urgente, ai fini dell'adeguamento agli obblighi comunitari, tutelare la qualità delle acque destinate al consumo umano con misure volte a superare la necessità di ricorrere alle deroghe ai parametri naturali, proteggere la qualità delle sorgenti e delle acque sotterranee che rappresentano il più importante patrimonio di acque destinate all'uso potabile e prevedere il controllo dell'inquinamento da fonti diffuse per consentire l'approvvigionamento di acque di qualità;
- è ritenuta urgente la tutela delle acque superficiali e sotterranee con l'eliminazione delle sostanze pericolose, con particolare riferimento alle 32 sostanze individuate nell'ambito di applicazione della direttiva quadro 2000/60/CE;
- che è necessario - anche in pendenza dell'individuazione degli interventi strutturali per il ripristino e la tutela delle acque superficiali e sotterranee, per l'attuazione del servizio idrico integrato, per l'approvvigionamento nei comparti civile, agricolo e industriale, per la realizzazione degli interventi di fognatura, collettamento e depurazione - provvedere al finanziamento e alla realizzazione di una serie di interventi negli stessi settori ritenuti urgenti ed indifferibili;
- che si intende perseguire l'accelerazione del processo di riforma del servizio idrico di cui al d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152 ed alla Legge 5 gennaio 1994, n. 36 (ora abrogati dal d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152) sia per assicurare all'utenza prestazioni conformi ad elevati standard qualitativi e quantitativi, sia per perseguire una efficace politica di tutela e gestione della risorsa idrica, garantendo al massimo le esigenze del consumatore, contemporaneamente alle esigenze di tutela ambientale e di salvaguardia delle risorse idriche;
- che si ritiene necessario che le Autorità d'Ambito attivino la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato nel rispetto della specifica disciplina di settore e della tutela della concorrenza;

Visto il decreto della Regione Lombardia - Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 4936 del 15 maggio 2008, con il quale sono stati individuati gli interventi

«immediatamente cantierabili» relativi al 2° stralcio della 4^a fase dell'Accordo di Programma Quadro;

Visto il decreto della Regione Lombardia - Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 11574 del 5 novembre 2009, con il quale è stato individuato il «II° elenco interventi cantierabili» relativi al 2° stralcio della 4^a fase dell'Accordo di Programma Quadro;

Vista la d.g.r. n. IX/2937 del 25 gennaio 2012, con il quale è stato individuato il «III° elenco interventi cantierabili» relativi al 2° stralcio della 4^a fase dell'Accordo di Programma Quadro che contiene gli interventi richiesti dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona nella versione di cui alla nota trasmessa a Regione Lombardia prof. n. 2587 del 29 novembre 2011;

**TUTTO CIO' PREMESSO SI STIPULA IL PRESENTE
ACCORDO DI PROGRAMMA**

PER IL SETTORE DELLA «TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE»

TRA

**L'UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI CREMONA, PADANIA
ACQUE S.P.A. E IL COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO**

Avente ad oggetto l'attuazione dell'intervento denominato: **COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO - ESTENSIONE DEL SERVIZIO ACQUEDOTTISTICO IN LOCALITÀ TORRE BERTIERI - SIVELLA - CA' DE VARANI - OGNISSANTI**

Compiti e Responsabilità delle parti

- L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, (di seguito Ufficio d'Ambito): Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma;
 - A Padania Acque s.p.a., quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento, a cui spetta la progettazione e la realizzazione delle opere. Esso si impegna ad espletare tutte le attività connesse all'esecuzione delle opere, compresa l'eventuale acquisizione delle aree o la costituzione delle necessarie servitù, nel rispetto della tempistica assegnata.
- Le opere oggetto del presente Accordo sono acquisite al patrimonio di Padania Acque s.p.a. che deve mantenere la proprietà delle infrastrutture, in quanto, ai sensi dell'art. 143 del d.lgs. 152/2006, esse fanno parte del demanio, ai sensi degli artt. 822 e seguenti del Codice Civile e sono inalienabili. Ai sensi dell'art. 153, del d.lgs. 152/2006, tali opere, sono conferite al soggetto gestore del servizio idrico integrato, che subentra nei relativi obblighi.
- Il Comune di Pieve San Giacomo è il soggetto interessato alla posa di impianti e/o reti nel territorio comunale.

Finanziamento delle opere

- Le modalità di erogazione dei fondi statali/regionali, inizialmente pari al 70% dell'importo di quadro economico dell'intervento, sono le seguenti:
 - a) il 45% della quota statale/regionale, così come indicata nell'Allegato B - Sez. 1, sarà erogato dall'Ufficio d'Ambito al Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento, in seguito alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma ed entro 60 giorni dal trasferimento all'Ufficio d'Ambito dei fondi da parte della Regione.
 - b) una ulteriore quota a copertura massima del 90% del contributo statale/regionale, rideterminato in seguito all'aggiudicazione dei lavori, verrà erogata in presenza di un avanzamento lavori pari al 60%. A tal scopo, il Soggetto beneficiario, trasmetterà all'Ufficio d'Ambito il nuovo Quadro Economico dell'intervento rideterminato in base all'aggiudicazione, firmato dal Responsabile Unico del Procedimento, con evidenziato l'importo del ribasso d'asta, nonché idonea dichiarazione comprovante il raggiungimento di almeno il 60% dei lavori, anch'essa sottoscritta Responsabile Unico del Procedimento. Il contributo verrà in seguito liquidato, da parte dell'Ufficio d'Ambito, entro 60 giorni dal trasferimento di questa quota da parte della Regione;
 - c) l'ulteriore quota a saldo della parte di contributo statale/regionale, verrà calcolata a seguito della rideterminazione del quadro economico conseguente all'ultimazione dei lavori; a tal scopo il Soggetto responsabile dell'attuazione, presenterà copia conforme del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e dichiarazione della spesa totale effettivamente sostenuta. L'erogazione di tale quota verrà effettuata entro 60 giorni dal

trasferimento all'Ufficio d'Ambito stesso della corrispondente quota da parte della Regione.

- Le economie che si realizzeranno, saranno attribuite alla quota di finanziamento della Regione Lombardia o dello Stato. Dette economie resteranno pertanto nella disponibilità della Regione e/o dello Stato.

Adempimenti

1. I Comuni sottoscrittori concederanno a Padania Acque s.p.a. tutte le autorizzazioni di loro competenza, per l'eventuale posa in territorio comunale di parti dell'impianto, in esenzione da Tosap, Cosap o altro tributo/canone relativo all'uso di aree pubbliche, e si impegnano ad agevolare il rilascio di autorizzazioni da parte dei privati e di altre amministrazioni pubbliche, ove il tracciato delle condotte e gli altri impianti accessori interessassero opere o proprietà di questi ultimi (attraversamenti di strade statali, ferrovie, corsi d'acqua, ecc.), comprese le necessarie pratiche per esproprio ed imposizioni di servitù.
2. L'Ufficio d'Ambito, ente promotore del presente Accordo e finanziatore dell'opera, si riserva di provvedere alla pubblicazione del presente Accordo di Programma sul BURL nelle modalità previste dall'articolo 34, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per le finalità di cui al d.p.r. n. 327/2001 «Testo unico sulle espropriazioni», art. 12 lett. a), e del d.p.r. n. 380/2001, art. 7 comma 1, lett. a..
3. Le amministrazioni sottoscrittrici il presente Accordo di Programma procederanno ad approvare il progetto esecutivo dell'opera, per quanto di propria competenza. Ai sensi del d.p.r. n. 327/2001 «Testo unico sulle espropriazioni», art. 12 lett. a) l'approvazione del presente accordo di Accordo di Programma costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in oggetto. Ai sensi dell'art. 33 comma 3 del d.p.r. n. 380/2001, la deliberazione comunale di approvazione del progetto esecutivo, assistita dalla validazione del progetto ai sensi del d.p.r. 207/2010, sostituisce il permesso a costruire.

Si precisa che il testo integrale dell'Accordo di Programma, comprensivo dei relativi allegati, è pubblicato sul sito dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona al sito www.atocremona.it nella sezione «Accordi di Programma».

Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona Accordo di programma tra Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, Padania Acque s.p.a. ed il Comune di Sospiro. Intervento denominato: Comune di Sospiro - Estensione del servizio acquedottistico in località Tidolo

Premesse

Visto il decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni recante «Testo unico degli Enti Locali»;

Visto, in particolare, l'art. 34 del d.lgs. 267/2000, ove, al comma 1, si prevede che, «per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedano, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera e sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento»;

Vista la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni recante «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59.)»;

Ricordato che:

- la legge 26 marzo 2010, n. 42, di conversione del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 4, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni, ha disposto, al comma 1 quinquies, dell'art. 1, la soppressione a far tempo dall'1 gennaio 2011 delle Autorità d'Ambito territoriale ottimale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, modificando in tal senso la Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il termine suddetto, con D.L. 225/2010, è stato poi prorogato al 31 marzo 2011 e, in seguito, il d.p.c.m. 25 marzo 2011, ha

indicated il nuovo termine al 31 dicembre 2011 prorogato poi dal D.L. 216/2011 al 31 dicembre 2012;

- la Regione Lombardia ha comunque approvato la legge regionale 27 dicembre 2010, n. 21, recante «Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191» attribuendo le funzioni, svolte precedentemente dall'Autorità d'Ambito, alle Province, che le esercitano tramite l'Ufficio d'Ambito;
- la Provincia di Cremona, con deliberazione consiliare n. 40 assunta in data 21 marzo 2011, ha deliberato di costituire l'Azienda Speciale «Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona» per l'esercizio delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), in attuazione della l.r. 21/2010, approvando il relativo Statuto, ove si prevede, all'art. 4, che la suddetta «Azienda Speciale è costituita a tempo indeterminato, a far tempo dall'1 aprile 2011»;

Vista la direttiva comunitaria 83/98/CEE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 236, recante «Attuazione della direttiva comunitaria 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'articolo 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183»;

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, recante «Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano»;

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2002, n. 27, recante «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, recante attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.»

Visto l'art. 10 della Legge 15 dicembre 2011 n. 217 riportante modifiche al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31;

Visto il decreto del Ministero della Salute 6 aprile 2004, n. 174, recante «Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano»;

Vista la circolare n. 15/SAN/2004 della Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità, recante «Linee Guida per l'applicazione del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.»;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 recante «Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;

Vista l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Lombardia concernente la «Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche» il cui Accordo di Programma Quadro è stato sottoscritto il 23 dicembre 2002;

Considerato che, nel predetto Accordo di Programma Quadro tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione, viene stabilito quanto segue:

- che è urgente, ai fini dell'adeguamento agli obblighi comunitari, tutelare la qualità delle acque destinate al consumo umano con misure volte a superare la necessità di ricorrere alle deroghe ai parametri naturali, proteggere la qualità delle sorgenti e delle acque sotterranee che rappresentano il più importante patrimonio di acque destinate all'uso potabile e prevedere il controllo dell'inquinamento da fonti diffuse per consentire l'approvvigionamento di acque di qualità;
- è ritenuta urgente la tutela delle acque superficiali e sotterranee con l'eliminazione delle sostanze pericolose, con particolare riferimento alle 32 sostanze individuate nell'ambito di applicazione della direttiva quadro 2000/60/CE;
- che è necessario - anche in pendenza dell'individuazione degli interventi strutturali per il ripristino e la tutela delle acque superficiali e sotterranee, per l'attuazione del servizio idrico integrato, per l'approvvigionamento nei comparti civile, agricolo e industriale, per la realizzazione degli interventi di fognatura, collettamento e depurazione - provve-

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

dere al finanziamento e alla realizzazione di una serie di interventi negli stessi settori ritenuti urgenti ed indifferibili;

- che si intende perseguire l'accelerazione del processo di riforma del servizio idrico di cui al d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152 ed alla Legge 5 gennaio 1994, n. 36 (ora abrogata dal d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152) sia per assicurare all'utenza prestazioni conformi ad elevati standard qualitativi e quantitativi, sia per perseguire una efficace politica di tutela e gestione della risorsa idrica, garantendo al massimo le esigenze del consumatore, contemporaneamente alle esigenze di tutela ambientale e di salvaguardia delle risorse idriche;
- che si ritiene necessario che le Autorità d'Ambito attivino la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato nel rispetto della specifica disciplina di settore e della tutela della concorrenza;

Visto il decreto della Regione Lombardia - Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 4936 del 15 maggio 2008, con il quale sono stati individuati gli interventi «immediatamente cantierabili» relativi al 2° stralcio della 4ª fase dell'Accordo di Programma Quadro;

Visto il decreto della Regione Lombardia - Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 11574 del 05 novembre 2009, con il quale è stato individuato il «II° elenco interventi cantierabili» relativi al 2° stralcio della 4ª fase dell'Accordo di Programma Quadro;

Vista la d.g.r. n. IX/2937 del 25 gennaio 2012, con il quale è stato individuato il «III° elenco interventi cantierabili» relativi al 2° stralcio della 4ª fase dell'Accordo di Programma Quadro che contiene gli interventi richiesti dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona nella versione di cui alla nota trasmessa a Regione Lombardia prot. n. 2587 del 29 novembre 2011;

**TUTTO CIÒ PREMESSO SI STIPULA IL PRESENTE
ACCORDO DI PROGRAMMA**

**PER IL SETTORE DELLA «TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE
INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE»**

TRA

**L'UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI CREMONA, PADANIA
ACQUE S.P.A. E IL COMUNE DI SOSPIRO**

Avente ad oggetto l'attuazione dell'intervento denominato:
COMUNE DI SOSPIRO - ESTENSIONE DEL SERVIZIO ACQUEDOTTISTICO IN LOCALITÀ TIDOLO

Compiti e Responsabilità delle parti

- L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, (di seguito Ufficio d'Ambito): Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma;
- A Padania Acque s.p.a. quale Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'intervento, a cui spetta la progettazione e la realizzazione delle opere. Esso si impegna ad espletare tutte le attività connesse all'esecuzione delle opere, compresa l'eventuale acquisizione delle aree o la costituzione delle necessarie servitù, nel rispetto della tempistica assegnata.
- Le opere oggetto del presente Accordo sono acquisite al patrimonio di Padania Acque s.p.a. che deve mantenere la proprietà delle infrastrutture, in quanto, ai sensi dell'art. 143 del d.lgs. 152/2006, esse fanno parte del demanio, ai sensi degli artt. 822 e seguenti del Codice Civile e sono inalienabili. Ai sensi dell'art. 153, del d.lgs. 152/2006, tali opere, sono conferite al soggetto gestore del servizio idrico integrato, che subentra nei relativi obblighi.
- Il Comune di Sospiro è il soggetto interessato alla posa di impianti e/o reti nel territorio comunale.

Finanziamento delle opere

- Le modalità di erogazione dei fondi statali/regionali, inizialmente pari al 70% dell'importo di quadro economico dell'intervento, sono le seguenti:
 - a) il 45% della quota statale/regionale, così come indicata nell'Allegato B - Sez. 1, sarà erogato dall'Ufficio d'Ambito al Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento, in seguito alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma ed entro 60 giorni dal trasferimento all'Ufficio d'Ambito dei fondi da parte della Regione.
 - b) una ulteriore quota a copertura massima del 90% del contributo statale/regionale, rideterminato in seguito all'aggiudicazione dei lavori, verrà erogata in presenza di un avanzamento lavori pari al 60%. A tal scopo,

il Soggetto beneficiario, trasmetterà all'Ufficio d'Ambito il nuovo Quadro Economico dell'intervento rideterminato in base all'aggiudicazione, firmato dal Responsabile Unico del Procedimento, con evidenziato l'importo del ribasso d'asta, nonché idonea dichiarazione comprovante il raggiungimento di almeno il 60% dei lavori, anch'essa sottoscritta Responsabile Unico del Procedimento. Il contributo verrà in seguito liquidato, da parte dell'Ufficio d'Ambito, entro 60 giorni dal trasferimento di questa quota da parte della Regione;

- c) l'ulteriore quota a saldo della parte di contributo statale/regionale, verrà calcolata a seguito della rideterminazione del quadro economico conseguente all'ultimazione dei lavori; a tal scopo il Soggetto responsabile dell'attuazione, presenterà copia conforme del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e dichiarazione della spesa totale effettivamente sostenuta. L'erogazione di tale quota verrà effettuata entro 60 giorni dal trasferimento all'Ufficio d'Ambito stesso della corrispondente quota da parte della Regione.
- Le economie che si realizzeranno, saranno attribuite alla quota di finanziamento della Regione Lombardia o dello Stato. Dette economie resteranno pertanto nella disponibilità della Regione e/o dello Stato.

Adempimenti

1. I comuni sottoscrittori concederanno a Padania Acque s.p.a. tutte le autorizzazioni di loro competenza, per l'eventuale posa in territorio comunale di parti dell'impianto, in esenzione da Tosap, Cosap o altro tributo/canone relativo all'uso di aree pubbliche, e si impegnano ad agevolare il rilascio di autorizzazioni da parte dei privati e di altre amministrazioni pubbliche, ove il tracciato delle condotte e gli altri impianti accessori interessassero opere o proprietà di questi ultimi (attraversamenti di strade statali, ferrovie, corsi d'acqua, ecc.), comprese le necessarie pratiche per esproprio ed imposizioni di servitù.
2. L'Ufficio d'Ambito, ente promotore del presente Accordo e finanziatore dell'opera, si riserva di provvedere alla pubblicazione del presente Accordo di Programma sul BURL nelle modalità previste dall'articolo 34, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per le finalità di cui al d.p.r. n. 327/2001 «Testo unico sulle espropriazioni», art. 12 lett. a), e del d.p.r. n. 380/2001, art. 7 comma 1, lett. a).
3. Le amministrazioni sottoscrittrici il presente Accordo di Programma procederanno ad approvare il progetto esecutivo dell'opera, per quanto di propria competenza. Ai sensi del d.p.r. n. 327/2001 «Testo unico sulle espropriazioni», art. 12 lett. a) l'approvazione del presente accordo di Accordo di Programma costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in oggetto. Ai sensi dell'art. 33 comma 3 del d.p.r. n. 380/2001, la deliberazione comunale di approvazione del progetto esecutivo, assistita dalla validazione del progetto ai sensi del d.p.r. 207/2010, sostituisce il permesso a costruire.

Si precisa che il testo integrale dell'Accordo di Programma, comprensivo dei relativi allegati, è pubblicato sul sito dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona al sito www.atocremona.it nella sezione «Accordi di Programma».

**Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona
Accordo di programma tra Ufficio d'Ambito della Provincia
di Cremona, Padania Acque s.p.a. ed i Comuni di Stagno
Lombardo e Bonemerse. Intervento denominato: Comune di
Stagno Lombardo - Estensione del servizio acquedottistico in
località Forcello**

Premesse

Visto il decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni recante «Testo unico degli Enti Locali»;

Visto, in particolare, l'art. 34 del d.lgs. 267/2000, ove, al comma 1, si prevede che, «per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedano, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera e sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più soggetti interessati, per assicurare il coor-

dinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento»;

Vista la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni recante «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59.)»;

Ricordato che:

- la legge 26 marzo 2010, n. 42, di conversione del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 4, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni, ha disposto, al comma 1 quinquies, dell'art. 1, la soppressione a far tempo dall'1 gennaio 2011 delle Autorità d'Ambito territoriale ottimale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, modificando in tal senso la Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il termine suddetto, con D.L. 225/2010, è stato poi prorogato al 31 marzo 2011, e, in seguito, il d.p.c.m. 25 marzo 2011, ha indicato il nuovo termine al 31 dicembre 2011 prorogato poi dal D.L. 216/2011 al 31 dicembre 2012;
- la Regione Lombardia ha comunque approvato la legge regionale 27 dicembre 2010, n. 21, recante «Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191» attribuendo le funzioni, svolte precedentemente dall'Autorità d'Ambito, alle Province, che le esercitano tramite l'Ufficio d'Ambito;
- la Provincia di Cremona, con deliberazione consiliare n. 40 assunta in data 21 marzo 2011, ha deliberato di costituire l'Azienda Speciale «Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona» per l'esercizio delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), in attuazione della l.r. 21/2010, approvando il relativo Statuto, ove si prevede, all'art. 4, che la suddetta «Azienda Speciale è costituita a tempo indeterminato, a far tempo dall'1 aprile 2011»;

Vista la direttiva comunitaria 83/98/CEE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 236, recante «Attuazione della direttiva comunitaria 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'articolo 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183»;

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, recante «Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano»;

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2002, n. 27, recante «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, recante attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.»

Visto l'art. 10 della Legge 15 dicembre 2011 n. 217 riportante modifiche al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31;

Visto il decreto del Ministero della Salute 6 aprile 2004, n. 174, recante «Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano»;

Vista la circolare n. 15/SAN/2004 della Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità, recante «Linee Guida per l'applicazione del Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano»;

Visto il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 recante «Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;

Vista l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Lombardia concernente la «Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche» il cui Accordo di Programma Quadro è stato sottoscritto il 23 dicembre 2002;

Considerato che, nel predetto Accordo di Programma Quadro tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione, viene stabilito quanto segue:

- che è urgente, ai fini dell'adeguamento agli obblighi comunitari, tutelare la qualità delle acque destinate al consumo umano con misure volte a superare la necessità di ricorrere alle deroghe ai parametri naturali, proteggere la qualità delle sorgenti e delle acque sotterranee che rappresentano il più importante patrimonio di acque destinate all'uso potabile e prevedere il controllo dell'inquinamento da fonti diffuse per consentire l'approvvigionamento di acque di qualità;
- è ritenuta urgente la tutela delle acque superficiali e sotterranee con l'eliminazione delle sostanze pericolose, con particolare riferimento alle 32 sostanze individuate nell'ambito di applicazione della direttiva quadro 2000/60/CE;
- che è necessario - anche in pendenza dell'individuazione degli interventi strutturali per il ripristino e la tutela delle acque superficiali e sotterranee, per l'attuazione del servizio idrico integrato, per l'approvvigionamento nei comparti civile, agricolo e industriale, per la realizzazione degli interventi di fognatura, collettamento e depurazione - provvedere al finanziamento e alla realizzazione di una serie di interventi negli stessi settori ritenuti urgenti ed indifferibili;
- che si intende perseguire l'accelerazione del processo di riforma del servizio idrico di cui al d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152 ed alla Legge 5 gennaio 1994, n. 36 (ora abrogati dal d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152) sia per assicurare all'utenza prestazioni conformi ad elevati standard qualitativi e quantitativi, sia per perseguire una efficace politica di tutela e gestione della risorsa idrica, garantendo al massimo le esigenze del consumatore, contemporaneamente alle esigenze di tutela ambientale e di salvaguardia delle risorse idriche;
- che si ritiene necessario che le Autorità d'Ambito attivino la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato nel rispetto della specifica disciplina di settore e della tutela della concorrenza;

Visto il decreto della Regione Lombardia - Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 4936 del 15 maggio 2008, con il quale sono stati individuati gli interventi «immediatamente cantierabili» relativi al 2° stralcio della 4ª fase dell'Accordo di Programma Quadro;

Visto il Decreto della Regione Lombardia - Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 11574 del 5 novembre 2009, con il quale è stato individuato il «II° elenco interventi cantierabili» relativi al 2° stralcio della 4ª fase dell'Accordo di Programma Quadro;

Vista la d.g.r. n. IX/2937 del 25 gennaio 2012, con il quale è stato individuato il «III° elenco interventi cantierabili» relativi al 2° stralcio della 4ª fase dell'Accordo di Programma Quadro che contiene gli interventi richiesti dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona nella versione di cui alla nota trasmessa a Regione Lombardia prof. n. 2587 del 29 novembre 2011;

**TUTTO CIO' PREMESSO SI STIPULA IL PRESENTE
ACCORDO DI PROGRAMMA**

**PER IL SETTORE DELLA «TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE
INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE»**

TRA

**L'UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI CREMONA, PADANIA
ACQUE S.P.A. E I COMUNI DI STAGNO LOMBARDO E BONEMERSE**

Avente ad oggetto l'attuazione dell'intervento denominato:
**«COMUNE DI STAGNO LOMBARDO - ESTENSIONE DEL SERVIZIO
ACQUEDOTTISTICO IN LOCALITÀ FORCELLO»**

Compiti e Responsabilità delle parti

- L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, (di seguito Ufficio d'Ambito): Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma;
 - A Padania Acque s.p.a., quale Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'intervento, a cui spetta la progettazione e la realizzazione delle opere. Esso si impegna ad espletare tutte le attività connesse all'esecuzione delle opere, compresa l'eventuale acquisizione delle aree o la costituzione delle necessarie servitù, nel rispetto della tempistica assegnata.
- Le opere oggetto del presente Accordo sono acquisite al patrimonio di Padania Acque s.p.a. che deve mantenere la proprietà delle infrastrutture, in quanto, ai sensi dell'art. 143 del d.lgs. 152/2006, esse fanno parte del de-

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

manio, ai sensi degli artt. 822 e seguenti del Codice Civile e sono inalienabili. Ai sensi dell'art. 153, del d.lgs. 152/2006, tali opere, sono conferite al soggetto gestore del servizio idrico integrato, che subentra nei relativi obblighi.

- i Comuni di Stagno Lombardo e Bonemerse sono i soggetti interessati alla posa di impianti e/o reti nel territorio comunale.

Finanziamento delle opere

- Le modalità di erogazione dei fondi statali/regionali, inizialmente pari al 70% dell'importo di quadro economico dell'intervento, sono le seguenti:

- a) il 45% della quota statale/regionale, così come indicata nell'Allegato B - Sez. 1, sarà erogato dall'Ufficio d'Ambito al Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento, in seguito alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma ed entro 60 giorni dal trasferimento all'Ufficio d'Ambito dei fondi da parte della Regione.
 - b) una ulteriore quota a copertura massima del 90% del contributo statale/regionale, rideterminato in seguito all'aggiudicazione dei lavori, verrà erogata in presenza di un avanzamento lavori pari al 60%. A tal scopo, il Soggetto beneficiario, trasmetterà all'Ufficio d'Ambito il nuovo Quadro Economico dell'intervento rideterminato in base all'aggiudicazione, firmato dal Responsabile Unico del Procedimento, con evidenziato l'importo del ribasso d'asta, nonché idonea dichiarazione comprovante il raggiungimento di almeno il 60% dei lavori, anch'essa sottoscritta Responsabile Unico del Procedimento. Il contributo verrà in seguito liquidato, da parte dell'Ufficio d'Ambito, entro 60 giorni dal trasferimento di questa quota da parte della Regione;
 - c) l'ulteriore quota a saldo della parte di contributo statale/regionale, verrà calcolata a seguito della rideterminazione del quadro economico conseguente all'ultimazione dei lavori; a tal scopo il Soggetto responsabile dell'attuazione, presenterà copia conforme del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e dichiarazione della spesa totale effettivamente sostenuta. L'erogazione di tale quota verrà effettuata entro 60 giorni dal trasferimento all'Ufficio d'Ambito stesso della corrispondente quota da parte della Regione.
- Le economie che si realizzeranno, saranno attribuite alla quota di finanziamento della Regione Lombardia o dello Stato. Dette economie resteranno pertanto nella disponibilità della Regione e/o dello Stato.

Adempimenti

1. I Comuni sottoscrittori concederanno a Padania Acque s.p.a. tutte le autorizzazioni di loro competenza, per l'eventuale posa in territorio comunale di parti dell'impianto, in esenzione da Tosap, Cosap o altro tributo/canone relativo all'uso di aree pubbliche, e si impegnano ad agevolare il rilascio di autorizzazioni da parte dei privati e di altre amministrazioni pubbliche, ove il tracciato delle condotte e gli altri impianti accessori interessassero opere o proprietà di questi ultimi (attraversamenti di strade statali, ferrovie, corsi d'acqua, ecc.), comprese le necessarie pratiche per esproprio ed imposizioni di servitù.
2. L'Ufficio d'Ambito, ente promotore del presente Accordo e finanziatore dell'opera, si riserva di provvedere alla pubblicazione del presente Accordo di Programma sul BURL nelle modalità previste dall'articolo 34, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per le finalità di cui al d.p.r. n. 327/2001 «Testo unico sulle espropriazioni», art. 12 lett. a), e del d.p.r. n. 380/2001, art. 7 comma 1, lett. a..
3. Le amministrazioni sottoscrittrici il presente Accordo di Programma procederanno ad approvare il progetto esecutivo dell'opera, per quanto di propria competenza. Ai sensi del d.p.r. n. 327/2001 «Testo unico sulle espropriazioni», art. 12 lett. a) l'approvazione del presente accordo di Accordo di Programma costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in oggetto. Ai sensi dell'art. 33 comma 3 del d.p.r. n. 380/2001, la deliberazione comunale di approvazione del progetto esecutivo, assistita dalla validazione del progetto ai sensi del d.p.r. 207/2010, sostituisce il permesso a costruire.

Si precisa che il testo integrale dell'Accordo di Programma, comprensivo dei relativi allegati, è pubblicato sul sito dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona al sito www.atocremona.it nella sezione «Accordi di Programma».

Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona Accordo di programma tra Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, Padania Acque s.p.a. ed il Comune di Gombito per l'attuazione di interventi relativi a opere di acquedotto, fognatura e depurazione. Intervento denominato: revisione potabilizzatore

Premesse

Visto il decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni recante «Testo unico degli Enti Locali»;

Visto, in particolare, l'art. 34 del d.lgs. 267/2000, ove, al comma 1, si prevede che, «per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedano, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera e sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento»;

Vista la Legge Regionale 5 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni recante «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59.)»;

Ricordato che:

- la legge 26 marzo 2010, n. 42, di conversione del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 4, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni, ha disposto, al comma 1 quinquies, dell'art. 1, la soppressione a far tempo dall'1 gennaio 2011 delle Autorità d'Ambito territoriale ottimale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, modificando in tal senso la Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il termine suddetto, con D.L. 225/2010, è stato poi prorogato al 31 marzo 2011, e, in seguito, il d.p.c.m. 25 marzo 2011, ha indicato il nuovo termine al 31 dicembre 2011 prorogato poi dal D.L. 216/2011 al 31 dicembre 2012;
- la Regione Lombardia ha comunque approvato la legge regionale 27 dicembre 2010, n. 21, recante «Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191» attribuendo le funzioni, svolte precedentemente dall'Autorità d'Ambito, alle Province, che le esercitano tramite l'Ufficio d'Ambito;
- la Provincia di Cremona, con deliberazione consiliare n. 40 assunta in data 21 marzo 2011, ha deliberato di costituire l'Azienda Speciale «Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona» per l'esercizio delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato (S.I.), in attuazione della l.r. 21/2010, approvando il relativo Statuto, ove si prevede, all'art. 4, che la suddetta «Azienda Speciale è costituita a tempo indeterminato, a far tempo dall'1 aprile 2011»;

Vista la deliberazione dell'Assemblea della ex A.ATO n. 3 del 22 gennaio 2010 relativa all'individuazione degli interventi relativi ad opere di acquedotto, fognatura e depurazione, rientranti nel Piano Operativo Triennale (POT), con definizione di quelle dei Piani Operativi Annuali (POA) da finanziare con la tariffa 2010, 2011 e 2012;

Vista la nota PEU 12-1843 EB-fog del 18 giugno 2012 e la nota prof. 12-1847 EB-fog del 28 giugno 2012 con le quali Padania Acque s.p.a. rappresenta particolari urgenze e la volontà di attivazione di alcuni interventi attuabili nell'iniziativa denominata «Budget Acquedotto 2011-2012» fino alla concorrenza dell'importo al momento disponibile di 1.090.000 € (quota 2011);

Vista la nota prof. n. 2120 del 31 luglio 2012 con la quale l'Ufficio d'Ambito autorizza Padania Acque s.p.a. ad intraprendere le iniziative necessarie alla risoluzione delle problematiche relative alla qualità dell'acqua erogata e quindi alla realizzazione degli interventi proposti utilizzando la quota «2011» del «Budget Acquedotto 2011 - 2012» di competenza di Padania Acque s.p.a. fino alla concorrenza dell'importo al momento disponibile di 1.090.000 €;

Preso atto che:

- i Soggetti esistenti (Aziende o Comuni), nelle more dell'affidamento della Gestione «unica» o «unitaria» del Servizio, proseguono, come stabilito con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 1/12 del 5 marzo 2012, anche per l'anno 2012 nell'attività di gestione del Servizio Idrico Integrato o a segmenti dello stesso;
- in attesa della completa transizione al futuro modello gestionale, lo strumento per dare attuazione alle previsioni infrastrutturali del Piano d'Ambito e, conseguentemente, ai Piani Operativi Annuali, è l'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000 (TUEL) da concludersi tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona ed i suddetti Soggetti titolari del servizio di gestione del Servizio Idrico Integrato o segmenti dello stesso, legittimati alla realizzazione dell'intervento a loro attribuito in conformità alla vigente normativa in materia di opere e lavori pubblici, nonché, eventualmente con altri soggetti territorialmente e/o economicamente interessati;

TUTTO CIO' PREMESSO SI STIPULA IL PRESENTE
ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

L'UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI CREMONA, PADANIA
ACQUE S.P.A. E IL COMUNE DI GOMBITO

Avente ad oggetto l'attuazione dell'intervento denominato:
REVISIONE POTABILIZZATORE

Compiti e responsabilità delle parti

- L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona è il Soggetto responsabile della corretta attuazione dell'Accordo;
- A Padania Acque s.p.a., quale Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'intervento, a cui spetta la progettazione e la realizzazione delle opere. Esso si impegna ad espletare tutte le attività connesse all'esecuzione delle opere, compresa l'eventuale acquisizione delle aree o la costituzione delle necessarie servitù, nel rispetto della tempistica assegnata.
- Le opere oggetto del presente Accordo sono acquisite al patrimonio di Padania Acque s.p.a. che deve mantenere la proprietà delle infrastrutture, in quanto, ai sensi dell'art. 143 del d.lgs. 152/2006, esse fanno parte del demanio, ai sensi degli artt. 822 e seguenti del Codice Civile e sono inalienabili. Ai sensi dell'art. 153, del d.lgs. 152/2006, tali opere, sono conferite al soggetto gestore del servizio idrico integrato, che subentra nei relativi obblighi.
- Al Comune di Gombito sono i soggetti interessati alla posa dell'impianto nel territorio comunale.

Finanziamento delle opere e riconoscimento
degli oneri finanziari ed economici

- Le risorse economiche necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui al presente accordo sono interamente reperite da Padania Acque s.p.a..
- Gli oneri economici e finanziari conseguenti alla realizzazione dell'intervento, sono totalmente riconosciuti a carico della Tariffa e vengono riconosciuti secondo le norme che ne regolano la determinazione.

Adempimenti

- I comuni sottoscrittori concederanno a Padania Acque s.p.a. tutte le autorizzazioni di loro competenza, per l'eventuale posa in territorio comunale di parti dell'impianto, in esenzione da Tosap, Cosap o altro tributo/canone relativo all'uso di aree pubbliche, e si impegnano ad agevolare il rilascio di autorizzazioni da parte dei privati e di altre amministrazioni pubbliche, ove il tracciato delle condotte e gli altri impianti accessori interessassero opere o proprietà di questi ultimi (attraversamenti di strade statali, ferrovie, corsi d'acqua, ecc.), comprese le necessarie pratiche per esproprio ed imposizioni di servitù.
- L'Ufficio d'Ambito, ente promotore del presente Accordo e finanziatore dell'opera, provvede alla pubblicazione del presente Accordo di Programma sul BURL nelle modalità previste dall'articolo 34, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per le finalità di cui al d.p.r. n. 327/2001 «Testo unico sulle espropriazioni», art. 12 lett. a), e del d.p.r. n. 380/2001, art. 7 comma 1, lett. a..
- Le amministrazioni sottoscrittrici il presente Accordo di Programma procederanno ad approvare il progetto esecutivo dell'opera, per quanto di propria competenza. Ai sensi

del d.p.r. n. 327/2001 «Testo unico sulle espropriazioni», art. 12 lett. a) l'approvazione del presente accordo di Accordo di Programma costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in oggetto. Ai sensi dell'art. 33 comma 3 del d.p.r. n. 380/2001, la deliberazione comunale di approvazione del progetto esecutivo, assistita dalla validazione del progetto ai sensi dall'articolo del d.p.r. 207/2010, sostituisce il permesso a costruire.

Si precisa che il testo integrale dell'Accordo di Programma, comprensivo dei relativi allegati, è pubblicato sul sito dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona al sito www.atocremona.it nella sezione «Accordi di Programma».

**Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona
Accordo di programma tra ufficio d'ambito della Provincia di Cremona, Padania Acque s.p.a. ed il Comune di San Daniele Po. Intervento denominato: Comune di San Daniele Po - Estensione del servizio acquedottistico in località Isola Pescaroli»**

Premesse

Visto il decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni recante «Testo unico degli Enti Locali»;

Visto, in particolare, l'art. 34 del d.lgs. 267/2000, ove, al comma 1, si prevede che, «per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedano, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera e sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento»;

Vista la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni recante «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59.)»;

Ricordato che:

- la legge 26 marzo 2010, n. 42, di conversione del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 4, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni, ha disposto, al comma 1 quinquies, dell'art. 1, la soppressione a far tempo dall'1 gennaio 2011 delle Autorità d'Ambito territoriale ottimale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, modificando in tal senso la Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il termine suddetto, con D.L. 225/2010, è stato poi prorogato al 31 marzo 2011, e, in seguito, il d.p.c.m. 25 marzo 2011, ha indicato il nuovo termine al 31 dicembre 2011 prorogato poi dal D.L. 216/2011 al 31 dicembre 2012;
- la Regione Lombardia ha comunque approvato la legge regionale 27 dicembre 2010, n. 21, recante «Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191» attribuendo le funzioni, svolte precedentemente dall'Autorità d'Ambito, alle Province, che le esercitano tramite l'Ufficio d'Ambito;
- la Provincia di Cremona, con deliberazione consiliare n. 40 assunta in data 21 marzo 2011, ha deliberato di costituire l'Azienda Speciale «Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona» per l'esercizio delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), in attuazione della l.r. 21/2010, approvando il relativo Statuto, ove si prevede, all'art. 4, che la suddetta «Azienda Speciale è costituita a tempo indeterminato, a far tempo dall'1 aprile 2011»;

Vista la direttiva comunitaria 83/98/CEE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 236, recante «Attuazione della direttiva comunitaria 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'articolo 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183»;

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, recante «Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano»;

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2002, n. 27, recante «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, recante attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.»

Visto l'art. 10 della Legge 15 dicembre 2011 n. 217 riportante modifiche al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 6 aprile 2004, n. 174, recante «Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano»;

Vista la circolare n. 15/SAN/2004 della Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità, recante «Linee Guida per l'applicazione del Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.»;

Visto il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 recante «Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;

Vista l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Lombardia concernente la «Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche» il cui Accordo di Programma Quadro è stato sottoscritto il 23 dicembre 2002;

Considerato che, nel predetto Accordo di Programma Quadro tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione, viene stabilito quanto segue:

- che è urgente, ai fini dell'adeguamento agli obblighi comunitari, tutelare la qualità delle acque destinate al consumo umano con misure volte a superare la necessità di ricorrere alle deroghe ai parametri naturali, proteggere la qualità delle sorgenti e delle acque sotterranee che rappresentano il più importante patrimonio di acque destinate all'uso potabile e prevedere il controllo dell'inquinamento da fonti diffuse per consentire l'approvvigionamento di acque di qualità;
- è ritenuta urgente la tutela delle acque superficiali e sotterranee con l'eliminazione delle sostanze pericolose, con particolare riferimento alle 32 sostanze individuate nell'ambito di applicazione della direttiva quadro 2000/60/CE;
- che è necessario - anche in pendenza dell'individuazione degli interventi strutturali per il ripristino e la tutela delle acque superficiali e sotterranee, per l'attuazione del servizio idrico integrato, per l'approvvigionamento nei comparti civile, agricolo e industriale, per la realizzazione degli interventi di fognatura, collettamento e depurazione - provvedere al finanziamento e alla realizzazione di una serie di interventi negli stessi settori ritenuti urgenti ed indifferibili;
- che si intende perseguire l'accelerazione del processo di riforma del servizio idrico di cui al d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152 ed alla Legge 5 gennaio 1994, n. 36 (ora abrogati dal d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152) sia per assicurare all'utenza prestazioni conformi ad elevati standard qualitativi e quantitativi, sia per perseguire una efficace politica di tutela e gestione della risorsa idrica, garantendo al massimo le esigenze del consumatore, contemporaneamente alle esigenze di tutela ambientale e di salvaguardia delle risorse idriche;
- che si ritiene necessario che le Autorità d'Ambito attivino la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato nel rispetto della specifica disciplina di settore e della tutela della concorrenza;

Visto il decreto della Regione Lombardia - Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 4936 del 15 maggio 2008, con il quale sono stati individuati gli interventi «immediatamente cantierabili» relativi al 2° stralcio della 4ª fase dell'Accordo di Programma Quadro;

Visto il decreto della Regione Lombardia - Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 11574 del 05 novembre 2009, con il quale è stato individuato il «II° elenco interventi cantierabili» relativi al 2° stralcio della 4ª fase dell'Accordo di Programma Quadro;

Vista la d.g.r. n. IX/2937 del 25 gennaio 2012, con il quale è stato individuato il «III° elenco interventi cantierabili» relativi al 2° stralcio della 4ª fase dell'Accordo di Programma Quadro che contiene gli interventi richiesti dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona nella versione di cui alla nota trasmessa a Regione Lombardia prof. n. 2587 del 29 novembre 2011;

**TUTTO CIÒ PREMESSO SI STIPULA IL PRESENTE
ACCORDO DI PROGRAMMA**

**PER IL SETTORE DELLA «TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE
INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE»**

TRA

**L'UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI CREMONA, PADANIA
ACQUE S.P.A. E IL COMUNE DI SAN DANIELE PO**

Avente ad oggetto l'attuazione dell'intervento denominato: **COMUNE DI SAN DANIELE PO - ESTENSIONE DEL SERVIZIO ACQUEDOTTISTICO IN LOCALITÀ ISOLA PESCAROLI**

Compiti e Responsabilità delle parti

- L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, (di seguito Ufficio d'Ambito): Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma;
 - A Padania Acque s.p.a. quale Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'intervento, a cui spetta la progettazione e la realizzazione delle opere. Esso si impegna ad espletare tutte le attività connesse all'esecuzione delle opere, compresa l'eventuale acquisizione delle aree o la costituzione delle necessarie servitù, nel rispetto della tempistica assegnata.
- Le opere oggetto del presente Accordo sono acquisite al patrimonio di Padania Acque s.p.a. che deve mantenere la proprietà delle infrastrutture, in quanto, ai sensi dell'art. 143 del d.lgs. 152/2006, esse fanno parte del demanio, ai sensi degli artt. 822 e seguenti del Codice Civile e sono inalienabili. Ai sensi dell'art. 153, del d.lgs. 152/2006, tali opere, sono conferite al soggetto gestore del servizio idrico integrato, che subentra nei relativi obblighi.
- Il Comune di San Daniele Po è il soggetto interessato alla posa di impianti e/o reti nel territorio comunale.

Finanziamento delle opere

- Le modalità di erogazione dei fondi statali/regionali, inizialmente pari al 70% dell'importo di quadro economico dell'intervento, sono le seguenti:
 - a) il 45% della quota statale/regionale, così come indicata nell'Allegato B - Sez. 1, sarà erogato dall'Ufficio d'Ambito al Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento, in seguito alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma ed entro 60 giorni dal trasferimento all'Ufficio d'Ambito dei fondi da parte della Regione.
 - b) una ulteriore quota a copertura massima del 90% del contributo statale/regionale, rideterminato in seguito all'aggiudicazione dei lavori, verrà erogata in presenza di un avanzamento lavori pari al 60%. A tal scopo, il Soggetto beneficiario, trasmetterà all'Ufficio d'Ambito il nuovo Quadro Economico dell'intervento rideterminato in base all'aggiudicazione, firmato dal Responsabile Unico del Procedimento, con evidenziato l'importo del ribasso d'asta, nonché idonea dichiarazione comprovante il raggiungimento di almeno il 60% dei lavori, anch'essa sottoscritta Responsabile Unico del Procedimento. Il contributo verrà in seguito liquidato, da parte dell'Ufficio d'Ambito, entro 60 giorni dal trasferimento di questa quota da parte della Regione;
 - c) l'ulteriore quota a saldo della parte di contributo statale/regionale, verrà calcolata a seguito della rideterminazione del quadro economico conseguente all'ultimazione dei lavori; a tal scopo il Soggetto responsabile dell'attuazione, presenterà copia conforme del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e dichiarazione della spesa totale effettivamente sostenuta. L'erogazione di tale quota verrà effettuata entro 60 giorni dal trasferimento all'Ufficio d'Ambito stesso della corrispondente quota da parte della Regione.
- Le economie che si realizzeranno, saranno attribuite alla quota di finanziamento della Regione Lombardia o dello Stato. Dette economie resteranno pertanto nella disponibilità della Regione e/o dello Stato.

Adempimenti

1. I Comuni sottoscrittori concederanno a Padania Acque s.p.a. tutte le autorizzazioni di loro competenza, per l'even-

tuale posa in territorio comunale di parti dell'impianto, in esenzione da Tosap, Cosap o altro tributo/canone relativo all'uso di aree pubbliche, e si impegnano ad agevolare il rilascio di autorizzazioni da parte dei privati e di altre amministrazioni pubbliche, ove il tracciato delle condotte e gli altri impianti accessori interessassero opere o proprietà di questi ultimi (attraversamenti di strade statali, ferrovie, corsi d'acqua, ecc.), comprese le necessarie pratiche per esproprio ed imposizioni di servitù.

2. L'Ufficio d'Ambito, ente promotore del presente Accordo e finanziatore dell'opera, si riserva di provvedere alla pubblicazione del presente Accordo di Programma sul BURL nelle modalità previste dall'articolo 34, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per le finalità di cui al d.p.r. n. 327/2001 «testo unico sulle espropriazioni», art. 12 lett. a), e del d.p.r. n. 380/2001, art. 7 comma 1, lett. a..
3. Le amministrazioni sottoscriventi il presente Accordo di Programma procederanno ad approvare il progetto esecutivo dell'opera, per quanto di propria competenza. Ai sensi del d.p.r. n. 327/2001 «Testo unico sulle espropriazioni», art. 12 lett. a) l'approvazione del presente accordo di Accordo di Programma costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in oggetto. Ai sensi dell'art. 33 comma 3 del d.p.r. n. 380/2001, la deliberazione comunale di approvazione del progetto esecutivo, assistita dalla validazione del progetto ai sensi del d.p.r. 207/2010, sostituisce il permesso a costruire.

Si precisa che il testo integrale dell'Accordo di Programma, comprensivo dei relativi allegati, è pubblicato sul sito dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona al sito www.atocremona.it nella sezione «Accordi di Programma».

**Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona
Accordo di programma tra Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, Padania Acque s.p.a. ed i comuni di Pieranica e Quintano per l'attuazione di interventi relativi a opere di acquedotto, fognatura e depurazione. Intervento denominato: potabilizzatore a Pieranica e Quintano**

Premesse

Visto il decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni recante «Testo unico degli Enti Locali»;

Visto, in particolare, l'art. 34 del d.lgs. 267/2000, ove, al comma 1, si prevede che, «per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedano, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera e sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento»;

Vista la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni recante «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59.)»;

Ricordato che:

- la legge 26 marzo 2010, n. 42, di conversione del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 4, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni, ha disposto, al comma 1 quinquies, dell'art. 1, la soppressione a far tempo dall'1 gennaio 2011 delle Autorità d'Ambito territoriale ottimale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, modificando in tal senso la Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il termine suddetto, con D.L. 225/2010, è stato poi prorogato al 31 marzo 2011, e, in seguito, il d.p.c.m. 25 marzo 2011, ha indicato il nuovo termine al 31 dicembre 2011 prorogato poi dal D.L. 216/2011 al 31 dicembre 2012;
- la Regione Lombardia ha comunque approvato la legge regionale 27 dicembre 2010, n. 21, recante «Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191» attribuendo

le funzioni, svolte precedentemente dall'Autorità d'Ambito, alle Province, che le esercitano tramite l'Ufficio d'Ambito;

- la Provincia di Cremona, con deliberazione consiliare n. 40 assunta in data 21 marzo 2011, ha deliberato di costituire l'Azienda Speciale «Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona» per l'esercizio delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), in attuazione della l.r. 21/2010, approvando il relativo Statuto, ove si prevede, all'art. 4, che la suddetta «Azienda Speciale è costituita a tempo indeterminato, a far tempo dall'1 aprile 2011»;

Vista la deliberazione dell'Assemblea della ex A.ATO n. 3 del 22 gennaio 2010 relativa all'individuazione degli interventi relativi ad opere di acquedotto, fognatura e depurazione, rientranti nel Piano Operativo Triennale (POT), con definizione di quelle dei Piani Operativi Annuali (POA) da finanziare con la tariffa 2010, 2011 e 2012;

Vista la nota PEU 12-1843 EB-fog del 18 giugno 2012 e la nota prot. 12- 1847 EB-fog del 28 giugno 2012 con le quali Padania Acque s.p.a. rappresenta particolari urgenze e la volontà di attivazione di alcuni interventi attuabili nell'iniziativa denominata «Budget Acquedotto 2011-2012» fino alla concorrenza dell'importo al momento disponibile di 1.090.000 € (quota 2011);

Vista la nota prot. n. 2120 del 31 luglio 2012 con la quale l'Ufficio d'Ambito autorizza Padania Acque s.p.a. ad intraprendere le iniziative necessarie alla risoluzione delle problematiche relative alla qualità dell'acqua erogata e quindi alla realizzazione degli interventi proposti utilizzando la quota «2011» del «Budget Acquedotto 2011-2012» di competenza di Padania Acque s.p.a. fino alla concorrenza dell'importo al momento disponibile di 1.090.000 €;

Preso atto che:

- i Soggetti esistenti (Aziende o Comuni), nelle more dell'affidamento della Gestione «unica» o «unitaria» del Servizio, proseguono, come stabilito con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 1/12 del 5 marzo 2012, anche per l'anno 2012 nell'attività di gestione del Servizio Idrico Integrato o a segmenti dello stesso;
- in attesa della completa transizione al futuro modello gestionale, lo strumento per dare attuazione alle previsioni infrastrutturali del Piano d'Ambito e, conseguentemente, ai Piani Operativi Annuali, è l'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000 (TUEL) da concludersi tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona ed i suddetti Soggetti titolari del servizio di gestione del Servizio Idrico Integrato o segmenti dello stesso, legittimati alla realizzazione dell'intervento a loro attribuito in conformità alla vigente normativa in materia di opere e lavori pubblici, nonché, eventualmente con altri soggetti territorialmente e/o economicamente interessati;

**TUTTO CIÒ PREMESSO SI STIPULA IL PRESENTE
ACCORDO DI PROGRAMMA**

TRA

L'UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI CREMONA, PADANIA ACQUE S.P.A. E I COMUNI DI PIERANICA E QUINTANO

Avente ad oggetto l'attuazione dell'intervento denominato POTABILIZZATORE A PIERANICA E QUINTANO

Compiti e Responsabilità delle parti

- L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona è il Soggetto responsabile della corretta attuazione dell'Accordo;
- A Padania Acque s.p.a., quale Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'intervento, a cui spetta la progettazione e la realizzazione delle opere. Esso si impegna ad espletare tutte le attività connesse all'esecuzione delle opere, compresa l'eventuale acquisizione delle aree o la costituzione delle necessarie servitù, nel rispetto della tempistica assegnata. Le opere oggetto del presente Accordo sono acquisite al patrimonio di Padania Acque s.p.a. che deve mantenere la proprietà delle infrastrutture, in quanto, ai sensi dell'art. 143 del d.lgs. 152/2006, esse fanno parte del demanio, ai sensi degli artt. 822 e seguenti del Codice Civile e sono inalienabili. Ai sensi dell'art. 153, del d.lgs. 152/2006, tali opere, sono conferite al soggetto gestore del servizio idrico integrato, che subentra nei relativi obblighi.
- Ai Comuni di Pieranica e Quintano sono i soggetti interessati alla posa dell'impianto nel territorio comunale.

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

Finanziamento delle opere e riconoscimento degli oneri finanziari ed economici

- Le risorse economiche necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui al presente accordo sono interamente reperite da Padania Acque s.p.a.
- Gli oneri economici e finanziari conseguenti alla realizzazione dell'intervento, sono totalmente riconosciuti a carico della Tariffa e vengono riconosciuti secondo le norme che ne regolano la determinazione.

Adempimenti

- I Comuni sottoscrittori concederanno a Padania Acque s.p.a. tutte le autorizzazioni di loro competenza, per l'eventuale posa in territorio comunale di parti dell'impianto, in esenzione da Tosap, Cosap o altro tributo/canone relativo all'uso di aree pubbliche, e si impegnano ad agevolare il rilascio di autorizzazioni da parte dei privati e di altre amministrazioni pubbliche, ove il tracciato delle condotte e gli altri impianti accessori interessassero opere o proprietà di questi ultimi (attraversamenti di strade statali, ferrovie, corsi d'acqua, ecc.), comprese le necessarie pratiche per esproprio ed imposizioni di servitù.
- L'Ufficio d'Ambito, ente promotore del presente Accordo e finanziatore dell'opera, provvede alla pubblicazione del presente Accordo di Programma sul BURL nelle modalità previste dall'articolo 34, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per le finalità di cui al d.p.r. n. 327/2001 «Testo unico sulle espropriazioni», art. 12 lett. a), e del d.p.r. n. 380/2001, art. 7 comma 1, lett. a.
- Le amministrazioni sottoscrittrici il presente Accordo di Programma procederanno ad approvare il progetto esecutivo dell'opera, per quanto di propria competenza. Ai sensi del d.p.r. n. 327/2001 «Testo unico sulle espropriazioni», art. 12 lett. a) l'approvazione del presente accordo di Accordo di Programma costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in oggetto. Ai sensi dell'art. 33 comma 3 del d.p.r. n. 380/2001, la deliberazione comunale di approvazione del progetto esecutivo, assistita dalla validazione del progetto ai sensi dall'articolo del d.p.r. 207/2010, sostituisce il permesso a costruire.

Si precisa che il testo integrale dell'Accordo di Programma, comprensivo dei relativi allegati, è pubblicato sul sito dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona al sito www.atocremona.it nella sezione «Accordi di Programma».

Provincia di Lecco

**Provincia di Lecco
Settore Ambiente ed ecologia - Ufficio Acque e derivazioni
- Concessione di derivazione acqua ad uso industriale dal
pozzo sito al mappale n. 1438 del Comune di Lecco. Rinnovo
in sanatoria con modalità operativa semplificata ai sensi
della d.g.r. n. 4623 del 28 dicembre 2012 - Idrolario s.r.l. (R.r.
n. 2 del 24 marzo 2006)**

Il sig. Franco Almerico, nato a Monza in data 19 febbraio 1955 avente C.F. n. LMRFNC55B18F704Q residente in via Nicotera n. 3 - 20161 Milano, in qualità di legale rappresentante della società Idrolario s.r.l. avente C.F. e P.IVA n. 03161650134, ha presentato in data 28 dicembre 2012 domanda intesa ad ottenere il rinnovo della concessione per derivare una portata media annua di 9,51 l/sec e massima di 14,43 l/sec di acqua ad uso industriale, da un pozzo perforato nel comune di Lecco, nei terreni contraddistinti dal mappale n. 1438.

L'istruttoria della domanda è condotta dall'Ufficio acque e derivazioni del Settore Ambiente ed ecologia della Provincia di Lecco, competente anche per il rilascio del provvedimento finale.

Secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 del regolamento regionale, eventuali memorie scritte contenenti osservazioni o opposizioni, dovranno essere presentate al medesimo Ufficio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito della Provincia di Lecco <http://www.provincia.lecco.it/> nella sezione Albo Pretorio online Avvisi di Acque Pubbliche nonché all'albo pretorio del comune in cui ricade il pozzo.

Lecco, 22 aprile 2013

Il dirigente del settore ambiente ed ecologia
Luciano Tovazzi

**Comune di Montecchia (LC)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti
costituenti il piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della
l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO

Ai sensi dell'art. 13 comma 11 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.

AVVISA CHE

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 8 luglio 2011 è stato definitivamente approvato il piano di governo del territorio (PGT);

- gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Montecchia, 19 aprile 2013

Il responsabile del servizio territorio
Danilo Villa

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

Provincia di Lodi

**Provincia di Lodi
Dipartimento IV Politiche culturali, sociali, sviluppo economico
e formativo, tutela ambientale - U.o. Acqua, aria ed energia -
Concessioni per la derivazione di acqua pubblica sotterranea
per uso irriguo in comune di Meleti. Richiedente: Azienda
agricola Galloni Giovanni**

SI RENDE NOTO CHE:

– con determinazione n. REGDE/432/2013 del 17 aprile 2013 del dirigente del Dipartimento IV Politiche culturali, sociali – Sviluppo economico e formativo – Tutela Ambientale della Provincia di Lodi è stata rilasciata all’Azienda Agricola Galloni Giovanni con sede a Meleti, via Lago 9, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irriguo, per un prelievo massimo di 27.000 mc/anno, una portata media annua di 0,86 l/sec (moduli 0,0086) e massima di 15 l/sec, da reperire mediante n. 1 pozzo realizzato su terreno distinto in mappa al n. 78 del foglio n. 7 del comune di Meleti. La concessione è stata accordata per anni dieci decorrenti dal 17 aprile 2013 subordinatamente alle condizioni previste nel disciplinare registrato presso l’Agenzia delle Entrate – Ufficio di Codogno in data 10 aprile 2013 al numero 740, Serie 3;

– con determinazione n. REGDE/433/2013 del 17 aprile 2013 del dirigente del Dipartimento IV Politiche culturali, sociali – Sviluppo economico e formativo – Tutela Ambientale della Provincia di Lodi è stata rilasciata all’Azienda Agricola Galloni Giovanni con sede a Meleti, via Lago 9, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irriguo, per un prelievo massimo di 23.000 mc/anno, una portata media annua di 0,73 l/sec (moduli 0,0073) e massima di 12 l/sec, da reperire mediante n. 1 pozzo realizzato su terreno distinto in mappa al n. 224 del foglio n. 6 del comune di Meleti. La concessione è stata accordata per anni dieci decorrenti dal 17 aprile 2013 subordinatamente alle condizioni previste nel disciplinare registrato presso l’Agenzia delle Entrate – Ufficio di Codogno in data 10 aprile 2013 al numero 741, Serie 3;

– con determinazione n. REGDE/434/2013 del 17 aprile 2013 del dirigente del Dipartimento IV Politiche culturali, sociali – Sviluppo economico e formativo – Tutela Ambientale della Provincia di Lodi è stata rilasciata all’Azienda Agricola Galloni Giovanni con sede a Meleti, via Lago 9, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irriguo, per un prelievo massimo di 36.000 mc/anno, una portata media annua di 1,14 l/sec (moduli 0,014) e massima di 20 l/sec, da reperire mediante n. 1 pozzo realizzato su terreno distinto in mappa al n. 69 del foglio n. 4 del comune di Meleti. La concessione è stata accordata per anni dieci decorrenti dal 17 aprile 2013 subordinatamente alle condizioni previste nel disciplinare registrato presso l’Agenzia delle Entrate – Ufficio di Codogno in data 10 aprile 2013 al numero 744, Serie 3.

Il responsabile del procedimento
Mario Pintaldi

Provincia di Mantova

Provincia di Mantova

Esito verifica di assoggettabilità alla VIA - Ditta Capiluppi Lorenzo s.n.c. di Capiluppi Claudio & C.

Con atto dirigenziale del Settore Ambiente e pianificazione territoriale, autorità portuale della Provincia di Mantova n. 21/72 del 18 aprile 2013 ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 6, l.r. 2 febbraio 2010, n. 5 e s.m.i. il dirigente del Settore Ambiente e pianificazione territoriale, autorità portuale ha disposto che il «Progetto per un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi in procedura ordinaria (art. 208)», da realizzarsi in comune di Borgoforte (MN), in via Verga n. 1070 richiesto dalla ditta Capiluppi Lorenzo s.n.c. di Capiluppi Claudio & C. con sede legale in comune di Borgoforte (MN), via Verga n. 1070 non deve essere assoggettato alla procedura di VIA.

Il testo integrale del provvedimento è consultabile sul web all'indirizzo www.provincia.mantova.it e www.silvia.regione.lombardia.it

Comune di Asola (MN)

Avviso di adozione e di deposito degli atti relativi alla variante al piano di governo del territorio (PGT) con valutazione ambientale strategica (VAS)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

AVVISA

che, ai sensi dell'art. 13, comma 4 della legge regionale n. 12/2005 e s.m.i., il Consiglio comunale, con deliberazione n. 8 del 3 aprile 2013, ha adottato gli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT) con annessa valutazione ambientale strategica (VAS).

La deliberazione di adozione ed i relativi atti ed elaborati del piano sono depositati e consultabili in libera visione presso la segreteria comunale, negli orari di apertura al pubblico, dal giorno 29 aprile 2013 al giorno 28 maggio 2013 compreso. Durante il medesimo periodo di deposito, tutti gli atti adottati sono altresì in libera visione al pubblico anche presso l'ufficio tecnico comunale e sono integralmente pubblicati in formato digitale sul sito internet del Comune (www.comune.asola.mn.it).

Chiunque può presentare osservazioni sugli atti del PGT all'ufficio tecnico comunale in triplice copia (anche per gli eventuali allegati a corredo) nei successivi trenta giorni, quindi dal giorno 29 maggio 2013 alle ore 12,00 del giorno 27 giugno 2013 compreso.

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo pretorio del Comune, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, su un quotidiano a diffusione locale nonché sul sito web comunale (www.comune.asola.mn.it).

Si informa infine che è stato predisposto un modulo per la presentazione delle osservazioni che può essere scaricato dal sito del Comune (al link PGT) oppure ritirato presso l'Ufficio Tecnico e presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico.

Asola, 22 aprile 2013

Il responsabile del settore
Maria Vittoria Tisi

Comune di San Benedetto Po (MN)

Avviso di adozione e di deposito degli atti costituenti il piano di zonizzazione elettromagnetica, ai sensi l. 36/2001 e l.r. 36/2001

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

AVVISA

– che con delibera di Consiglio comunale n. 3 del 27 febbraio 2013, è stato adottato il piano di zonizzazione elettromagnetica ai sensi della l. 36/2001 e della l.r. 36/2001;

– che copia della delibera unitamente a tutti gli elaborati tecnici, è depositata presso la Segreteria Comunale nella sede provvisoria via D'Annunzio n. 3, in libera visione al pubblico a partire dalla data del 19 aprile 2013 e fino al 19 maggio 2013.

Durante tale periodo di pubblicazione, chiunque fosse interessato potrà prenderne visione e successivamente a partire dal 20 maggio 2013 e fino al 18 giugno 2013 potrà presentare eventuali osservazioni su carta libera.

Il responsabile del settore tecnico
Lanfredi Florindo

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

Provincia di Milano

Provincia di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Torricella s.r.l. uso pompa di calore in comune di Abbiategrasso

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione n. r.g. 4081/13 del 11 aprile 2013 alla società Torricella s.r.l., con sede legale in via Vincenzo Monti a Milano, per derivare una portata complessiva di 2,2 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso pompa di calore, mediante n. 2 pozzi di cui 1 di presa ed 1 di resa, siti nel foglio 9 e mappale 833 in comune di Abbiategrasso ID Pratica MI03207492012.

Il presente avviso verrà pubblicato anche nel sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierri

Provincia di Milano

Settore Rifiuti e bonifiche - Ditta Seleplast s.r.l. con sede legale ed insediamento in Pieve Emanuele (MI) via Longa n. 17. Richiesta di autorizzazione relativamente alla realizzazione e alla gestione di un impianto di trattamento, recupero e valorizzazione di rifiuti plastici (R3, R12, R13), ex art. 208 del d.lgs. 152/06. Esito della verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Con disposizione del direttore del Settore Rifiuti e bonifiche della Provincia di Milano, Raccolta Generale n. 4256/2013 del 17 aprile 2013 protocollo n. 103806 del 17 aprile 2013, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06, si dispone che il progetto presentato dalla ditta Seleplast s.r.l. con impianto sito in Pieve Emanuele (MI) - via Longa n. 17, relativamente alla realizzazione e alla gestione di un impianto di trattamento, recupero e valorizzazione di rifiuti plastici (R3, R12, R13), di cui alla Richiesta di autorizzazione presentata in data 20 dicembre 2012, non deve essere assoggettato alla procedura di VIA.

Il testo integrale della Disposizione sarà consultabile sul web agli indirizzi www.provincia.milano.it e www.silvia.regione.lombardia.it.

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee presentata dalla Fimotex s.r.l. in comune di Castano Primo

La società Fimotex s.r.l., avente sede legale in Lonate Pozzolo (VA) via Gorizia, 14 ha presentato istanza Prot. Prov. di Milano n. 80824 del 22 marzo 2013 intesa ad ottenere la concessione, per derivare una portata complessiva massima di 1,5 l/s di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale e antincendio, mediante n. 1 pozzo, sito nel mappale 142 in comune di Castano Primo.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopraccitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il presente avviso verrà pubblicato in sintesi anche nel sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierri

Comune di Dairago (MI)

Avviso dell'avvio del procedimento di redazione della variante al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12

SI RENDE NOTO

L'avvio del procedimento per la redazione degli atti della variante al piano di governo del territorio (PGT), così come definita dalla legge regionale 11 marzo 2005 n. 12.

Chiunque abbia interesse, anche per la tutela dell'interesse pubblico urbanistico, degli «interessi diffusi» o di interessi propri, suggerimenti e/o proposte presentandole in due copie in carta semplice, all'Ufficio Protocollo, via Damiano Chiesa n. 14, entro e non oltre le ore 12:00 del 16 maggio 2013. Gli eventuali elaborati grafici dovranno essere allegati ad entrambe le copie. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi, negli orari di apertura al pubblico, all'ufficio tecnico comunale, via Damiano Chiesa, 14

Dairago, 2 maggio 2013

Il sindaco
Pier Angelo Paganini
Il responsabile area tecnica
Massimo Sidoti

Provincia di Monza e della Brianza

Comune di Meda (MB)

Avviso di approvazione e deposito degli atti costituenti il piano di classificazione acustica

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 4 della l.r. 10 agosto 2001 n. 13;

SI AVVISA CHE

– con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 14 febbraio 2013 è stato approvato il piano di classificazione acustica;

– gli atti costituenti il piano di classificazione acustica sono depositati presso la sede comunale - Segreteria comunale, piazza Municipio, 4 al fine di consentirne la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

Meda, 17 aprile 2013

Il dirigente area infrastrutture e
gestione del territorio
Damiano Camarda

Comune di Sulbiate (MB)

Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del piano di zonizzazione acustica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO
AVVISA CHE

con deliberazione n. 7 del 21 gennaio 2013, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio comunale ha proceduto all'adozione del piano di zonizzazione acustica del territorio Comunale.

Gli elaborati di progetto sono depositati, in libera visione al pubblico, nella segreteria comunale per 30 giorni consecutivi. È consentita, a chiunque ne abbia interesse, la facoltà di presentare osservazioni.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una in bollo, all'ufficio protocollo del comune entro le ore 12.00 del 1 luglio 2013.

Periodo di deposito: 30 giorni (dal 2 maggio 2013 al 1 giugno 2013)

Presentazione osservazioni: 30 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito (dal 2 giugno 2013 al 1 luglio 2013)

L'Ufficio Tecnico Comunale rimane a disposizione per informazioni e/o chiarimenti il lunedì ed il martedì dalle 9.30 alle 12.00, il giovedì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.30 (tel. 039/6020980).

Sulbiate, 2 maggio 2013

Il sindaco
Andrea Crespi

Il responsabile del servizio
Maria Grazia Riva

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

Provincia di Pavia

**Provincia di Pavia
Settore Tutela ambientale - Concessione n. 37/2013 -
Concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Erbognone in località Travacchino Gattinera del Comune di Ferrera Erbognone alla EDVA s.r.l. (PIVA 02266000187), con sede legale in Vigevano, via Carducci 11**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE

Visti:

- il r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici»;
- la l.r. Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26, «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale, norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», ed in particolare il titolo V recante «Disciplina delle risorse idriche»;
- il r.r. Lombardia 24 marzo 2006, n. 2, «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, «Norme in materia ambientale»;

Premesso che:

- il 5 giugno 2008 la EDVA s.r.l. richiedeva alla Provincia di Pavia la concessione di derivare dal torrente Erbognone, in comune di Ferrera Erbognone, una portata media di moduli 60 (6.000 l/s) e una portata massima di moduli 100 (10.000 l/s), a scopo idroelettrico;
- entro il termine perentorio di cui all'art. 11, comma 3 del r.r. Lombardia n. 2/2006, I.E.S. s.r.l. presentava alla Provincia di Pavia istanza di concessione di derivazione concorrente con la predetta formulata dalla EDVA s.r.l.;
- il 9 aprile 2009 Regione Lombardia, con decreto n. 3523, escludeva dalla VIA il progetto relativo alle opere della derivazione richiesta dalla EDVA s.r.l., subordinando detta esclusione all'adempimento ad una serie di prescrizioni ed incaricando la Provincia di Pavia, in qualità di autorità concedente, sia del loro recepimento all'interno delle successive fasi istruttorie sia della vigilanza sul loro rispetto;
- successivamente alla predetta espressione di Regione Lombardia in ordine alla compatibilità ambientale la Provincia di Pavia procedeva all'istruttoria di rito e, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 13, comma 3 del r.r. n. 2/2006, acquisiva dall'organismo tecnico appositamente costituito parere relativo alla preferenzialità da attribuire alla domanda presentata dalla EDVA s.r.l. rispetto a quella concorrente formulata dalla I.E.S. s.r.l., sulla base dei criteri dettati dall'art. 14 del predetto r.r.;
- l'8 febbraio 2013 la Provincia di Pavia comunicava alla EDVA s.r.l. la positiva conclusione dell'istruttoria, allegando alla comunicazione stessa il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui subordinare la derivazione d'acqua richiesta dal torrente Erbognone;

Dato atto che il 15 marzo 2013 il rappresentante legale della EDVA s.r.l. provvedeva a sottoscrivere il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui subordinare la derivazione in oggetto;

Visto l'art. 107 del d.lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

1. Salvi i diritti di terzi ed entro i limiti di disponibilità dell'acqua, di concedere alla EDVA s.r.l. (PIVA 02266000187), con sede legale in Vigevano, via Carducci 11, di derivare dal torrente Erbognone, in località Travacchino Gattinera del comune di Ferrera Erbognone, una portata media di moduli 60 (6.000 l/s) e una portata massima di moduli 100 (10.000 l/s), a scopo idroelettrico e alle condizioni contenute nell'allegato disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di respingere la domanda di concessione presentata in concorrenza con quella oggetto del presente provvedimento da I.E.S. s.r.l..

3. Di accordare, salvi i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione di cui al precedente punto 1. per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere dalla data di notifica del presente atto.

4. Di approvare come parte integrante e sostanziale del presente atto l'allegato disciplinare (*omissis*), contenente gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la derivazione concessa ai sensi del precedente punto 1.

5. Di obbligare il Concessionario all'osservanza di tutti gli obblighi e condizioni previste nell'allegato disciplinare di concessione (*omissis*).

6. Di dare atto che il Concessionario ha provveduto ad effettuare i pagamenti e a disporre le garanzie previste dal r.r. Lombardia n. 2/2006.

7. Di pubblicare il presente decreto di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

8. Di notificare il presente provvedimento al Concessionario nonché al soggetto che aveva presentato domanda in concorrenza.

9. Di dare atto che contro il presente provvedimento può essere fatto ricorso, entro 60 (sessanta) giorni dalla data della sua notificazione, al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal medesimo termine.

Il dirigente del settore tutela ambientale
Anna Betto

**Provincia di Pavia
Settore Tutela ambientale - Concessione n. 38/2013 -
Concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Erbognone in località confluenza Agogna del Comune di Ferrera Erbognone alla EDVA s.r.l. (PIVA 02266000187), con sede legale in Vigevano, via Carducci, 11**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE

Visti:

- il r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici»;
- la l.r. Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26, «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale, norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», ed in particolare il titolo V recante «Disciplina delle risorse idriche»;
- il r.r. Lombardia 24 marzo 2006, n. 2, «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, «Norme in materia ambientale»;

Premesso che:

- il 5 giugno 2008 la EDVA s.r.l. richiedeva alla Provincia di Pavia la concessione di derivare dal Torrente Erbognone, in comune di Ferrera Erbognone, una portata media di moduli 60 (6.000 l/s) e una portata massima di moduli 100 (10.000 l/s), a scopo idroelettrico;
- entro il termine perentorio di cui all'art. 11, comma 3 del r.r. Lombardia n. 2/2006, I.E.S. s.r.l. presentava alla Provincia di Pavia istanza di concessione di derivazione concorrente con la predetta formulata dalla EDVA s.r.l.;
- il 9 aprile 2009 Regione Lombardia, con decreto n. 3524, escludeva dalla VIA il progetto relativo alle opere della derivazione richiesta dalla EDVA s.r.l., subordinando detta esclusione all'adempimento ad una serie di prescrizioni ed incaricando la Provincia di Pavia, in qualità di autorità concedente, sia del loro recepimento all'interno delle successive fasi istruttorie sia della vigilanza sul loro rispetto;
- successivamente alla predetta espressione di Regione Lombardia in ordine alla compatibilità ambientale la Provincia di Pavia procedeva all'istruttoria di rito e, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 13, comma 3 del r.r. n. 2/2006, acquisiva dall'organismo tecnico appositamente costituito parere relativo alla preferenzialità da attribuire alla domanda presentata dalla EDVA s.r.l. rispetto a quella concorrente formulata dalla I.E.S. s.r.l., sulla base dei criteri dettati dall'art. 14 del predetto r.r.;
- il 5 febbraio 2013 la Provincia di Pavia comunicava alla EDVA s.r.l. la positiva conclusione dell'istruttoria, allegando alla comunicazione stessa il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui subordinare la derivazione d'acqua richiesta dal Torrente Erbognone;

Dato atto che il 15 marzo 2013 il rappresentante legale della EDVA s.r.l. provvedeva a sottoscrivere il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui subordinare la derivazione in oggetto;

Visto l'art. 107 del d.lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

1. Salvi i diritti di terzi ed entro i limiti di disponibilità dell'acqua, di concedere alla EDVA s.r.l. (PIVA 02266000187), con sede legale in Vigevano, via Carducci 11, di derivare dal Torrente Erbognone, in località confluenza Agogna del comune di Ferrera Erbognone, una portata media di moduli 60 (6.000 l/s) e una portata massima di moduli 100 (10.000 l/s), a scopo idroelettrico e alle condizioni contenute nell'allegato disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di respingere la domanda di concessione presentata in concorrenza con quella oggetto del presente provvedimento da I.E.S. s.r.l..

3. Di accordare, salvi i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione di cui al precedente punto 1. per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere dalla data di notifica del presente atto.

4. Di approvare come parte integrante e sostanziale del presente atto l'allegato disciplinare (*omissis*), contenente gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la derivazione concessa ai sensi del precedente punto 1.

5. Di obbligare il Concessionario all'osservanza di tutti gli obblighi e condizioni previste nell'allegato disciplinare di concessione (*omissis*).

6. Di dare atto che il Concessionario ha provveduto ad effettuare i pagamenti e a disporre le garanzie previste dal r.r. Lombardia n. 2/2006.

7. Di pubblicare il presente decreto di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

8. Di notificare il presente provvedimento al Concessionario nonché al soggetto che aveva presentato domanda in concorrenza.

9. Di dare atto che contro il presente provvedimento può essere fatto ricorso, entro 60 (sessanta) giorni dalla data della sua notificazione, al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal medesimo termine.

Il dirigente del settore tutela ambientale
Anna Betto

Provincia di Pavia
Settore Tutela ambientale - Concessione n. 42/2013 -
Concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal
torrente Agogna in comune di Lomello all'azienda agricola
dott. Federico Radice Fossati (PIVA 00459500187), con sede
legale in Mezzana Bigli, via Teresa Casati, 3

LA DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE

Visti:

- il r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici»;
- la l.r. Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26, «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale, norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», ed in particolare il titolo V recante «Disciplina delle risorse idriche»;
- il r.r. Lombardia 24 marzo 2006, n. 2, «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, «Norme in materia ambientale»;

Premesso che:

- il 24 giugno 2008 l'Azienda Agricola dott. Federico Radice Fossati richiedeva alla Provincia di Pavia la concessione di derivare dal Torrente Agogna, in comune di Lomello, una portata media di moduli 145,7 (14.570 l/s) e una portata massima di moduli 350 (35.000 l/s), a scopo idroelettrico;
- entro il termine perentorio di cui all'art. 11, comma 3 del r.r. Lombardia n. 2/2006 I.E.S. s.r.l. presentava alla Provincia di Pavia istanza di concessione di derivazione concorrente

con la predetta formulata dall'azienda agricola dott. Federico Radice Fossati;

- il 15 giugno 2009 Regione Lombardia, con decreto n. 5940, escludeva dalla VIA. il progetto relativo alle opere della derivazione richiesta dall'azienda agricola dott. Federico Radice Fossati, subordinando detta esclusione all'adempimento ad una serie di prescrizioni ed incaricando la Provincia di Pavia, in qualità di autorità concedente, sia del loro recepimento all'interno delle successive fasi istruttorie sia della vigilanza sul loro rispetto;
- successivamente alla predetta espressione di Regione Lombardia in ordine alla compatibilità ambientale la Provincia di Pavia procedeva all'istruttoria di rito e, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 13, comma 3 del r.r. Lombardia n. 2/2006, acquisiva dall'organismo tecnico appositamente costituito parere relativo alla preferenzialità da attribuire alla domanda presentata dall'Azienda Agricola dott. Federico Radice Fossati rispetto a quella concorrente formulata dalla I.E.S. s.r.l., sulla base dei criteri dettati dall'art. 14 del r.r. Lombardia n. 2/2006;
- il 3 aprile 2013 la Provincia di Pavia comunicava all'azienda agricola dott. Federico Radice Fossati la positiva conclusione dell'istruttoria, allegando alla comunicazione stessa il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui subordinare la derivazione d'acqua richiesta dal Torrente Agogna;

Dato atto che il rappresentante legale dell'azienda agricola dott. Federico Radice Fossati ha provveduto a sottoscrivere il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui subordinare la derivazione in oggetto;

Visto l'art. 107 del d.lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

1. Salvi i diritti di terzi ed entro i limiti di disponibilità dell'acqua, di concedere all'azienda agricola dott. Federico Radice Fossati, PIVA 00459500187, con sede legale in Mezzana Bigli, via Teresa Casati 3, di derivare dal torrente Agogna, in località Chiusa Cantona del comune di Lomello, una portata media di moduli 145,7 (14.570 l/s) e una portata massima di moduli 350 (35.000 l/s), a scopo idroelettrico e alle condizioni contenute nell'allegato disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di respingere la domanda di concessione presentata in concorrenza con quella oggetto del presente provvedimento da I.E.S. s.r.l..

3. Di accordare, salvi i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione di cui al precedente punto 1. per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere dalla data di notifica del presente atto.

4. Di approvare come parte integrante e sostanziale del presente atto l'allegato disciplinare (*omissis*), contenente gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la derivazione concessa ai sensi del precedente punto 1.

5. Di obbligare il Concessionario all'osservanza di tutti gli obblighi e condizioni previste nell'allegato disciplinare di concessione (*omissis*).

6. Di dare atto che il Concessionario ha provveduto ad effettuare i pagamenti e a disporre le garanzie previste dal r.r. Lombardia n. 2/2006.

7. Di pubblicare il presente decreto di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

8. Di notificare il presente provvedimento al Concessionario nonché a I.E.S. s.r.l., che aveva presentato domanda in concorrenza.

9. Di dare atto che contro il presente provvedimento può essere fatto ricorso, entro 60 (sessanta) giorni dalla data della sua notificazione, al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal medesimo termine.

La dirigente del settore tutela ambientale
Anna Betto

Comune di Belgioioso (PV)
Approvazione rettifica errore materiale art. 14 delle definizioni
generali del piano di governo del territorio (PGT) approvato
dal Comune relativa alle distanze dai confini

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 14 bis della l.r. 12/2005 e s.m.i. si avvisa che con deliberazione di Consiglio co-

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

munale n. 27 del 21 marzo 2013 è stata approvata la rettifica di errore materiale dell'art. 14 delle definizioni generali del piano di governo del territorio del Comune di Belgioioso al fine di uniformare l'altezza massima degli edifici accessori realizzati a confine a metri 3,00 all'estradosso.

L'approvazione della rettifica di errore materiale acquisisce efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL.

Belgioioso, 10 aprile 2013

Il responsabile del servizio tecnico
Laura Barozzi

Comune di Calvignano (PV)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m. e i. «Legge per il Governo del Territorio»

SI AVVISA CHE

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 27 luglio 2012 è stato approvato definitivamente il piano di governo del territorio (PGT);

- gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Il sindaco
Andrea Gramegna

Comune di Siziano (PV)
Bando per la selezione pubblica riservata per assegnazione e cessione di aree per l'edilizia economico popolare

Il Comune di Siziano indice procedura pubblica selettiva riservata per la formazione della graduatoria in merito all'assegnazione ed alla successiva cessione, in diritto di proprietà, di area per l'edilizia economico popolare (ex art. 35 legge 865/71) all'interno del «Piano Particolareggiato Porte Rosse».

Scadenza presentazione domande: ore 11.30 del 28 giugno 2013.

L'area da assegnare è individuata al catasto del Comune di Siziano al foglio 06 particella 1691, 1696, ha una superficie fondiaria complessiva di mq. 1.002,70 che consente di realizzare, in diritto di proprietà, la costruzione di mc. 1.910 di alloggi di tipo economico e popolare in edificio pluripiano, massimo tre livelli, localizzato sul lotto E.E.P1 del Piano Particolareggiato «Porte Rosse».

Sono ammessi alla selezione per l'assegnazione dell'area esclusivamente le cooperative edilizie di abitazione a proprietà individuale o divisa, per interventi relativi alla costruzione di alloggi da assegnare in proprietà ai soci delle cooperative medesime.

Il bando, nonché lo schema della convenzione e lo schema di domanda sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Siziano - p.zza G. Negri, 1 - 27010 - Siziano, e sul sito: www.comune.siziano.pv.it

Responsabile del procedimento: geom. Ziliano Fabbian

Informazioni:

Settore 3 Gestione del Patrimonio - tel. 0382 6780280 - 6780282
mail ziliano.fabbian@comune.siziano.pv.it

Settore 4 Urbanistica ed Edilizia - tel. 0382 6780284 - 6780281
mail massimo.bertoni@comune.siziano.pv.it

Siziano, 18 aprile 2013

Il responsabile del procedimento
Ziliano Fabbian

Provincia di Sondrio

Comune di Madesimo (SO)

Approvazione e deposito atti relativi alla classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della l.r. n. 13 del 10 agosto 2001

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA,

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 della l.r. n. 13 del 10 agosto 2001,

RENDE NOTO CHE

gli atti relativi alla classificazione acustica del territorio comunale sono stati definitivamente approvati con delibera c.c. n. 10 del 4 marzo 2013, esecutiva e sono depositati in libera visione al pubblico presso la segreteria comunale negli orari d'ufficio.

Madesimo, 19 aprile 2013

Il responsabile del servizio urbanistica
Ezio Gianera

Comune di Val Masino (SO)

Avviso di deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

IL SINDACO RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 per il Governo del Territorio, ed i relativi criteri attuativi;

Visti gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale (VAS) di Piani e Programmi approvati dal Consiglio regionale della Lombardia in data 13 marzo 2007 n. 8/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla d.g.r. in data 10 novembre 2010, n. 9/761;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 12 aprile 2013, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati adottati, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005, gli elaborati costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT), il Rapporto ambientale, il parere motivato e la dichiarazione di sintesi della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, il Piano Regolatore di Illuminazione Comunale e il Piano Regolatore Cimiteriale.

La deliberazione e gli elaborati sono depositati presso la segreteria comunale a far data dal 22 aprile 2013 in libera visione sino al 22 maggio 2013. Nei successivi 30 giorni, entro la data del 21 giugno 2013, gli interessati potranno presentare osservazioni.

Gli atti costituenti il PGT sono altresì messi a disposizione del pubblico sul sito internet comunale <http://www.comune.valmasino.so.it> e sul sito della Regione Lombardia <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas>, nell'area procedimenti.

Ai sensi dell'art. 13, comma 4, della l.r. 12/2005, il presente avviso di deposito degli atti di PGT, è pubblicato all'Albo pretorio comunale, sul BURL, su un quotidiano a diffusione locale, sul sito internet comunale <http://www.comune.valmasino.so.it> e sul sito della Regione Lombardia <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas>, nell'area procedimenti.

Il sindaco
Responsabile del servizio tecnico
edilizia privata urbanistica
Palleni Ezio

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Giovedì 02 maggio 2013

Provincia di Varese

Comune di Induno Olona (VA)

Avviso di adozione e deposito degli atti relativi al piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TERRITORIO

in attuazione dell'art. 13 c. 4 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i.

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale con deliberazione n. 9 del 12 aprile 2013, immediatamente eseguibile, ha adottato il piano di governo del territorio (PGT).

La deliberazione sopra citata e i relativi elaborati ed allegati saranno depositati nella segreteria comunale e c/o l'ufficio del Settore Territorio, in libera visione a tutti gli interessati per trenta giorni consecutivi, a partire dal 6 maggio 2013 e fino al 5 giugno 2013, negli orari di apertura al pubblico.

Tutti gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono consultabili sul sito web comunale www.comune.induno-olona.va.it e sul sito web SIVAS regionale www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas.

Gli interessati possono presentare eventuali osservazioni su apposito modello scaricabile dal sito internet del Comune di Induno Olona, nel quale sono specificate le modalità di presentazione, da far pervenire in triplice copia ed in carta libera nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito e quindi dal 6 giugno 2013 fino al 5 luglio 2013.

Induno Olona, 22 aprile 2013

Il responsabile del settore territorio
Massimo Collitorti

Altri

Lodigiana Maceri s.r.l. - Marudo (LO) Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Lodi

AVVISO AL PUBBLICO

La ditta Lodigiana Maceri s.r.l., con sede in Marudo (LO), via Luna, 37 ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di ampliamento del proprio impianto, da realizzarsi in comune di Marudo (LO) ai sensi del art. 208 del d.lgs. 152/06 e s.m.i., per il quale in data 19 aprile 2013 prot. Provinciale n. 12531 ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Lodi, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 5.

La realizzazione delle opere in progetto avverrà in comune di Marudo (LO), via Luna, 37

Il progetto in questione consiste nell'ampliamento e riorganizzazione funzionale dell'impianto di trattamento rifiuti esistente (R13, R12, R3, D15, D13) con parziale dismissione e creazione di una zona di filtro verso l'abitato, con possibile futura cessione di parte di quest'ultima area al Comune, per l'installazione della piattaforma ecologica comunale, da realizzarsi in comune di Marudo (LO) ai sensi del art. 208 del d.lgs. 152/06 e s.m.i..

I possibili principali impatti ambientali previsti dalla realizzazione riguarderanno il consumo di suolo con compensazione dell'impatto dovuta all'allontanamento dalle abitazioni ed alla realizzazione di una zona di filtro verso l'abitato.

Il progetto definitivo dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Provincia di Lodi, via Fanfulla 14, 26900, Lodi;
- il Comune di Marudo via Guglielmo Marconi, 9 26866 Marudo (LO)

I principali elaborati del progetto preliminare e dello Studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su WEB all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente annuncio, eventualmente precedute via fax al numero 0371/416027.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Il legale rappresentante